



9 771721 397007

26° ANNO

N. 7 ANNO XXVI - 30 APRILE 2010 (n. 493 num.cons.)
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,00

Sottofinanziamento: storia vecchia e prevedibile

“Occorre un serio federalismo universitario effettivo e virtuoso”

Intervento del prof. Antonio Franco Mariniello

Consiglio Nazionale degli Studenti, alle urne il 12 e 13 maggio

Nomi e programmi dei candidati campani

ELEZIONE PRESIDI

Ad Agraria **Paolo Masi** e **Alessandro Piccolo** candidati
Federico Alvino si ricandida a Giurisprudenza del Parthenope



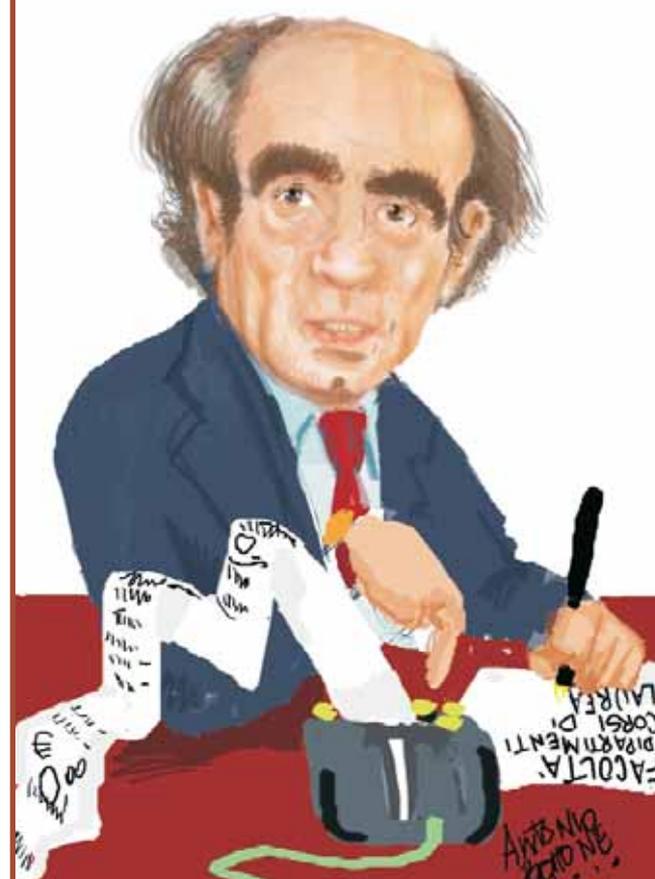
Con Alberto Angela alla scoperta dell'Antartide

Il Federico II esce dalla gestione provvisoria e approva il bilancio

Tagli per 47 milioni di euro. Si vendono immobili, si accorpano i dipartimenti e si tagliano le spese

Tessitore lancia un appello perché Trombetti resti al suo posto

- Seconda Università
- Studenti al voto per i Consigli di Facoltà
 - Esperienza americana alle Nazioni Unite per 15 studenti
 - Concorsi e ricorsi, il caso di Psicologia Parthenope
 - Economia razionalizza l'offerta didattica riducendo gli esami L'Orientale
 - Solfrizzi, attore di *“Tutti pazzi per amore”*, incontra gli studenti Suor Orsola Benincasa
 - Stage all'Enac per laureati e laureandi CUS Napoli
 - Fondi decurtati e calo di iscrizioni



Sottofinanziamento: storia vecchia e prevedibile

“Occorre pensare ad un serio federalismo universitario effettivo e virtuoso dove i nuovi Atenei (e con essi Dipartimenti e Scuole) assumano - fino in fondo - autonomia, poteri e responsabilità”

Intervento del prof. Antonio Franco Mariniello

In riferimento ad un intervento del prof. ing. Massimo D'Apuzzo, Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, apparso su *Ateneapoli* (n. 5 del 23.03.10).

L'importante intervento di D'Apuzzo riguarda specificamente il tema della qualità e dell'efficienza del sistema universitario - aspetto decisivo la cui analisi motiva in gran parte le scelte e i contenuti del ddl che l'attuale governo di centro-destra intende portare all'approvazione del Parlamento per trasformarlo in Riforma generale dell'Università italiana. D'Apuzzo lamenta giustamente il rischio che l'intenzione governativa



di perseguire la “qualità senza investimenti” produrrebbe effetti concreti di segno opposto a quelli desiderati, in un sistema già drammaticamente sotto finanziato. Egli giustamente critica i prelievi dalle risorse per il funzionamento ordinario delle università, per costituire un fondo incentivante del 7% sul totale nazionale da destinare agli atenei “virtuosi”, da cui sono esclusi quasi tutti gli atenei del sud. Ed osserva inoltre che ciò non basterebbe comunque ad evitare che gli stessi atenei incentivati (o premiati che dir si voglia) siano costretti ad operare in ristrettezza, al di sotto degli standard finanziari internazionali a causa della persistente limitatezza complessiva delle risorse destinate in Italia alle università: ciò che, insieme ad altre misure di “razionalizzazione” proposte, produrrebbe certamente una contrazione di tutti i parametri dimensionali (numerosità dei CdL, organico docenti, ecc.) che quantificano l'offerta formativa complessiva. E perciò si chiede, ora (ma solo ora), se la comunità accademica non debba insorgere contro una tale prospettiva di impoverimento che indebolirebbe certamente (e ulteriormente) la competitività del sistema Paese.

Non si può non osservare che il sottofinanziamento del sistema si denuncia soltanto ora, mentre la storia è vecchia e poteva lasciar prevedere i suoi effetti devastanti sin dall'introduzione della cosiddetta autonomia finanziaria degli atenei. Ma nessuno - né la Conferenza dei Rettori né le principali forze politiche - lo ha stigmatizzato con determinazione quando la “Riforma dei crediti” si fece partire in fretta e furia senza una copertura finanziaria strategica, di consistenza adeguata all'ambizione di una radicale “modernizzazione” (europeizzazione) del sistema, facen-

do credere a tutti che una tale rivoluzione sarebbe stata possibile senza spendere una lira in più. Anzi, le opportunità di espansione dell'offerta prospettate da quella riforma furono praticate dai più come crescita incontrollata e irrefrenabile della spesa, senza mai una vera valutazione e verifica dei risultati formativi e scientifici complessivi rispetto ai pur condivisibili obiettivi, sicché oggi questo governo ha buon gioco nell'accusare il sistema universitario nazionale di spreco ed inefficienza. Forse già da qualche tempo, e anche prima che la scure gelminiana dei tagli si abbattesse, crudelmente e alla cieca su tutto e su tutti, si poteva con maggiore forza e durezza imporre ai governi che si sono succeduti la considerazione e il rispetto che un sistema Paese deve alla sua Università, cioè alla leva principale delle sue energie culturali, scientifiche e formative. Non giustifica una certa debolezza registrata in tale questione la pesante crisi finanziaria sofferta a livello globale: altri paesi europei, proprio come contromisura per rilanciare la ripresa, hanno investito ancora di più nella ricerca scientifica e nella formazione pubblica a tutti i livelli, e gli argomenti che oggi poniamo per evidenziare il persistente dualismo tra Nord e Sud del Paese li potevamo mettere in campo da un pezzo. Del resto la questione meridionale si è aggravata dalla fine della Cassa per il Mezzogiorno in poi. E' vero che non si va a nozze con i fichi secchi, ma qualità ed efficienza dipendono anche da come i soldi vengono usati e amministrati. Sotto questo aspetto qualche problema deve pure esserci stato, se l'ultimo bilancio della Federico II non si è potuto chiudere, e - per uscire dall'esercizio provvisorio senza una catastrofe fallimentare - l'Ateneo ha dovuto alienare una certa parte del suo patrimonio immobiliare.

L'intervento di D'Apuzzo affronta poi la questione complessa della nuova governance, partendo da una lucida analisi autocritica della sperimentazione del decentramento per i Poli, a suo tempo voluti per arrestare l'elefantiasi dei Megatenei. Egli stesso ammette, con tutta onestà, che il decentramento di cui i Poli attuali sarebbero l'espressione alla prova dei fatti è risultato più fittizio che reale. Infatti egli rivendica un livello di autonomia, di poteri e di gestione, che finora non vi è stato. Di fatto D'Apuzzo propone in pratica la trasformazione delle Facoltà e dei Poli attuali nei grandi Dipartimenti/Scuole con forte ed effettiva autonomia programmatica, di coordinamento e di gestione: ma, a questo punto, perché non dire più esplicitamente che questi saranno i nuovi “Atenei” che si potrebbero anche “federare” (ma anche non), e che di fatto potrebbero sostituire l'attuale Mega-Federico II, ormai ingovernabile (pensiamo al problema enorme del Policlinico), come il fallimento dei Poli stessi e la crisi del bilancio hanno rivelato?

Non credo sia questa la strada. La verità è che l'esperienza dei Poli appare fallimentare, e non certo per responsabilità del suo attuale Presidente, o non solo per carenza di risorse rese negli anni disponibili.

Sinceramente credo che, se si vuole veramente combattere il centralismo punitivo e discriminatorio nei confronti del Sud, occorre pensare ad un federalismo universitario effettivo e virtuoso, dove i nuovi Atenei (e con essi Dipartimenti e Scuole) assumano - fino in fondo - autonomia, poteri e responsabilità.

Il nodo è nella rivendicazione di effettiva autonomia amministrativa/finanziaria (non solo gestionale e

regolamentare) dei grandi Dipartimenti/Scuole che potrebbero costituire l'Ateneo Federato.

E' pienamente da condividere, invece, il richiamo all'opportunità di un dibattito allargato (cioè ampiamente partecipato) a tutte le componenti del mondo universitario, che tuttavia ancora (a distanza di un mese ormai dall'intervento di D'Apuzzo) non raggiunge i Consigli di Facoltà, che restano i fulcri della vita democratica degli Atenei. Noi tutti non aspettiamo altro.

Prof. Antonio Franco Mariniello
Ordinario di Progettazione
Architettonica e Urbana
Università di Napoli Federico II

FEDERICO II Giurisprudenza lancia nuove iniziative e un SOS per il budget

Una conferenza stampa a Giurisprudenza il 26 aprile per lanciare tre belle iniziative (ne parliamo in altre pagine del giornale: il cineforum, un seminario giuridico sul disagio minorile, il progetto *Il Diritto Dentro la Città*) ma anche un grido d'allarme. I tagli dei fondi lasciano i conti in rosso. “Nonostante in questi anni la Facoltà sia sempre stata molto virtuosa, centellinando il numero dei docenti” afferma il Preside della Facoltà federiciana **Lucio De Giovanni** - oggi abbiamo un grave problema. Tanti professori andranno in pensione e non saremo in grado di sostituirli. Malgrado il Rettore ci sia vicino e la nostra politica sia sempre stata virtuosa, senza sprechi, ci troviamo fortemente svantaggiati. **La Facoltà è a budget zero e al momento non si possono istituire concorsi interni per affidare le cattedre**”. Previsti 9 pensionamenti nel 2010, ai quali vanno aggiunti i 6 docenti in pensionamento ‘sospeso’, che hanno presentato richiesta di proroga. “Una Facoltà con 18mila iscritti non può permettere che il suo personale docente vada via. Quest'anno abbiamo avuto un incremento delle immatricolazioni, gli studenti frequentanti il primo anno sono circa 3020, la fiducia delle famiglie ci è stata riconfermata. Il prestigio di Giurisprudenza è a rischio, la più antica Facoltà statale, è realmente con l'acqua alla gola”. Attualmente vi sono 82 docenti per 18mila iscritti. Se la situazione non cambierà, tra qualche anno, nel 2014, i docenti saranno appena 47, i ricercatori da 109 passerebbero a 75. “In questo modo” conclude il Preside - il corso di laurea in Giurisprudenza della Federico II rischia di morire”.

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 14 maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SULL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,00

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 7 ANNO XXVI
(n. 493 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Gennaro Varriale
e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
e-mail: redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Maddalena Esposito, Valentina
Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio
Geremicca, Anna Maria Possidente,
Barbara Leone, Susy Lubrano,
Viola Sarnelli, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità
tel. 081.291166
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Telefono e Fax 081.446654
e-mail: segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)
distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
27 aprile 2010



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Tagli per 47 milioni di euro

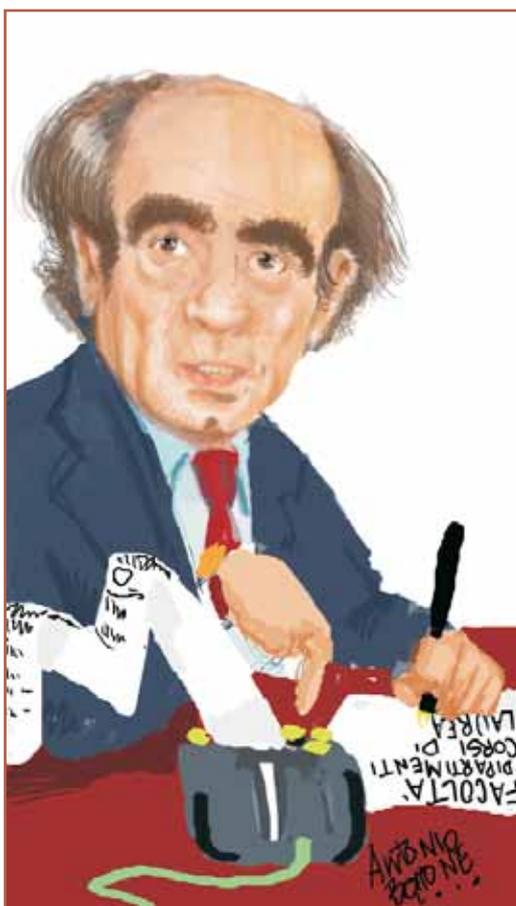
Il Federico II esce dalla gestione provvisoria e approva il bilancio

Per sopravvivere si vendono immobili, si accorpano i dipartimenti e si tagliano le spese

Meno 47 milioni di euro. Questo il drastico taglio previsto dal Governo per l'Università Federico II, a partire dal prossimo anno accademico. Il progressivo impoverimento del sistema universitario riguarda, quindi, anche l'Ateneo partenopeo, nel gruppo delle tre Università più grandi d'Italia, che già nel biennio 2009/2010 ha subito tagli per 24 milioni di euro. Una sottrazione, questa, che ha causato un significativo scempenso nella gestione dell'Università. Solo lo scorso 22 aprile è stato approvato il bilancio provvisorio, il cui disavanzo ammontava a circa 8 milioni di euro. Un bilancio, poi, chiuso in pareggio, grazie alla messa in vendita di un immobile non strategico per il funzionamento dell'Ateneo sito in via Guglielmo S. Felice, individuato in uno dei due piani dove attualmente si trovano il Polo delle Scienze umane e sociali e il Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita. Le sedi dei due Poli andranno ad accorparsi. Insomma, l'Università comincia a fare economia, a calcolare tutti i costi e gli sprechi in vista dei provvedimenti del Ministero dell'Economia. "Il Ministero ha sbagliato i conti - afferma il prof. Massimo Marrelli - Presidente del Polo delle Scienze umane e sociali - nonostante anche il CINECA glielo stia facendo notare. Per il 2011 sono previsti tagli catastrofici, oltre a quelli che abbiamo già subito". "Lo scorso anno - continua Marrelli - sono stati avviati percorsi concreti di razionalizzazione dell'offerta didattica, che hanno portato ad un ridimensionamento del personale di oltre mille unità, compresi i docenti andati in pensione con un conseguente rallentamento del turn over". Il prof. Marrelli sottolinea la disparità con altri Atenei: "Il bilancio della sola biblioteca dell'Università di Harvard è di 310 milioni di euro l'anno. Quello di tutto il Federico II ammonta a 350 milioni. Bastano i numeri per comprendere". Mille unità in meno, la riorganizzazione dei Corsi di Laurea, la vendita dello stabile. L'Università è costretta ad eliminare ogni costo superfluo. Ed è per questo che si è decisa la chiusura delle strutture non strategiche nelle due settimane centrali del mese di agosto, dal 9 al 21, e quella dei musei durante i week end; l'interruzione dell'aria condizionata, che comporta un elevato consumo di energia elettrica, nel periodo che va dal 2 al 30 agosto; oltre ai risparmi sulle utenze telefoniche per effetto dei benefici della nuova tecnologia VOIP. "Il prossimo anno, la situazione sarà ingestibile - afferma il prof. Luciano Mayol, Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita - per tutto il sistema accademico. Per ora, siamo riusciti a far quadrare il bilancio del 2010, ma se il Governo taglia ancora, dovremo chiudere perché non ci saranno neanche più i soldi per gli stipendi!". Dunque, si procede verso l'accorpamento dei Dipartimenti. "Ci sono Dipartimenti - continua Mayol - che sopravvivono con pochi docenti e ricercatori e che hanno poco senso di esistere. Lo stesso discorso va fatto per i Corsi di Laurea con uno scarso numero di iscritti. Ma queste, a mio avviso, sono decisioni che vanno prese al di là di quelli che sono i requisiti minimi imposti dalla legge". Il Federico II, però, è una struttura davvero grande, "con un bilancio solidissimo. - precisa Mayol - Se non ci fossero stati i tagli degli ultimi due anni, avremmo chiuso il bilancio in avanzo".

Risparmi sì, ma senza paralizzare l'attività dei Dipartimenti o andare ad intaccare i servizi agli studenti. "I diritti degli studenti non sono stati toccati: tutte le iniziative studentesche e il part time restano fuori dai tagli - afferma il prof. Alberto Ritieni, membro del Consiglio di Ammi-

nistrazione - Per il prossimo anno, è previsto un incremento delle entrate contributive da imputare alla variazione delle rate del pagamento delle tasse con l'inversione dei tempi di pagamento tra la prima e la seconda". Il prof. Ritieni si dice ottimista: "Lo sono sempre stato. L'Ateneo



federiciano è una struttura enorme, dove anche un bilancio squilibrato può essere messo in sesto con strategie dolorose ma non drastiche. E' pur vero che ci saranno richiesti altri sacrifici, con gli ulteriori tagli del fondo di finanziamento ordinario". Secondo Antonio Felice Rescigno,

rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, "è necessaria una politica molto prudente e oculata per mantenere in vita l'Università". Qualche dubbio sulle tasse. "E' previsto un aumento ISTAT del 2%, che si aggiunge a quelli degli anni precedenti". Andrea Sola, anch'egli rappresentante in Consiglio di Amministrazione, accenna ad un'altra iniziativa: "In previsione di un aumento delle tasse, anche se non sappiamo ancora in quale percentuale, stiamo pensando all'inserimento di una 17esima fascia di contribuzione, in modo da equilibrare nel modo migliore gli importi dovuti". Da Vincenzo Drago, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, apprendiamo che "è già stata istituita una Commissione paritetica, costituita da docenti e rappresentanti studenteschi, allo scopo di trovare la migliore soluzione possibile per il pagamento delle tasse".

Maddalena Esposito

DDL Gelmini, settimana di mobilitazione dal 17 al 22 maggio

Nuovo documento dei ricercatori dell'Ateneo Federico II che lunedì 19 aprile si sono riuniti in assemblea. "Abbiamo confermato la nostra contrarietà al DDL Gelmini invitando i colleghi ad astenersi dal ricoprire incarichi di docenza e a non dare disponibilità ad essere inseriti nei requisiti minimi necessari per l'attivazione dei Corsi di Laurea", afferma Gianluca Imbriani, ricercatore a Fisica e membro del Senato Accademico. Le soluzioni proposte, dicono i ricercatori di Scienze, Ingegneria, Medicina, Agraria, Ingegneria, non consentono il rilancio dell'Università pubblica come istituzione strategica per il progresso culturale, sociale ed economico del paese e l'istituzione della figura del ricercatore a tempo determinato aggrava il problema del precariato. "Se non verranno ritirati i tagli introdotti dalla legge 133 del 2008 si porterà la maggioranza delle università al dissesto finanziario", aggiungono ancora i ricercatori in attesa che si risolva il trentennale problema dello stato giuridico, mentre il loro ruolo viene marginalizzato e ridotto alla messa in esaurimento. "È ormai evidente che si vuole demolire definitivamente l'Università pubblica, autonoma, democratica, di qualità aperta a tutti", conclude il documento.

Intanto si annuncia una settimana di mobilitazione dal 17 al 22 maggio, all'interno della quale si svolgerà il 21 maggio un evento nazionale cui ha fatto da prelude un'assemblea che si è svolta a Milano con lo scopo di abbozzare una lista condivisa di richieste di modifica al Decreto sullo stato giuridico e adeguati reclutamenti nel ruolo degli associati.

Mozione del Senato Accademico della SUN

DDL Gelmini: protestano anche i ricercatori della Facoltà di Economia della Seconda Università con un giorno (il 14 aprile) di astensione dalle attività didattiche e dal ricevimento. A questa e alle altre forme di mobilitazione dei ricercatori, che si sono susseguite nel corso degli ultimi mesi, ha fatto eco una mozione stilata dal Senato Accademico lo scorso 22 aprile in cui si chiede l'"immediata attivazione di procedure rapide di valutazione dei RU per l'abilitazione nazionale a lista aperta a Professore; un meccanismo di passaggio del ruolo di professore per coloro che hanno acquisito l'abilitazione, analogamente a quanto previsto per i futuri ricercatori a tempo determinato; lo stanziamento di appositi fondi straordinari, aggiuntivi al FFO, necessari per cofinanziare le differenze stipendiali determinate dalla progressione di carriera; l'eliminazione del blocco di turn-over e la revoca dei tagli al FFO previsti per il prossimo A.A.; che nelle procedure di valutazione finalizzate al conseguimento dell'abilitazione nazionale dei RU, costituisca titolo anche l'attività didattica svolta, e ne sia definita chiaramente l'incidenza sulla valutazione". Il Senato Accademico confida nell'attenzione del Parlamento verso un moto di protesta "serio, propositivo e giustificato" ma che rischia di avere gravi "ripercussioni sulla formazione del piano delle attività didattiche per il prossimo Anno Accademico (2010/2011) e sull'adeguatezza dei contenuti culturali dell'offerta formativa, per il fatto che in queste condizioni diversi Corsi di studio non potranno essere attivati".



Seconda Università degli Studi di Napoli

Elezioni per la designazione della rappresentanza degli studenti, in seno ai **Consigli di Facoltà di Ateneo**

12 e 13 maggio 2010

Sono indette, per i giorni **12 e 13 maggio 2010**, le elezioni per la designazione della **rappresentanza degli studenti**, in seno ai **Consigli di Facoltà di Ateneo** sotto riportati.

Sono da eleggere:

- n. 11 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Architettura;**
- n. 8 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Economia;**
- n. 8 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza;**
- n. 14 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Ingegneria;**
- n. 5 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia;**
- n. 58 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia;**
- n. 5 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Psicologia;**
- n. 6 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute;**
- n. 7 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN.;**
- n. 5 rappresentanti degli studenti in seno al **Consiglio di Facoltà di Studi Politici per l'Alta Formazione europea e mediterranea "J. Monnet".**

Coloro che risulteranno eletti, in ottemperanza alla delibera del Senato Accademico n. 91/2009, entreranno in

carica a decorrere dalla data del decreto di nomina (immediatamente successiva all'elezione) e fino al 30/10/2013, ad eccezione della Facoltà di Psicologia, la cui rappresentanza studentesca, eletta a seguito della presente procedura, sarà nominata, ai sensi dell'art. 22, co. 1-bis dello Statuto di Ateneo, per il triennio 2010/2013.

Le votazioni avranno luogo: il giorno **12/05/2010**, dalle ore 8:30 alle ore 19:00 e il giorno **13/05/2010**, dalle ore 8:30 alle ore 14:00

L'elettorato attivo e passivo spetta agli studenti regolarmente iscritti alla relativa Facoltà alla data del **31 marzo 2010**.

Ogni elettore potrà prendere visione degli elenchi nominativi degli aventi diritto al voto depositati presso l'Ufficio Affari Generali – Sezione Elezione – sito in Caserta presso il viale Lincoln n. 5 – Palazzina B.

Ogni elettore, per esercitare il diritto di voto, dovrà munirsi di un valido documento di riconoscimento e potrà esprimere un numero di preferenze per non più di un terzo dei nominativi da designare.

Il bando completo è affisso all'Albo di Ateneo di cui all'art. 22 del vigente Regolamento Generale di Ateneo, nonché pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

Caserta, 12 marzo 2010

Il Rettore **Prof. Francesco Rossi**

Il Pro-Rettore Vicario **Prof. Mario De Rosa**

ELEZIONE C.N.S.U.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

Con ordinanza ministeriale dell'11 novembre 2009 prot. 457 sono state indette per i giorni

12 e 13 maggio 2010

ai sensi dell'art.20 della legge 15.3.1997, n. 59

Elezioni delle seguenti componenti del **CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI:**

	ELIGENDI	ELETTORATO ATTIVO
A	28 (7 per distretto)	Studenti iscritti ai corsi di Diploma universitario, di laurea e laurea specialistica del vecchio e nuovo ordinamento
B	1	Studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione del vecchio e nuovo ordinamento
C	1	Studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca del vecchio e nuovo ordinamento

NORME DI CARATTERE GENERALE PER L'ELEZIONE DEI 28 RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Per l'elezione dei ventotto componenti di cui alla precedente tabella lettera A, le sedi universitarie sono raggruppate, su base regionale, corrispondenti ad altrettanti collegi:

ATENEI AFFERENTI AL IV DISTRETTO – ELEZIONI GRUPPO A MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA

Sono **elettori** tutti gli studenti iscritti per l'anno accademico 2009/2010 alla data del 30 dicembre 2009.

Sono **eleggibili** tutti gli studenti iscritti a corsi attivati nel distretto entro il 30/12/2009 che abbiano formalizzato la loro iscrizione entro il 12 aprile 2009.

Vulcano Marsili, niente panico

“Torna a far paura il Marsili, vulcano sommerso nel Tirreno. Si è formata una nuova camera di magma”. È il titolo di un'intervista al dott. **Enzo Boschi** (Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV), pubblicata sul Corriere della Sera qualche settimana fa. Un titolo degno dei migliori trailers cinematografici subito evidenziato da numerosi media che ha suscitato non poche preoccupazioni.

Letti gli allarmanti contenuti dell'articolo viene subito da chiedersi: è veramente un vulcano pericoloso? Esiste più di una camera magmatica cioè il “serbatoio” nel quale si accumula il magma al di sotto del vulcano?

Abbiamo chiesto al prof. **Giuseppe Luongo**, del Dipartimento di Scienze della Terra del Federico II, di raccontarci “scientificamente” cosa sta succedendo in realtà sotto il mar Tirreno.

“Il Marsili è un vulcano molto interessante per noi vulcanologi, sia per le dimensioni, che superano quelle dell'intero golfo di Napoli, che per la sua posizione. Inoltre in questa zona la crosta oceanica è molto assottigliata, il che vuol dire che il magma si trova a piccole profondità”.

Cosa sappiamo invece di una possibile eruzione di questo vulcano e delle catastrofiche conseguenze riportate dai notiziari? “Stiamo parlando di un vulcano non altamente esplosivo, la lava è poco viscosa, quindi più fluida e scorre facilmente.



• Prof. Giuseppe Luongo

Inoltre, essendoci già una tettonica estensiva, la lava è ‘facilitata’ nella sua fuoriuscita. Un altro parametro importante da considerare è la notevole massa d'acqua che sovrasta l'apparato vulcanico e che contrasta la pressione del materiale in uscita”.

Boschi dice che il vulcano è attivo e potrebbe eruttare all'improvviso. Su che basi si può fare un'affermazione simile di un vulcano poco studiato e sorvegliato? “Sorvegliare un vulcano e comprenderne tutti i parametri e le sue variazioni è molto difficile. Ancora più difficile è studiare e sorvegliare un vulcano sottomarino. Non solo per la difficoltà fisica a raggiungerlo, ma anche perché la ricerca oceanica è molto più costosa. Detto questo, per un vulcanologo è più che normale che un vulcano attivo possa eruttare, ne ha una consapevolezza sicuramente differente rispetto alle persone comuni, d'altro canto ‘all'improvviso’ non vuol dire ‘subito’, ma potrebbe voler dire ‘improvvisamente

ma tra cento anni...”. “Quello che deve preoccupare, nel caso del Marsili – continua il prof. Luongo - non è tanto una possibile e più o meno prevedibile eruzione, quanto piuttosto gli effetti che questa potrebbe causare sul vulcano e di conseguenza sulle vicine coste. Alle eruzioni sono spesso collegati smottamenti del terreno e frane. Ora, la rimozione di una grande quantità di roccia nelle profondità marine può dare origine ai tanto temuti tsunami. Le onde anomale che si generano da questi fenomeni viaggiano con velocità molto elevate, dell'ordine delle centinaia di km all'ora. Se si potesse sorvegliare il vulcano ventiquattro ore al giorno, si potrebbe riconoscere per tempo un incremento di attività. Tutto questo è, ancora per ora, una cosa molto difficile da poter effettuare perché mancano i mezzi, soprattutto economici. E d'altro canto, non per essere pessimisti, ma la verità è che attualmente non si riescono a prevedere le frane in superficie, figuriamoci quelle sottomarine”.

C'è comunque da preoccuparsi? Come vengono controllati attualmente questi fenomeni? “Niente panico. L'INGV tiene continuamente sotto sorveglianza il Vesuvio e i Campi Flegrei; il Dipartimento di Scienze della Terra del Federico II fa continua ricerca sugli stessi apparati vulcanici. Il Marsili non è in eruzione e sicuramente non è più pericoloso del Vesuvio o di altri vulcani”.

Valentina Di Matteo

Chi convincerà il Vesuvio che l'Ospedale del Mare non è a rischio vulcanico?

Alle falde occidentali del Vesuvio, al limite orientale del territorio comunale di Napoli, è in via di ultimazione un moderno e grande ospedale denominato **Ospedale del Mare**. La struttura sorge a un centinaio di metri dall'area definita ufficialmente “zona rossa” (massimo rischio vulcanico) nel Piano di Protezione Civile relativo al rischio vulcanico vesuviano.

Da tempo due colleghi, i professori **Benedetto De Vivo**, Ordinario di Geochimica e **Giuseppe Rolandi**, Ordinario di Vulcanologia presso l'Università di Napoli Federico II, certamente non due sprovveduti, hanno evidenziato che “l'Ospedale è in costruzione nel quartiere Ponticelli di Napoli a 100 metri dalla Zona Rossa e comunque entro la Zona Gialla (zona a pericolosità differita)”.

I cittadini di tutto il mondo hanno visto nei giorni scorsi quanti problemi abbia causato l'eruzione del vulcano islandese fino a distanza di alcune migliaia di chilometri.

Perché non si tenuto conto delle leggi della natura dal momento che l'area è chiaramente “governata” dal Vesuvio, come hanno dimostrato le disastrose eruzioni a partire dal 79 DC?

Nel malaugurato caso che il vulcano cominci ad “agitarsi”, chi lo convincerà a sottostare alle “leggi dell'uomo” per non dare fastidio alla nuova struttura sanitaria?

Prof. Franco Ortolani
Ordinario di Geologia Università di Napoli Federico II



IMPRESA POSSIBILE

LA COMPETIZIONE CHE PREMIA LE MIGLIORI IDEE E IMPRESE TECNOLOGICHE

Napoli, Centro Congressi Federico II
20 maggio 2010 > 9.30 - 15.30

Start up dell'anno

Il premio per giovani imprese innovative nate nel 2006 dalla ricerca pubblica, che abbiano concluso la fase di start up e realizzato il maggior successo di mercato.

www.startupdellanno.it

Imagine Cup

La sfida tra studenti di talento che incoraggia le giovani menti ad immaginare tecnologie per cambiare il mondo.

www.imaginecup.com

Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro Congressi - Via Partenope, 36 - Napoli



organizzato da









ELEZIONI RETTORI

FEDERICO II

Tessitore lancia un appello perché Trombetti resti al suo posto

Una lettera "a titolo del tutto personale", in "quanto uno dei professori più anziani dell'Ateneo", per chiedere al Rettore **Guido Trombetti** di proseguire il suo mandato. Il testo, a firma del prof. **Fulvio Tessitore**, sta girando tra tutti i docenti della Federico II e fra "quanti hanno a cuore l'avvenire della nostra Università". Lo riportiamo di seguito:

"La situazione dell'Università italiana è certamente difficile per una serie di cause, cui qui non è possibile neppure solo accennare. Il nostro glorioso Ateneo, purtroppo, non fa eccezione, nonostante la guida attenta e premurosa che ha ricevuto dal Rettore e dagli Organi di governo.

In siffatta condizione appare inopportuno esporre l'Ateneo alle oggettive pulsioni proprie di ogni campagna elettorale, di necessità complessa; allo stesso modo ancor più traumatico sarebbe un cambio di gestione in un momento tanto delicato della vita universitaria. Oggi si deve garantire la prosecuzione di un'azione di governo, equilibrata ed informata, in grado di portare fuori l'Ateneo dalle presenti difficoltà, nell'interesse di tutti quanti vivono l'Università e, soprattutto, dei Giovani. Soltanto dopo, anche alla luce di ipotizzate proposte legislative di riforme, sarà possibile e necessario procedere ad

un'attenta riconsiderazione delle funzioni, dell'utilità ed attualità della Università pubblica e del nostro antichissimo Ateneo tra gli altri. A tale discussione non dovrà mancare la consapevolezza della straordinaria trasformazione culturale in atto e della quale l'Università è, per essenza, protagonista responsabile.

In virtù di siffatte considerazioni appare doveroso ai qui sottoscritti rivolgere al Rettore **Guido Trombetti un cordiale invito a rimanere al proprio posto**, consci di chiedergli un personale sacrificio, che è, però, un dovere istituzionale a cui siamo certi egli non verrà meno, ed a tutta la comunità universitaria un caloroso appello ad assumere un atteggiamento di solidale concordia in vista dell'interesse comune da soddisfare il più rapidamente possibile".

PARTHENOPE

Il decano deciderà tra qualche giorno

Verrà sciolto il 4 maggio il nodo sulle elezioni del Rettore all'Università Parthenope. Il decano, prof. **Giovanni Quadri**, docente di Diritto amministrativo, come da prassi, proprio in questi giorni indirà le consultazioni.

A riposo dal 31 ottobre 2009, il Rettore **Gennaro Ferrara**, secondo quanto prescrive il regolamento, resterà in carica fino alla scadenza naturale del mandato (il 31 ottobre 2010). La spada di Damocle che pende su queste votazioni è la riforma della governance prevista nel



disegno di legge Gelmini attualmente in discussione alla VII Commissione del Senato.

Il prof. Quadri dovrà decidere se le votazioni si dovranno tenere prima o dopo le vacanze estive. "Ho un massimo di 180 giorni di tempo per fissare una data e per farlo ho bisogno di ragionare bene. Candidature non ce ne sono, almeno non palesi. Vorrei, anche, osservare come si comportano gli altri Atenei, ad esempio la Federico II dove la situazione è ancora più complessa della nostra. C'è, infatti, l'incognita della nuova legge: se dovesse entrare in vigore prima dell'estate cristallizzerebbe la situazione attuale fino alla costituzione degli organi previsti dal nuovo statuto, e, quindi, si andrebbe al voto successivamente. Se, invece, dovesse entrare in vigore dopo le vacanze, ad elezioni del Rettore già concluse, potrebbero verificarsi delle sorprese negative", cioè il mandato del neo eletto avrebbe

breve durata.

Questo è il vero punto interrogativo che tiene in scacco tutti quegli atenei italiani dove si deve andare al voto per la carica di Rettore. Per ciò che riguarda la Parthenope, la questione sarebbe più semplice se ci fosse un candidato forte, da eleggere in prima battuta. Diversamente, la presenza di più candidati porterebbe a quattro turni di voto ed un mese e mezzo di tornate elettorali. "Quello che più ci sta a cuore è fare l'interesse dell'Ateneo, se ci fosse un candidato sicuro si potrebbe votare subito. Per adesso, l'unica cosa sicura è che, nell'eventualità di più candidature, tra le prime tre tornate, nelle quali viene eletto chi ha la maggioranza assoluta, e la quarta di ballottaggio, ci sarà un intervallo di quindici giorni per consentire un momento di comunicazione e discussione tra i due eventuali candidati che hanno ricevuto più voti", conclude Quadri.

PARTHENOPE

Elezioni per il Preside a Giurisprudenza

Federico Alvino si ricandida

Giurisprudenza dell'Università Parthenope alle urne per il rinnovo della presidenza. La data della consultazione sarà decisa nel Consiglio di Facoltà del 12 maggio. Spetterà al decano, il prof. **Raffaele Bifulco**, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico, avviare le procedure elettorali. Voteranno i trentadue componenti del CdiF, professori ordinari ed associati, rappresentanti dei ricercatori e degli studenti. Ha manifestato la sua intenzione di ricandidarsi per un ulteriore mandato il prof. **Federico Alvino**. Rumors in Ateneo indicherebbero una candidatura alternativa. Sarebbe il prof. **Luigi Moschera**, professore straordinario di Organizzazione Aziendale, il nome accreditato da un gruppo di docenti come papabile alla poltrona di primo cittadino della Facoltà. Moschera, però, sentito sull'argomento, sembra cadere dalle nuvole. Della scadenza elettorale - sostiene

ne - non si è affatto parlato. Quindi non intende intervenire "in segno di rispetto del Consiglio e delle cariche istituzionali della Facoltà". A tanto riserbo sulle questioni di politica accademica, fa da contraltare la loquacità su tutto ciò che riguarda la didattica che Moschera segue molto da vicino in quanto Presidente dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale e Scienze dell'Amministrazione e delegato di Facoltà all'orientamento (torneremo successivamente su due interessanti progetti avviati).

Un altro Corso a Napoli

Federico Alvino, 41 anni, professore ordinario di Economia Aziendale, consigliere al Comune di Napoli dove è Presidente della Commissione Attività Produttive,

candidato alle ultime regionali con l'Unione di Centro con oltre 13 mila preferenze, è Preside della Facoltà di Giurisprudenza di Nola dal 2007, quando eletto con 14 voti su 26 votanti (segno di una frattura tra le due anime della Facoltà - quella giuridica e quella economica), succede al prof. Salvatore Vinci. Oggi si ripropone "per proseguire il lavoro iniziato tre anni fa". Tra i progetti da seguire con maggiore attenzione: "l'attivazione, dal prossimo anno accademico, del primo Corso di Laurea in Giurisprudenza a Napoli. Avrà sede nell'edificio dell'ex Palazzo Telecom (Monte di Dio) dove sarà allocato il polo economico-giuridico dell'Ateneo". La partenza del Corso - che sarà a numero programmato - è subordinata alla disponibilità della sede per la quale i lavori di riattazione sono ormai in via di completamento, "perché vogliamo garantire una didattica di

qualità, certo non ricorrere ai cinema. E quindi offrire quei servizi che fanno la differenza: aule, biblioteca, sale informatiche, laboratori". Giurisprudenza farà compagnia all'altro Corso napoletano, Scienze dell'Amministrazione, e si porrà in competizione con altre Facoltà del capoluogo "che hanno sì storia e tradizione, ma anche una certa omogeneità di contenuto". Un bel modo di festeggiare i dieci anni della Facoltà, il cui punto di forza - sottolinea Alvino - è l'età media dei docenti: 40-45 anni (il decano ha soli 48 anni). L'altra metà - e più - della Facoltà è a Nola, dove si iscrivono 600 matricole l'anno ("abbiamo toccato anche picchi di 1.500 immatricolati"). Troppi studenti per poche aule: ne occorrerebbero 18 mentre sono solo 9 quelle disponibili. Tre (una da 80 posti e due da 30) oltre all'Aula

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Magna in Piazza Giordano Bruno, nell'ex Casa del Fascio, ed altre 6 esterne (di cui tre al Cinema Savoia) per le quali "paghiamo un fitto passivo di 100mila euro l'anno". Situazione insostenibile: "le indicazioni ministeriali invitano a ridurre i fitti passivi e, oltretutto, non sono viste di buon occhio le sedi decentrate". "Se pure si dovesse arrivare al completamento della Reggia Orsini, l'ex Tribunale, si tratta di attendere perlomeno dieci anni. Per cui occorre avviare un riequilibrio, ridurre la pressione su Nola", dice Alvino con rammarico sottolineando l'assenza di risposte dagli enti locali. Eppure la Facoltà - il cui bacino d'utenza è per il 60 per cento dell'agrolano e per il 30 per cento dei paesi vesuviani - ha rappresentato la risposta ad una domanda di cultura dei giovani del posto "che non si sarebbe potuta realizzare o che avrebbe pesato economicamente sulle famiglie". Nessun problema con i requisiti minimi per quanto riguarda l'organico (sono i 62 docenti più qualche nuovo arrivo per concorsi in atto): "abbiamo utilizzato il sistema incentivato dal Ministero (il cui contributo è pari al 90 per cento dello stipendio) che consente di far arrivare docenti per trasferimento da fuori regione".

Altre candidature oltre alla sua? "Non ne so nulla. Né in via ufficiale, né in via ufficiosa", risponde Alvino. Comunque, nell'eventualità, "ben



vengano per un confronto plurale". **Moschera: tutoraggio per gli studenti bravi e per quelli in difficoltà.** "Il miglioramento degli indicatori qualitativi", l'obiettivo perseguito

dal Consiglio di Corso di Laurea presieduto da Moschera che ha avviato, in coordinamento con il Centro Orientamento e Tutorato d'Ateneo, due progetti destinati agli

studenti. Il primo si occupa di recuperare coloro che sono in ritardo (sono 98 i fuoricorso a Scienze dell'Amministrazione, Corso che ha un'alta percentuale di studenti lavoratori) attraverso un servizio di tutoraggio articolato su due livelli: gli studenti fuoricorso da più di 4 anni (sono 46) saranno seguiti da 5 professori associati mentre gli altri sono assegnati ad un team di due ricercatori, se possibile di aree disciplinari diverse. Il secondo progetto, seguito dal prof. **Raffaele Fiume** e coordinato dal prof. **Salvatore Capasso**, vuole coccolare gli studenti con media più alta supportandoli nel loro percorso (ad esempio nell'individuazione degli esami opzionali, nella scelta della disciplina della tesi, nei contatti con il mondo del lavoro). (pa.)

Summer School ad Architettura di Aversa

Un corso di perfezionamento con borsa per otto laureati in materie scientifiche o tecniche con titolo di studio italiano o straniero equipollente. "Summer School: Built Environment: Representation, Protection and Safety" è un progetto di Cooperazione Internazionale Universitaria del Miur, di durata quadrimestrale, organizzato con la Togliatti State University di Togliattigrad (Russia). Due periodi di didattica frontale, rigorosamente in lingua inglese, e laboratori da svolgersi, rispettivamente, presso la Facoltà di Architettura della SUN e la Togliatti State University, ed uno dedicato alla "formazione on job sulle tematiche del corso" da svolgersi presso enti pubblici o privati in Italia o all'estero. Per concludere, un esame finale con attribuzione di 25 crediti formativi e il rilascio di un attestato di frequenza (obbligatoria per almeno l'80% del monte ore complessivo). E' previsto un rimborso spese massimo di 1200 euro. Criteri di ammissione: voto di laurea, titoli di studio e ricerca, tesi di laurea, pubblicazioni, ed, infine, un colloquio orale. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate alla Segreteria Studenti della Facoltà di Architettura (modulo scaricabile dal sito: www.unina2.it) entro 20 maggio, previo pagamento di un contributo di iscrizione di 100 euro.



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI NAPOLI
"FEDERICO II"

AVVISO DI SELEZIONE PER CORSO DI FORMAZIONE

per le attività di

RADIO FEDERICO II

A.A. 2009/2010

D.R. n. 1285 del 21/04/2010

E' indetta, per gli studenti iscritti all'a.a. 2009/2010, una selezione per titoli e colloquio, concernente le attività di formazione per Radio Federico II. Il corso in oggetto si propone l'obiettivo di formare gli studenti per la progettazione, conduzione e gestione di una Radio d'Ateneo, individuando le seguenti figure professionali:

- Speaker / giornalista
- Fonico e post produzione
- Programmatore musicale
- Assistente alla programmazione

Il corso si articolerà in una fase teorica per un totale di 128 ore, in 2 mesi, con lezioni a cadenza bisettimanale, e in una fase pratica, per un totale di 120 ore. E' inoltre previsto uno stage di 6 mesi presso la Radio di Ateneo. Alla fine della formazione verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Sono ammessi alla selezione gli studenti iscritti all'Ateneo per l'a.a. 2009/2010 a Corsi di Laurea e Corsi di Laurea specialistica **almeno al secondo anno del corso di laurea**, nonché gli iscritti al **I anno di una laurea specialistica** che abbiano frequentato l'ultimo anno della triennale nell'anno 2008/2009:

1. che nel corso della carriera, ivi compreso l'a.a. 2008/2009 non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta;
2. che abbiano superato, entro il 31/12/2009:
 - a. gli iscritti ai corsi di laurea del vecchio ordinamento non meno di 2/5 degli esami previsti dal proprio piano di studio 2008/09;
 - b. gli iscritti ai corsi di laurea triennali o specialistiche non meno dei 2/5 dei crediti previsti dal proprio piano di studi 2008/09.

La domanda dovrà essere redatta esclusivamente via internet (con accesso tramite il PIN dello studente) compilando il modulo reperibile all'indirizzo web www.unina.it.

Il form sul sito sarà online dalle ore 10.00 del 26/04/2010 alle ore 12.00 del 14/05/2010.

La ricevuta stampata a conclusione della procedura di registrazione farà fede dell'avvenuta presentazione.

Le procedure di selezione si articoleranno in due fasi.

• FASE 1

L'Ufficio Procedure elettorali e Collaborazioni studentesche procederà alla formulazione di una graduatoria, con le seguenti modalità:

1. determinazione della percentuale degli esami superati o crediti acquisiti fino al 31/12/2009 rispetto a quelli previsti al piano di studio relativo all'a.a. 2008/09;
2. determinazione della votazione media degli esami sostenuti fino al 31/12/2009, bilanciata in funzione del valore della media delle votazioni riportate dagli studenti di ciascun corso di laurea. Le medie bilanciate verranno poi normalizzate portandole su una scala espressa in centesimi. Per gli iscritti al primo anno di una specialistica, al posto della media, si terrà conto del voto di laurea normalizzato in centesimi;
3. sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra (media o voto di laurea);
4. ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3). A parità di punteggio si procederà ad ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Sulla base di questa graduatoria saranno selezionati i **primi 180 studenti**. La graduatoria provvisoria sarà resa nota mediante affissione all'albo dell'Ateneo sito presso l'Edificio Centrale dell'Università in Corso Umberto I e presso il Palazzo degli Uffici, via Giulio Cortese, e, contestualmente, pubblicata sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo www.unina.it.

Avverso detta graduatoria è consentito ricorso, per errori od omissioni, entro dieci giorni dalla pubblicazione.

Dopo l'espletamento dei ricorsi, sarà resa nota la graduatoria definitiva con le stesse modalità di pubblicità stabilite sopra per la graduatoria provvisoria.

Verranno contestualmente rese note la data e il luogo del colloquio relativo alla seconda fase di selezione.

Tali forme di pubblicità sostituiscono qualsiasi altra forma di notifica, pertanto l'Università non procederà ad inviare ulteriori comunicazioni personali.

Entro sette giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, gli studenti selezionati potranno presentare un curriculum delle eventuali esperienze maturate nel campo della radiofonia o ad essa attinente, che sarà oggetto di discussione durante la seconda fase di selezione.

• FASE 2

Una apposita commissione, nominata dal Rettore, procederà alla valutazione dei candidati selezionati secondo la procedura sopra descritta. Tale valutazione sarà effettuata nel corso di un colloquio che avrà per oggetto le motivazioni e le attitudini al lavoro all'interno di una radio. Nel corso del colloquio verrà assegnato un punteggio espresso in sessantesimi.

Dalla graduatoria definitiva dei 180 candidati sarà selezionato un numero pari o superiore a 40 studenti fino ad un tetto massimo di 60 studenti. I selezionati accederanno in tal modo al corso di formazione.

La graduatoria definitiva degli ammessi al corso sarà resa nota mediante affissione all'albo dell'Ateneo sito presso l'Edificio Centrale dell'Università in Corso Umberto I e presso il Palazzo degli Uffici, via Giulio Cortese, e, contestualmente, pubblicate sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo www.unina.it.

Tali forme di pubblicità sostituiscono qualsiasi altra forma di notifica, pertanto l'Università non procederà ad inviare ulteriori comunicazioni personali.

Gli studenti prescelti dovranno sottoscrivere apposito impegno di accettazione presso l'Ufficio Procedure elettorali e collaborazioni studentesche sito alla via G. Cesare Cortese 29 - Napoli.

IL RETTORE
prof. Guido Trombetti

La storia del prof. Giorgio Caviglia

Concorsi e ricorsi, il caso di Psicologia Dinamica alla SUN

Concorsi e ricorsi. Stavolta il caso nasce a Psicologia della Seconda Università. Riguarda il prof. **Giorgio Caviglia**, associato di Psicologia dinamica. Originario di Roma, Caviglia insegna a Caserta fin dalla attivazione della Facoltà. Nel luglio del 2007, ha partecipato al concorso per la copertura di un posto di professore di I fascia di **Psicologia dinamica** (settore disciplinare M-PSI/07) insieme ai professori Celestino Genovese e Fiorella Monti, risultando l'unico idoneo. Ma la Facoltà, da allora, non l'ha chiamato. E a luglio di quest'anno, il docente perderà l'idoneità. Sono passati tre anni dal concorso, un periodo che Caviglia definisce "durissimo", tra ricorsi al TAR e attese di sentenze. "Preso visione dei giudizi che la Commissione concorsuale ha espresso sulle caratteristiche curriculari del prof. Caviglia, la Facoltà reputa che le suddette caratteristiche non siano congruenti con la tipologia di impegno didattico e scientifico evidenziata nel bando": le motivazioni addotte dalla Facoltà. Caviglia ricorre al TAR della Campania che, con sentenza 10626/2008,

stabilisce che il giudizio negativo dato dalla Facoltà è "viziato da difetto di motivazione e contraddittorietà". "Il Tribunale - spiega il professore - diceva che la facoltà di non chiamarmi era stata 'male esercitata', che era stata 'confezionata una sorta di motivazione postuma'". La Seconda Università viene condannata alla rifusione delle spese. Il Consiglio di Facoltà, ristretto ai soli cinque professori ordinari - Alida Labella, Giovanna Nigro, Olimpia Matarazzo, Dario Grossi e Bruno Schettini - a questo punto, si riunisce di nuovo e, all'unanimità, vota di nuovo contro Caviglia. E' tempo di un altro ricorso al TAR, e anche questa volta Caviglia ha la meglio. Con la sentenza n. 3445/2009, il verbale della Sun viene di nuovo annullato "perché affetto da vizio di difetto di motivazione e contraddittorietà". "Questa volta - continua Caviglia - veniva sentenziato che violavano il giudicato della sentenza precedente, perché non motivavano analiticamente i motivi della chiamata. Le loro affermazioni venivano definite 'apodittiche' e la 'discrezionalità' della scelta non poteva essere 'arbi-

trio". 'E' inesatto - si legge nella sentenza del TAR - che il lavoro scientifico del ricorrente non affronti il problema degli elementi costitutivi della metodologia psicanalitica, essendo tale affermazione contraddetta dalla vasta mole di pubblicazione offerta in esame. Tanto è contraddittorio con il giudizio della commissione giudicatrice che a larga maggioranza si era espressa nel senso della piena coerenza della produzione scientifica e delle linee di ricerca del ricorrente con il settore scientifico disciplinare bandito dal concorso, commissione composta dai maggiori studiosi di Psicologia dinamica'. Dunque, a Caviglia è riconosciuto il danno all'immagine e la Sun è condannata al pagamento di 10mila euro più 3mila euro per le spese. I verbali vengono nuovamente annullati. La Facoltà, continuando sulla strada che aveva intrapreso, ricorre al Consiglio di Stato. "Siamo in attesa di giudizio - dice Caviglia - ma, a luglio, mi scade l'idoneità". In attesa della sentenza, "continuo a pubblicare e a svolgere il mio lavoro, ma non so a novembre dove sarò, quindi, per ora, pur seguendo anco-

ra tesisti, mi sembra corretto avvertirli della mia situazione". "Provo una sorta di pudore personale a parlare di tutto ciò, come se mi imbarazzasse molto - confessa Caviglia - In questi ultimi tre anni, ho vissuto, con enorme dolore, il silenzio e il voltafaccia di tutti i colleghi".

Della vicenda abbiamo parlato con la Preside della Facoltà **Alida Labella**. "Si tratta di una storia complessa e articolata - ci ha risposto, quando le abbiamo chiesto perché una Facoltà, con soli cinque ordinari, non chiama Caviglia, unico idoneo al concorso - La Facoltà ha deciso all'unanimità di non chiamare il prof. Caviglia, nel rispetto di una programmazione didattica che era già stata fatta. In definitiva, non c'è stato un punto d'incontro tra il piano triennale di sviluppo della Facoltà, il profilo indicato nel bando e il curriculum del prof. Caviglia". La Preside ribadisce che "è un problema che riguarda il sistema interno dell'Ateneo". Caviglia, almeno per ora, continua ad essere associato ed "è un ottimo professore che lavora a tempo pieno, una persona stimata - continua la Labella - Non ha avuto la possibilità di fare il salto da associato ad ordinario ma non decade, e poi ha preso un'idoneità che può spendere in tutta Italia". Sul ricorso al Consiglio di Stato, Labella sottolinea: "Il TAR è un ente amministrativo, solo il Consiglio di Stato potrà sentenziare definitivamente". Speriamo prima di luglio.

Maddalena Esposito



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II ELEZIONE

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

Con ordinanza ministeriale dell'11 novembre 2009 prot. 457 sono state indette per i giorni

12 e 13 maggio 2010

ai sensi dell'art.20 della legge 15.3.1997, n. 59

Elezioni delle seguenti componenti del **CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI**:

	ELIGENDI	ELETTORATO ATTIVO
A	28 (7 per distretto)	Studenti iscritti ai corsi di Diploma universitario, di laurea e laurea specialistica del vecchio e nuovo ordinamento
B	1	Studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione del vecchio e nuovo ordinamento
C	1	Studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca del vecchio e nuovo ordinamento

Per l'elezione dei ventotto componenti di cui alla precedente tabella lettera A, le sedi universitarie sono raggruppate, su base regionale, corrispondenti ad altrettanti collegi:

MOLISE

1) Università degli studi del Molise
CAMBOBASSO

CAMPANIA

1) Università degli studi "Federico II" di NAPOLI
2) II° Università degli studi di NAPOLI (CE)
3) Università degli Studi "Parthenope" di NAPOLI
4) Università degli Studi "L'Orientale" di NAPOLI
5) Università "Suor Orsola Benincasa" di NAPOLI
6) Università Telematica "Pegaso" - NAPOLI
7) Università del Sannio BENEVENTO
8) Università telematica "Giustino Fortunato" BN
9) Università degli studi di SALERNO

CALABRIA

1) Università degli studi della Calabria
ARCAVACATA DI RENDE (Cosenza)
2) Università degli studi "Magna Graecia" CZ
3) Università degli studi di REGGIO CALABRIA
4) Università per stranieri "D. Alighieri" RC

PUGLIA

1) Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di BARI-CASAMASSIMA;
2) Università degli studi di BARI
3) Politecnico di BARI
4) Università degli studi di FOGGIA
5) Università degli studi di LECCE

BASILICATA

1) Università degli studi della Basilicata
POTENZA

SICILIA

1) Università degli studi di CATANIA
2) Università degli studi di MESSINA
3) Università degli studi di PALERMO
4) Università degli Studi "Kore" - ENNA

SARDEGNA

1) Università degli studi di CAGLIARI
2) Università degli studi di SASSARI

ATENEI AFFERENTI AL IV DISTRETTO - ELEZIONI GRUPPO A

Sono elettori per ciascuna delle componenti, tutti gli studenti iscritti ai rispettivi corsi attivati entro e non oltre il 30 dicembre 2009 che abbiano formalizzato la propria iscrizione entro la data di svolgimento delle votazioni.

Per tutto quanto non indicato nel presente manifesto, si rinvia alla predetta Ordinanza Ministeriale di indizione delle elezioni.



Assessorato alle Politiche Giovanili
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
PROGRAMMA MASTER AROUND
Offerta formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale



Sono in via di pubblicazione ad opera delle Università attuatrici del programma Master Around gli Avvisi Pubblici per la selezione degli allievi ai Master Universitari di II livello attivati.

Nell'ambito del Programma Master Around sono stati selezionati **n. 4 percorsi di Master Universitari di II livello** per consentire complessivamente a **60 giovani laureati campani** (15 per ciascun Master) di frequentare gratuitamente un Master a forte carattere internazionale in ambiti strategici e innovativi per lo sviluppo economico e sociale del territorio campano. I 4 percorsi di Master ammessi a finanziamento, con D.D. n. 36 del 30/03/2010 - pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 12/04/2010, sono:



Master Universitario di II livello:
Systems Engineering Approach for Advanced Materials Application in Aeronautics: "SEAMIAero"

Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Facoltà di Ingegneria

Coordinatore: Prof. Leonardo Lecce

Università estera partner del Master presso la quale si svolgerà la fase d'aula all'estero:

- Missouri University of Science and Technology - USA

Per informazioni: dott. Giorgio Mustilli (referente amministrativo della Segreteria del Master) - tel. 081/7683319

e-mail: mustilli@unina.it

Prof. Leonardo Lecce (referente didattico della Segreteria del Master) - tel. 081/7683327

e-mail: leonardo@unina.it

sito: www.unina.it/studentididattica/postlaurea/master



Master Universitario di II livello:
Traduzione e localizzazione dei siti web del Sistema Camerale Campano per l'internazionalizzazione delle piccole e Medie Imprese

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Coordinatore: Prof.ssa Elda Morlicchio

Università estere partner del Master presso le quali si svolgerà la fase d'aula all'estero:

- Université de Paris 8 - Francia
- Moscow State Lomonosov University - Russia
- Universitat d'Alacant - Spagna
- Universidade do Minho - Portogallo
- Universität Bern - Germania
- Tianjin Foreign Studies University - Cina

Per informazioni: ufficio Alta Formazione: Tel.: 0816909301/2

email: altaform@unior.it - Sito: www.unior.it



Master Universitario di II livello:
Emerging Technologies for Construction

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Ingegneria - Dip. di Ingegneria Strutturale

Coordinatore: Prof. Giorgio Serino

Università estere partner del Master presso le quali si svolgerà la fase d'aula all'estero:

- University of California, Berkeley - USA
- Missouri University of Science and Technology - USA
- Indian Institute of Technology, Madras - India

Per informazioni: dott.ssa Valeria Peluso (referente amministrativo della Segreteria del Master) - tel. 081/768.3411 - e-mail: vale-ria.peluso@unina.it

dott. ing. Gian Piero Lignola (referente didattico della Segreteria del Master) - tel. 081/768.3492 - e-mail: gianpiero.lignola@unina.it

sito: www.unina.it/studentididattica/postlaurea/master



Master Universitario di II livello:
Supply Chain Management and Freight Transport

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Facoltà di Ingegneria - Dip. per le Tecnologie

Coordinatore: Prof. Renato Passaro

Università estera partner del Master presso la quale si svolgerà la fase d'aula all'estero:

- National Institute for Transport and Logistics - Dublin Institute of Technology - Irlanda

Per informazioni:

segreteria Dipartimento: 081/547 6772

dott.ssa Francesca Pirelli: 081/5476750

email: francesca.pirelli@uniparthenope.it

sito: www.dit.uniparthenope.it/dit2010/

Per la presentazione della domanda di **partecipazione alle selezioni degli allievi** sono richiesti i seguenti **requisiti**, comuni a tutti i percorsi di Master:

- essere in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento conseguita presso le Università campane;
- essere residente ininterrottamente da almeno 3 anni sul territorio regionale;
- essere in possesso di Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento da meno di 60 mesi alla data di pubblicazione

del presente Avviso Pubblico sul B.U.R.C.:

- aver conseguito la Laurea Magistrale/Specialistica/Vecchio Ordinamento con votazione non inferiore a 105/110. Per le persone disabili di cui agli elenchi della Legge n. 68/1999 la votazione non deve essere inferiore a 93/110;
- non aver frequentato in precedenza Master di I o II livello, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione post-laurea;
- non essere impegnato in altro percorso formativo post-laurea (es. dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, altri master o corsi

di perfezionamento, etc.);

- essere in stato di inoccupazione/disoccupazione lavorativa (sono esclusi dalla selezione anche assegnisti di ricerca, contrattisti a progetto e borsisti);
- reddito familiare inferiore a euro 20.000,00 (ricavato dalla certificazione ISEE).

Ad essi si aggiungono i requisiti specifici individuati dalle Università attuatrici per ciascun progetto di Master.

Consiglio Nazionale degli Studenti, alle urne il 12 e 13 maggio

Nomi e programmi dei candidati campani

Urne aperte nelle università italiane il 12 e 13 maggio per il rinnovo del CNSU (Consiglio Nazionale Studenti Universitari). Da eleggere 28 studenti, uno specializzando, un dottorando. Le università sono raggruppate su base regionale in quattro distretti territoriali, corrispondenti ad altrettanti collegi. Ogni distretto potrà eleggere massimo sette rappresentanti: gli Atenei campani rientrano nel IV distretto (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna). L'organo consultivo nazionale di rappresentanza degli studenti riflette tutti i colori dell'arco



• ANNA SGUEGLIA

parlamentare: le liste coinvolte nella competizione in Campania vanno dai movimenti di sinistra alle formazioni di centro-destra. **'La Confederazione'** candida **Andrea Sola** (Economia Federico II), **Anna Sgueglia** (Architettura SUN), **Alfredo Barillari** (L'Orientale). A sinistra la **RUI** (Rete Universitaria Italiana) propone **Vincenzo Sansone** (Università di Salerno), mentre l'**Udu** schiera **Antonio Prisco** (Scienze Politiche Federico II). Con **Ateneo Studenti-Obiettivo Studenti**, che si dichiara indipendente, è candidata **Maria Chiara Marotta** (Ingegneria Federico II). Il centro-destra, lista **Studenti per la Libertà**, candida **Pietro Smarrazzo** della Sun. **Francesco Maraia** dell'Università del Sannio si propone con l'associazione studentesca **Sui-Generis**.

La difesa dell'Università pubblica è al centro dei programmi di quasi tutti i candidati. Molta attenzione, ovviamente, agli sviluppi della riforma Gelmini.

"Viviamo in tempi bui e l'obiettivo a cui puntare è di salvare il salvabile. Idee nuove ce ne sono tante, ma in un momento difficile come quello che stiamo vivendo bisogna lottare per non farci togliere quello che già abbiamo - annuncia **Sola** - Una delle questioni che ci sta più a cuore, ad esempio, è limitare l'aumento di Corsi di Laurea a numero chiuso, che di fatto non garantiscono a tutti l'accesso al sapere". **Barillari** è il primo studente dell'Orientale in corsa per il CNSU. "Un'occasione storica", dice il candidato. La presenza nel parlamento studentesco nazionale si traduce "in una posizione privilegiata, perché si riesce a colloquiare con Roma, con il centro decisionale del Paese, e si può arrivare al fulcro della discussione politica". Prosegue: "il nostro intento, oggi, è di bloccare la privatizzazione e lo smantellamento dell'Università pubblica, che invece

va tutelata come bene di tutti e migliorata attraverso l'incremento di alcuni servizi per gli studenti, come ad esempio l'abbattimento del costo dei libri di testo". "La mia candidatura matura in vista della nascita di una nuova forza universitaria casertana", commenta invece **Sgueglia**, altra candidata di Confederazione. "Un'Università pubblica, accessibile a tutti, anche agli studenti-lavoratori attraverso la fornitura di alcuni servizi serali, magari grazie al volontariato degli stessi studenti, e che diventi sempre più un luogo di scambio culturale e sociale", i punti programmatici.

Tutela dell'università pubblica, del diritto allo studio e incentivi allo sviluppo meridionale: sono i tre punti chiave del programma di **Sansone** della RUI, il quale ricorda come il Mezzogiorno sia la parte più giovane del Paese e "al tempo stesso quella con la minore mobilità sociale e con il più basso livello d'infrastrutture. Non è possibile immaginare in questo contesto una prospettiva per le giovani generazioni che prescindano da un investimento forte sulle politiche della conoscenza, che veda negli Atenei e nei Centri di Ricerca la leva di sviluppo, in coerenza anche con le linee guida della Conferenza di Lisbona". "Riformare i nostri Atenei è una priorità - aggiunge - ma farlo tagliando strutture e fondi è l'approccio peggiore".

Nasce come candidatura forte, da un disegno condiviso all'interno dell'UDU, quella di **Prisco** che ribadisce come sia necessario "lavorare a tempo pieno. Il CNSU è l'unico organo studentesco che ci permette un contatto diretto con il Ministro, quindi rappresenta una cassa di risonanza nazionale per questioni di tipo locale e per i temi più generali del diritto



• PIETRO SMARRAZZO

allo studio. È importante che i cambiamenti vengano decisi da chi vive nell'Università". I candidati dell'Udu "si presentano come studenti liberi da qualunque logica di partito ed interessati solo a tutelare l'Università pubblica".

L'attenzione al singolo studente in quanto persona ed all'Università come luogo di crescita personale è, invece, il punto centrale del programma di **Marotta** (Ateneo Studenti-Obiettivo Studenti): "Gli Atenei non devono essere semplici esamifici ma centri di cultura e di aggregazione. È proprio da questa idea che è nata la mia lista, frutto del lavoro di un gruppo di amici e completamente apolitica. La nostra idea è favorire

l'associazionismo studentesco e premiare il merito, attraverso la valorizzazione dei talenti nelle singole Facoltà, con borse di studio. In questo periodo di tagli alla spesa - sottolinea - si deve puntare ad eliminare gli sprechi e incentivare la meritocrazia e la competizione tra le Facoltà".

"La meritocrazia - commenta anche **Smarrazzo** (Studenti per la Libertà), - è uno dei punti principali dell'associazione studentesca di cui faccio parte. Un valore che ho sposato sin da subito nel mio percorso da rappresentante degli studenti. Credo che uno dei modi per migliorare l'insegnamento sia dare maggiore importanza al criterio meritocratico. Un valore, però, che deve essere bidirezionale, sia per professori che per studenti". Miglioramento di servizi e infrastrutture e collaborazione tra i consiglieri meridionali "per por-

tare avanti il lavoro che c'è da fare per il Sud": sono i punti chiave del suo programma.

Un candidato napoletano per gli specializzandi. È **Carlo Manzi**, iscritto alla Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva alla SUN e componente dell'Osservatorio nazionale formazione medico-specialistica. Rivisitazione del sistema formativo post-laurea del giovane medico sul modello di altre nazioni, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico interministeriale, dove siano presenti i rappresentanti delle Associazioni, degli Ordini Professionali e delle Università; stanziamento di borse di studio per tutti gli specializzandi non medici iscritti alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria: i due punti cardine del programma di Manzi.

Valentina Orellana

Chiancone interviene sulla sua mancata candidatura

"Giochi politici dietro la mia mancata candidatura al CNSU", è quanto denuncia **Giuseppe Chiancone**, senatore accademico della Federico II.

In una lettera giunta alla nostra redazione, Chiancone spiega: "sono rimasto in lista fino a cinque minuti prima della presentazione delle stesse", per poi essere depennato, insieme ad altri due candidati pugliesi. Lo studente avrebbe, dunque, dovuto figurare tra i candidati di "Confederazione", almeno in base a quanto era stato deciso inizialmente. La segreteria di partito (PD) cui Chiancone si è rivolto - "manifestando la mia volontà di schierarmi in prima linea alle elezioni in questione, fornendo altresì il mio programma e la mia strategia politica" - avrebbe risposto "che la lista era già chiusa, o meglio erano stati già inseriti otto candidati su nove e per il restante posto concorrevano tre persone". Così Chiancone racconta di essersi deciso a contattare "un politico affermato non solo a Napoli" e viene inserito in lista. Ma solo fino alle ore 17 del 12 aprile. "Forse ero diventato troppo forte", Chiancone commenta così la sua esclusione. E conclude: "So solo che ora la coalizione è composta da sei candidati e non da nove perché in lista oltre a me mancano anche due candidati pugliesi".

Alla Federico II patente europea del computer a costi contenuti

A breve la telefonia sarà sostituita dal VoIP

L'Ateneo Federico II prosegue sulla strada dell'informatizzazione e, dopo il progetto e-learning Federica che permette a tutti di seguire i corsi on-line gratuitamente e avere le lezioni disponibili in podcast, attiva corsi ECDL aperti e tutti, e ad un costo davvero contenuto. Il Laboratorio, intitolato al prof. **Bruno Fadini**, si trova nella sede del CSI di Monte Sant'Angelo, - il Centro di Ateneo per i Servizi Informativi, presieduto dal prof. **Giuseppe Marrucci** - al livello dei Centri Comuni, e consta di circa 20 postazioni singole. "L'Ateneo Federico II ha attivato il Test Center Laboratorio ECDL Bruno Fadini, principalmente per i propri studenti", spiega il prof. **Angelo Chianese**, del Dipartimento di Informatica e Sistemistica della Facoltà di Ingegneria. I corsi di formazione ed aggiornamento prevedono una preparazione sui concetti di base dell'ICT, l'uso del computer e la gestione di file, l'elaborazione testi, il foglio elettronico, l'uso delle basi di dati, gli strumenti di presentazione, la navigazione e la comunicazione in rete su piattaforme open source. "Vogliamo investire sull'open source, - continua Chianese - su software che portano ad una serie di risparmi, e questa è l'occasione per smuovere le cose e investire sulle persone". Il corso ECDL prevede sette esami al costo di 90 euro. "Le iscrizioni si fanno on-line al sito www.ecdl.unina.it, e il pagamento avviene attraverso un bonifico". Riguardo le lezioni, "abbiamo intenzione di strutturare corsi in web tv, secondo un palinsesto che stabiliremo. Fisseremo appuntamenti serali, verso le 19 magari, durante i quali i professori spiegheranno gli argomenti utili alla preparazione all'esame". Per ulteriori informazioni, si può contattare il Contact Center di Ateneo, chiamando al numero 081/676799 oppure inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica contactcenter@unina.it. Ma le tecnologie informatiche non si esauriscono qui. "La vecchia telefonia - annuncia Chianese - sarà presto sostituita dal VoIP, che opera su una rete dati. Laddove i consumi telefonici si mantengono costanti, il risparmio sarà legato alla manutenzione e, attraverso la rete GARR, potremo contattare tutti gli Atenei senza alcun costo. La copertura attuale è di circa il 65% degli apparecchi telefonici". Ciò costituirà un'altra forma di risparmio per un Ateneo che solo il 22 aprile è uscito da una situazione di stallo con l'approvazione del bilancio provvisorio e che, a livello economico, non vive certo un periodo roseo. "Abbiamo risorse limitate - conclude Chianese - dobbiamo sfruttarle al meglio".

Iniziativa del Centro Museale della Federico II Con Alberto Angela alla scoperta dell'Antartide

Un viaggio in Antartide guidati da **Alberto Angela** non è un'esperienza di tutti i giorni. L'hanno vissuta sabato 17 aprile coloro che si sono raccolti nella chiesa di San Marcellino e Festo in occasione della IV edizione della mostra mercato "Collezione la natura", organizzata dal Centro Musei delle Scienze Naturali della Federico II.

Attraverso le immagini di una spedizione di Angela al Polo sud, un pubblico di appassionati di ogni età è venuto a conoscenza di paesaggi straordinari così come degli aspetti quotidiani di un'avventura ai confini del mondo abitato. "L'Antartide è il posto ideale per la ricerca – afferma Angela – Gli abitanti sono pochissimi, al massimo 20.000, per un continente grande quanto una volta e mezzo l'Europa. Quindi ancora tutto da esplorare. Ed è anche il luogo ideale per imparare ad essere totalmente autosufficienti in un ambiente ostile quale potrebbe essere per esempio la superficie di Marte".

L'estremità meridionale della Terra è ricoperta da una coltre di ghiaccio da almeno 30.000 anni. E' una distesa bianca infinita che si estende a perdita d'occhio. Visitarla è pericoloso e non solo per il cattivo tempo: "Se cadì in mare puoi sopravvivere solo per 45 secondi ma ciò che più spaventa lì è il silenzio. Tutto è immobile. C'è solo il vento che ti fa sentire ancora più solo. Tuttavia il



pericolo maggiore è dato dagli incendi, perché l'aria è molto rarefatta e non hai acqua per spegnerli". Bisogna stare anche molto attenti alle cadute: "Cammini sul ghiaccio che è liscio come marmo insaponato – racconta Angela – Li fa dai -11 ai -40 gradi ed in estate il sole non viene mai giù. La fauna marina è caratterizzata da gigantismo perché la temperatura dell'acqua e la quantità di cibo si mantengono stabili".

Al Polo sud c'è il 70% dell'acqua del pianeta ma non vi piove mai. Di conseguenza è considerato un deserto: "E' un ambiente che rimane immutato. Non vi sono batteri. Una carcassa di una foca rimane sul suolo finché non viene erosa dai venti. L'aria è così cristallina che la visibilità è 5 volte superiore. E' come se da

Napoli potessimo vedere il Colosseo". Gli animali quando ti vedono non scappano, non ti aggrediscono: "Tu sei la novità, i pinguini sono incuriositi da te. Se aspetti, saranno loro ad avvicinarsi". L'Antartide è un luogo stranissimo ma soprattutto è un luogo da proteggere. "Vivendo in modo insolito i ricercatori riescono a produrre conoscenza, che è l'unico bene che siamo legittimati a portare via da lì". Il conduttore televisivo sottolinea il bassissimo impatto ambientale della moderna base scientifica italiana e l'importanza degli aspetti psicologici che assicurano, in condizioni estreme, il benessere dei ricercatori. Primo tra tutti la buona cucina italiana. Alla fine del suo intervento Angela è assediato dai fan in cerca di autografi. "Sono

felicissimo di incontrare finalmente dal vivo il pubblico dei miei programmi – afferma – Sono un naturalista. Qui mi sento a casa. La museografia è una tradizione tipicamente italiana che non dovrebbe essere dimenticata".

Per l'occasione il cortile di S. Marcellino è pieno di bancarelle che espongono fossili, minerali, gemme, conchiglie e vi è anche un angolo attrezzato con microscopi per far scoprire ai bambini le varie fasi di sviluppo di lumache e grilli. In tanti non hanno potuto partecipare all'incontro con Angela perché l'accesso in chiesa è stato consentito, per ragioni di sicurezza, fino ad esaurimento dei posti.

"Siamo contenti che ancora una volta la cittadinanza abbia risposto in maniera positiva", asserisce la Direttrice del Centro Musei **Maria Rosaria Ghiara**, ringraziando **Alessandro Pappalardo** per aver curato la mostra etnografica sull'isola di Papua, **Gianni D'Anna** e **Sergio Duraccio** per aver allestito quella sull'uso delle conchiglie nella società antica e moderna, nonché i ricercatori dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte per aver messo a disposizione dei visitatori un telescopio per l'osservazione delle macchie solari. Tanti sono gli studenti che hanno collaborato attivamente all'organizzazione dell'evento.

Manuela Pitterà

Sette docenti di Ingegneria in Plinius, il centro di ricerca sul rischio sismico del Lupt

Sette nuovi ricercatori per Plinius, il centro studi diretto dal prof. **Giulio Zuccaro** che indaga da un ventennio sulla valutazione del rischio sismico, vulcanologico, idrogeologico, con l'obiettivo di elaborare modelli utili a elaborare strategie tali da minimizzare i danni alle cose e alle persone, in caso di calamità naturale. Entrano, infatti, in squadra sette professori della Facoltà di Ingegneria: **Amedeo Andreotti**, **Paolo Budetta**, **Mario Calabrese**, **Bruno Montella**, **Domenico Pianese**, **Francesco Pirozzi**, **Antonio Santo**. Innesti che vanno a consolidare la vocazione interdisciplinare di Plinius e del Lupt, il centro di ricerca al quale afferisce Plinius, che ha sede nella Facoltà di Architettura, dove del resto insegna Zuccaro, ed è diretto dal prof. **Guglielmo Trupiano**.

I nuovi arrivati sono stati presentati il 20 aprile, in una manifestazione alla quale hanno partecipato i Presidi di Architettura e di Ingegneria – **Claudio Claudi** ed **Edoardo Cosenza** -, vari docenti e **Franco Barberi**, Presidente vicario della Commissione Grandi Rischi della Protezione civile nazionale. Proprio Barberi, facendo riferimento al progetto Mesimex, al quale ha collaborato Plinius, ha espresso perplessità circa l'attuale piano di evacuazione dell'area vesuviana, in caso di eruzione. "Quello studio", ha ricordato, "ha fatto emergere il problema della tenuta, rispetto ai terremoti che certamente precederanno l'eruzione, delle reti di comunicazione previste per i percorsi di evacuazione. L'attuale piano prevede di trasferire 800mila persone in tre giorni, a partire dal segnale della Protezione civi-

le. Sovrumano anche qualora la viabilità fosse perfettamente funzionante. Ma ci saranno i terremoti e allora andiamo a vedere che impatto avranno. Ecco, dall'analisi di Plinius emergono risultati oggettivamente molto inquietanti, con uno spaventoso numero di collassi lungo le vie previste per l'evacuazione. Potranno essere centinaia, nei Comuni circumvesuviani. Che facciamo, aspettiamo? No, bisogna elaborare ulteriori strategie di risposta e di prevenzione. Serve il contributo di tante discipline, dalla vulcanologia all'ingegneria. Ecco perché saluto con piacere l'arrivo di questi nuovi docenti, che rafforzano la vocazione interdisciplinare del centro Plinius".

Nel corso degli anni, ha ricordato Zuccaro, numerosi sono stati i progetti di ricerca condotti dal centro interdisciplinare. Ne ha citati alcuni: "Abbiamo elaborato con scenari di modelli di rischio idrogeologico, di rischio proveniente da inondazione marina, di rischio sismico. Il nostro ruolo è di mettere a sistema e fare interagire le diverse competenze dei Dipartimenti dell'Ateneo, affinché possano rendere un servizio, tramite dati e ipotesi scientifiche, alla collettività e al territorio rispetto alla prevenzione dei grandi rischi".

Fare squadra, secondo Edoardo Cosenza, è appunto il merito del Lupt e, nell'ambito di esso, di Plinius. "Napoli", ha sostenuto, "è una città in cui tutti si sentono Maradona, primedonne. Invece servo-

no strutture trasversali che mettano in rete le competenze". L'arrivo dei nuovi ingegneri ha offerto al prof. Zuccaro l'opportunità di ribadire quanto sia essenziale, nella Facoltà di Architettura, il ruolo delle materie tecnico scientifiche, dalla Scienza delle Costruzioni alla Statica. Sono quelle al cospetto delle quali gli studenti incontrano generalmente notevoli difficoltà ma, secondo il docente, sono anche quelle che garantiscono all'architetto il controllo dell'intero processo: dall'idea alla realizzazione del progetto. "I nostri studenti", ha detto, "devono imparare l'importanza della struttura. L'architettura è tale se tiene dentro tutte le competenze". Parole che riecheggiano l'insofferenza di una componente di Facoltà, quella dei docenti i quali insegnano appunto le discipline tecnico-scientifiche, che ritiene di essere stata penalizzata a vantaggio dei progettisti, nell'assegnazione dei crediti di esame e delle ore di lezione.

Non è un caso, allora, che il Preside Claudio Claudi abbia ribadito l'insostituibile ruolo delle discipline tecnico scientifiche. Un modo per tranquillizzare i docenti che le insegnano e per responsabilizzare gli studenti, affinché non le considerino un corpo estraneo nella formazione dell'architetto. Ha detto, dunque, Claudi: "Un buon architetto non può non possedere competenze rispetto alla struttura e alla scelta dei materiali. E' un discorso che molti colleghi

hanno recepito. Purtroppo c'è chi, timoroso di presunti snaturamenti dell'identità, innalza ancora barriere e steccati. Invece l'identità va spesa e difesa in contesti multidisciplinari – Plinius è uno di essi – sostanziandola con idee, competenze e conoscenze".

Fabrizio Geremicca

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA
CLEAN**

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato Iloy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Difficoltà in matematica e chimica per le matricole

Corsi di recupero per le matricole in difficoltà con i primi esami: è così che Agraria dimostra il suo sostegno ai nuovi arrivati, nell'ambito delle attività di orientamento in itinere. "L'obiettivo è aiutare quegli studenti che hanno bisogno di una piccola spinta per andare avanti durante questa prima fase della loro carriera universitaria", spiega il Preside **Paolo Masi**. Proprio il 31 marzo sono stati sottoposti a tutte le matricole dei questionari riguardanti le difficoltà emerse durante la prima sessione d'esami, progetto portato avanti dalla Facoltà con la sezione pedagogica del Centro d'Ateneo Sinapsi. Dall'analisi del monitoraggio sono emerse difficoltà in particolare per la **matematica** e la **chimica** e, quindi, con il supporto dei professori **Luca Scalfi** e **Paolo Adamo**, sono stati subito attivati dei corsi di supporto metodologico per lo studio di queste due materie. "L'iniziativa ha trovato il consenso e la partecipazione di molti studenti, tutti particolarmente interessati", commenta il Preside, aggiungendo inoltre che "insieme ai professori **Paolo Orefice** dell'Università di Firenze e **Maria Luisa Lavarone** della Parthenope, abbiamo preso parte al progetto di monitoraggio della qualità didattica della Conferenza dei Rettori, per cui siamo partiti anche con un'analisi della qualità dei docenti, attraverso la somministrazione di questionari. Insomma, si tratta di controllare la didattica non solo dal punto di vista di chi ne usufruisce, ma anche da quello di chi la distribuisce".

Sempre nell'ambito di una offerta didattica di qualità, da quest'anno gli studenti di Agraria si sono trovati con un vasto ventaglio di **'Altre Attività'** tra le quali scegliere per acquisire i crediti integrativi. "Non sempre era facile riuscire a stabilire la validità o il peso da attribuire agli attestati che i ragazzi presentavano per le 'Altre Attività', così, come Facoltà abbiamo pensato di attivare dei corsi che fossero davvero utili ai ragazzi - spiega il Preside - Esperienze di studio che vanno al di là del libro di testo ma che mantengono sempre un legame con lo spirito della Facoltà".

Scrivere la tesi in Microsoft word; Presentare la tesi di laurea in Microsoft Powerpoint; Preparazione di un curriculum vitae italiano/inglese e di una lettera di presentazione; Preparazione e presentazione di un lavoro scientifico; La sicurezza nei laboratori scientifici; Guida alla redazione della tesi di laurea magistrale; La fotografia naturalistica: le attività proposte.

Successo per il corso di Fotografia

Quello che ha riscosso più successo è il corso dedicato alla **fotografia** che dà diritto a **quattro crediti**. "Abbiamo ricevuto 80 richieste, tanto da dover operare una sorta di selezione ed allargare la graduatoria da 30 fino alle 50 unità. Di più era impossibile per questioni organizzative - racconta il prof. **Luigi Cembalo**, che tiene il corso insieme al prof. **Riccardo Motti** - Ormai il mondo è fatto di immagini, incontrare qualcuno che non ha una macchina fotografica,

anche solo sul cellulare, è impossibile, c'è dunque un forte interesse verso la fotografia e c'è la voglia di migliorare le proprie capacità tecniche. Inoltre, da parte degli studenti di Agraria, c'è anche la necessità di utilizzare la macchina fotografica per lo studio o per il lavoro". Per chi studia ad Agraria, l'uso delle immagini, da allegare a documenti, ricerche, o per documentare luoghi, cose, esperimenti, è imprescindibile. "L'obiettivo del corso è proprio quello di offrire delle competenze per l'uso sia ludico che professionale della macchina fotografica, sia reflex o compatta", spiega Cembalo. Il corso è partito il 19 marzo per poi proseguire per sette settimane. Nelle prime 21 ore si è affrontato uno studio teorico: si è parlato di foto digitale, partendo dai concetti base

fino ad arrivare alla percezione visiva, alla composizione dell'immagine, alla macrofotografia, il fotoritocco o la presentazione. "Sono state anche fornite nozioni di etica ed etologia, perché, come i nostri ragazzi già sanno, è importante il rispetto per l'ambiente in cui ci si trova e i soggetti su cui si lavora". La parte più divertente del corso è, però, la pratica sul campo: un'escursione all'Orto Botanico per uno shooting fotografico ed una visita, organizzata con l'Associazione Universitaria di Scienze Forestali, all'oasi WWF Serre di Persano. Per gli studenti "è stato importante imparare a regolare lo strumento: insomma, non lasciar fotografare la macchina, ma farlo loro lo scatto! Con le macchinette digitali tutte le impostazioni sono pre-regolate per cui in realtà l'operato-

re non fa nient'altro che scegliere il soggetto. Invece, durante il corso, i ragazzi sono stati invitati ad usare macchine reflex o comunque delle compatte con la regolazione manuale, per poter gestire loro la luce, lo scatto e tutte le altre funzioni della macchina. Devo dire che ne sono usciti davvero bei lavori!", afferma Cembalo, fotografo per passione. Al termine del corso, i frequentanti dovranno superare una prova scritta e presentare un tema fotografico, cioè raccontare attraverso una raccolta di 15-20 fotografie un argomento scelto da loro. "So che un gruppo di tre studenti lavorerà sull'inquinamento del Sarno, un'altra ragazza sulla macrofotografia, c'è chi ha scelto i paesaggi della costiera campana, etc.". Le due migliori fotografie verranno esposte in mostra, formato 30x50, durante la manifestazione **'Mediterraneo e dintorni'**, organizzata dalla Facoltà e che si svolgerà dal 20 maggio. Insomma, un'esperienza davvero coinvolgente ed istruttiva che, annuncia Cembalo, "spero si possa ripetere il prossimo anno".

Al voto per il Preside il 5 maggio

Paolo Masi e Alessandro Piccolo i due candidati

Il 5 maggio si aprono le urne ad Agraria. Vanno al voto circa 140 docenti di ruolo, più altri sette fuori ruolo, chiamati a scegliere il Preside che dovrà traghettare la Facoltà attraverso la riforma della Governance e inaugurare la nuova sede delle ex-Officine Fiore.

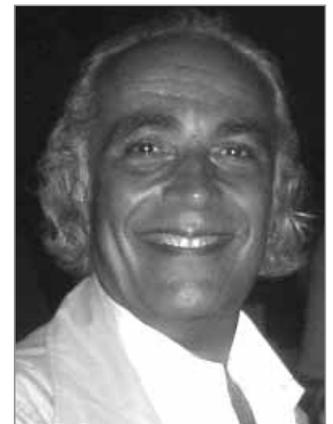
Due i candidati in corsa per il prossimo triennio: l'attuale Preside **Paolo Masi**, che ha dato la sua disponibilità per un secondo mandato, ed il prof. **Alessandro Piccolo**, docente di Chimica Agraria.

59 anni, il prof. Piccolo, che insegna ad Agraria della Federico II dal 1992 dove è diventato ordinario nel 2000, ha spiegato i motivi della sua candidatura in una lettera inviata ai colleghi. La sua candidatura, sostiene, non vuole essere un'opposizione o una frattura con l'attuale presidenza: "il prof. Masi in questi anni ha lavorato al meglio delle possibilità che gli sono state date, avendo a disposizione poche risorse e pochi spazi di movimento. Ma vuole essere un segnale di risveglio rispetto ad un atteggiamento passivo, non ricettivo, che si è sviluppato nei colleghi, anche a seguito di presidenze lunghe come quella di Noviello. C'è bisogno di darci una scossa". Masi - continua - "ha fatto molto, ma adesso bisogna andare oltre, essere proiettati nel futuro, saper gestire le novità che verranno ed aumentare il nostro rapporto con il territorio. Io ho avuto molto da questa Facoltà, ma ho anche dato tanto ad Agraria e sento di poter mettere la mia esperienza al servizio di tutti".

E' proprio sull'esperienza e sul lavoro portato avanti negli ultimi tre anni che il Preside uscente Masi punta per una sua rielezione, ricordando ai colleghi che non deve fare 'promesse', perché loro già sanno come opera. "Elen-care tutte le cose, piccole e meno piccole, che sono state realizzate in questi tre anni è difficile e forse inutile, ma - scrive nella lettera ai docenti - spero che concordiate con me sul fatto che in generale la situazione in tutti gli ambiti indicati nel mio programma è migliorata e che alcuni risultati concreti iniziano già a vedersi con un incremento del numero di studenti ed un



• IL PRESIDE MASI



• IL PROF. PICCOLO

miglioramento dell'ambiente di lavoro. Penso inoltre che nella programmazione si sia tenuto conto del merito e che la Facoltà abbia operato per essere punto di riferimento per le istituzioni. Non ultimo ritengo che le scelte strategiche fatte sono state sempre il risultato di una azione collegiale".

Riforma della Governance e passaggio alla nuova sede di ex-Fiore sono le due grandi manovre con cui si dovrà misurare la nuova presidenza, come pure "l'adeguamento dell'offerta didattica e della politica di programmazione a fronte della legge sul turnover e delle nuove regole di reclutamento varate dal Ministero. In futuro ci attendono, quindi, scelte difficili ed importanti".

Una presidenza forte, coraggiosa, non notarile, che "si sappia aprire ad

una gestione collegiale", è anche quella che si auspica il prof. Piccolo ricordando anche come "prima che la legge venga approvata, è bene rafforzarsi al nostro interno, con le forze che abbiamo a disposizione. Per quanto riguarda il passaggio alla nuova sede aggiunge: "è essenziale garantire una immediata ripresa delle attività di studio e ricerca sperimentale, senza pregiudicare gli impegni dei progetti di ricerca, assicurando, altresì, reali servizi utili ed accessibili, quali mensa, biblioteca, attività seminariali e luoghi di riunione per studenti e docenti".

Anche altri i temi della campagna elettorale, alcuni fra tutti l'Internazionalizzazione della Facoltà e il suo rapporto con il territorio.

Valentina Orellana

"Miglior pizza d'Italia"

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Visita alla nuova sede della Facoltà

La struttura sarà consegnata a maggio, poi si dovrà provvedere agli arredi

A maggio sarà consegnata la struttura della nuova sede della Facoltà di Biotecnologie. Chi passa all'angolo tra via Montesano e via Pansini può già scorgere l'edificio dalle grandi vetrate al di là del cancello del cantiere. All'interno l'ambiente è solare ed accogliente, tutto giocato sui toni del bianco e del verde. Il complesso si articola su quattro corpi di fabbrica contigui, distribuiti ad *elle* intorno ad uno spazio esterno pensato quale luogo di incontro. Su di esso si affacciano la hall dell'ingresso principale, il punto di ristoro, uno spazio studio, il centro stampa e la segreteria studenti. Eleganti scale, scale mobili e ascensori



Nel bando è già previsto che le aule siano dotate della predisposizione per il videoproiettore. "Per confortare i professori di matematica anticipo che vi saranno anche lavagne a saliscendi", aggiunge il prof. Marino.

L'Aula Magna al primo piano ha la pianta a forma di un settore cerchio ad angolo retto e può ospitare **358 persone**. E' collegabile con impianto audio e video ad un'aula delle stesse dimensioni al piano inferiore. "I colleghi possono vendersi la nuova sede come Centro Congressi", scherza il Preside.

"Si è cercato di ottimizzare gli spazi anche in relazione ai costi. Il concetto di base è garantire la massima flessibilità d'uso - afferma la progettista, l'architetto **Costanza Mancuso** - Il declivio del terreno è stato utilizzato per creare uscite di emergenza in tutti i piani". Grande attenzione è stata data all'insonorizzazione dei locali: "Nell'Aula Magna abbiamo bilanciato superfici assorbenti come il legno con superfici riflettenti come il marmo. La copertura in rame poggiata su una struttura di legno assicura anche l'isolamento termico", spiega l'ing. Pinto.

Il bar avrà posti a sedere mobili. "L'idea è di arredare anche lo spiazzo esterno con tavolini e ombrelloni - afferma il Preside - Studenti e docenti si troveranno in una realtà completamente diversa da quella in cui hanno vissuto finora".

Nessuno si sbilancia su una possibile data di inaugurazione. "L'Amministrazione ha fatto un contratto eccezionale con l'impresa. I tempi sono stati rispettati. C'è stato soltanto un piccolo ritardo fisiologico - rileva il Preside - Speravo che tutto

potesse essere completato per il primo semestre del 2010 e non mi azzardo a fare una nuova previsione". Ora occorre bandire la **gara per gli arredi**. "Verrà fatta un'unica gara per le attrezzature di questo edificio e per quelle del nuovo plesso della Facoltà di Agraria di Portici", afferma l'ing. Pinto.



Studenti e docenti contano di iniziare il secondo semestre del prossimo anno nei nuovi spazi. Allora rimarrà solo il quarto piano da appaltare per realizzarvi studi dei docenti e laboratori chimici e biologici. Le professoresse **Rosa Rao** e **Renata Piccoli**, così come gli altri docenti presenti alla visita, sono entusiaste della struttura. "E' stupenda - affer-

ma la Piccoli - L'avevo vista grezza ma ora con i rivestimenti e gli infissi dà tutta un'altra impressione". "Una cosa è vedere il progetto sulla carta, altra cosa è vederlo realizzato", afferma il prof. **Edgardo Filippone** sottolineando l'importanza di raccogliere in un'unica sede tutte le biotecnologie nei loro molteplici aspetti: mediche, industriali, bio-molecolari, veterinarie e farmaceutiche. "L'edificio in seguito verrà ulteriormente abbellito. Io, per esempio, ho suggerito di collocare un orologio solare progettato da me sul piazzale - aggiunge il docente che è un appassionato di astronomia e gnomonica - L'ombra verrà data, attraverso un gioco di acqua, dalla persona che si colloca al centro della meridiana per rappresentare lo scorrere della vita e la centralità dell'uomo". "La struttura è gradevole, sembra efficiente, sperando che l'insonorizzazione sia efficace, a differenza di quanto accade nelle aule comunicanti di Monte S. Angelo", asserisce il prof. **Lucio Parlato**. "E' un edificio all'altezza del compito - assicura il prof. **Luca Di Napoli** - Gli spazi, tra l'altro, sono anche belli. Si lavorerà bene. Anzi, ci si vivrà bene, data la quantità di tempo che trascorriamo nei Dipartimenti". La prof.ssa **Viola Calabrò** è stata invogliata a visitare il cantiere dai commenti positivi dei colleghi: "Devo dire che avevano ragione: l'edificio è molto bello. C'è stata una particolare attenzione a certi aspetti funzionali di cui gli spazi di Monte S. Angelo sono carenti, per esempio l'insonorizzazione e il sistema di condizionamento. Speriamo che gli studenti ne facciano buon uso, che non la rovinino perché anche la manutenzione costa tanto". L'ing. Pinto rassicura la docente: per evitare eventuali atti di vandalismo, è stato previsto anche un grande impianto di sorveglianza con 16 monitor e telecamere sparse un po' dovunque. La prof.ssa **Marialuisa Tufino** fa notare: "Il principale limite per gli studenti oggi è la difficoltà di coesione perché i corsi sono delocalizzati. Essere tutti assieme in uno stesso posto rappresenta un'opportunità unica".

Manuela Pitterà



collegano i vari piani.

"I corpi A e D sono contigui, funzionalmente collegati e destinati esclusivamente ad aule - spiega l'ing. **Maurizio Pinto**, responsabile del progetto dell'Ufficio Tecnico per i Servizi di Ingegneria Civile e Architettura dell'Ateneo che ci accompagna nella visita al cantiere - Il corpo centrale B è destinato ad attività collettive, di socializzazione e agli studi dei docenti, mentre nell'edificio di fondo, il corpo C, sorgeranno la segreteria studenti, i laboratori didattici e di ricerca".

Il Preside **Gennaro Marino**, fiero di mostrare quella che diverrà la nuova sede della Facoltà, sottolinea: "Il progetto è stato completamente realizzato dall'Ufficio tecnico. Perciò risponde esattamente a tutte le nostre esigenze". Si tratta di un intervento consistente, realizzato su una superficie complessiva di 19.700 mq che permetterà l'utilizzo di 17.000 mq di superfici interne articolate su 4 piani più il piano interrato destinato ai depositi e agli impianti. Nell'edificio verranno attrezzati **6 laboratori didattici** e **14 laboratori degli istituti del CNR**. Due spazi studio di complessivi **900 mq** saranno riservati agli studenti. La maggior parte delle **21 aule** è sdoppiabile grazie all'uso di pareti mobili e contiene complessivamente **3.300 posti banco**. Nell'aula informatica, anch'essa divisibile, verranno allestite **80 postazioni**. "Se consideriamo di utilizzarla almeno 5 ore al giorno significa che possono alternarsi quotidianamente ai computer **400 studenti**", fa notare il Preside.

Appelli straordinari per i fuori corso

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche ha deciso di accettare la richiesta dei rappresentanti degli studenti di istituire altri appelli di esame per i numerosi studenti fuori corso firmatari di una petizione. Dal prossimo anno accademico, oltre ai consueti appelli di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre, i fuori corso e coloro che si sono iscritti al II anno nel 2009/2010 potranno usufruire di una data collocata tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre.

L'appello di marzo, istituito quest'anno per velocizzare il percorso di studi a coloro cui mancava un unico esame dalla Laurea, sarà sostituito con un appello ad aprile riservato ai soli fuori corso. "Verrà abolito l'appello di marzo che quest'anno abbiamo organizzato in via sperimentale. Era antipatico dover decidere di far pagare le tasse a chi non era sufficientemente preparato all'ultimo esame - afferma il Presidente del Corso **Stefano Bonatti**, meravigliandosi del fatto che dei 20 prenotati di marzo se ne siano presentati solo 15 - L'appello straordinario di aprile si aggiunge a quello di fine novembre. Dall'anno prossimo i fuori corso avranno due opportunità e l'appello di fine novembre sarà aperto anche a coloro che sono alla fine del II anno. Dal momento che non devono più seguire i corsi, ci siamo detti perché negarglielo?".

Anche per gli studenti iscritti al III anno fuori corso della laurea 270 in Biotecnologie per la Salute è stato attivato un appello straordinario, ma solo per alcune discipline. Nei primi 15 giorni di maggio, verranno fissate delle date per gli esami di Biochimica e Biologia molecolare cliniche (docenti: Esposito, Frisso, Tomaiuolo), Farmacologia e Tossicologia (docenti: Carnuccio, Annunziato, Tagliatella), Diagnostica molecolare e Genetica medica (docenti: Di Nocera, Zollo, Di Noto) e Patologia generale (docenti: Condorelli, Grieco). I docenti invitano a consultare i propri siti per conoscere le date d'appello e le forme di prenotazione.

“Il diritto dentro la città”

Tre giornate di studio sulla criminalità

Giurisprudenza scende in campo contro la criminalità. A nastri di partenza la manifestazione **“Il diritto dentro la città”**, tre giornate di studio dedicate all'analisi dei fenomeni criminali, della sicurezza del territorio e le conseguenti misure di prevenzione. *“Il progetto, nato nello scorso semestre, - spiega la dott.ssa Clelia Iasevoli, ricercatrice di Procedura Penale, cattedra del prof. Giuseppe Riccio - si è incentrato, nei precedenti incontri, sull'analisi tra territorio, criminalità ed imprenditoria. Ora saranno messe in rilievo le strategie investigative e le misure di prevenzione, quali strumenti di contrasto al crimine organizzato. In questo modo cerchiamo di avvicinare l'università ai bisogni più concreti della collettività, fornendo una chiave di lettura del fenomeno associativo criminale”*. Prevista la presenza del Procuratore di Napoli **Giando-**

menico Lepore e quella del Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia **Fausto Zuccarelli**. Il primo appuntamento è previsto per il **13 maggio** per poi proseguire fino ad inizi giugno. *“Questi eventi costituiscono un momento di riflessione per tutti i cittadini campani e in particolar modo per gli studenti della nostra Facoltà - sottolinea la dott.ssa Iasevoli - Ci troviamo di fronte ad una didattica sperimentale, un modo di fare lezione diverso dal solito, che ci aiuta a conoscere la faccia ‘vivente’ del diritto. Così il diritto diventa strumento sociale e i ragazzi fin da ora tendono ad essere indirizzati verso l'applicazione della norma”*. Un progetto nato proprio per assecondare le richieste delle rappresentanze studentesche. *“La prima fase è stata accolta con tanto entusiasmo e in questa si è ancora più spronati nell'andare avanti. Conoscere le varie*

fasi che portano al ‘mestiere’ e confrontarsi poi con gli oneri e gli onori delle figure di riferimento rende più chiara la strada professionale che si vuole intraprendere in futuro”.

Il progetto, coadiuvato dal Preside **Lucio De Giovanni**, ha come referente primario il prof. **Giuseppe Riccio**, docente di Procedura Penale. *“Un'iniziativa partita dagli studenti - racconta il prof. Riccio - La cattedra ha semplicemente pensato a come trasferire il sapere e a renderlo pubblico. Molto spesso, con la sola lezione, gli studenti sono pieni di sapere giuridico ma non sanno poi come rapportare questo sapere alla sensibilità civica. Per questo motivo è sembrato opportuno invitare gli addetti ai lavori in Facoltà. Ci faremo spiegare come realmente stanno le cose e quali siano le misure applicative che risultino più efficaci”*. L'incontro del 13 maggio *“sarà impron-*

tato sulle misure di prevenzione, ci interrogheremo sui fenomeni del racket, dell'usura e sulle specifiche competenze del giudice”. Altro incontro previsto quello del 21 maggio. *“Anche in questo caso il dibattito sarà incentrato sulle misure di prevenzione come strumento per ridurre i fenomeni a delinquere. Sarà essenziale la testimonianza dell'ospite, l'operatore del diritto ci condurrà verso un discorso vivace, fatto di esempi estrapolati dal mondo esterno”*. Racchiudere in poche parole la portata degli incontri appare comunque riduttivo: *“Ogni evento racconterà l'esperienza di magistrati e procuratori, cercheremo di sviscerare una rosa molto ampia di argomenti. Per queste ragioni credo che ogni studente abbia una sorta di obbligo morale nel partecipare agli incontri, oltre alla grande possibilità offerta per studiare in modo diverso la disciplina oggetto d'esame”*. *“Inoltre - conclude il docente - la partecipazione dà diritto al conseguimento di crediti formativi utili ai fini della laurea”*.

Susy Lubrano

A Procedura Penale seminari pomeridiani con esperti

Il 4 maggio sarà ospite Capuano, il P.M. di ‘Calciopoli’

Seminari particolari quelli previsti dalla cattedra di **Procedura Penale** del prof. **Paolo Di Ronza**. A dare connotazione speciale ad ogni incontro, la presenza di avvocati, giudici e magistrati, che nel corso delle settimane animeranno la lezione avvalendosi di casi concreti su cui far confluire il dibattito. Scopo del seminario pomeridiano sarà appunto quello di avvicinare la didattica al mondo reale, esplorando dinamiche che per lungo tempo restano sconosciute agli studenti. *“Questo ciclo di incontri - spiega **Gennaro Tortora**, collaboratore della cattedra - è stato pensato proprio per fornire una visione più concreta degli argomenti trattati, attribuendo un peso specifico ad ogni discussione. La disciplina, come si sa, è molto tecnica e spesso l'esito negativo agli esami dipende da una cattiva esposizione. Per questo motivo invito a seguire i seminari”*. Chi partecipa attivamente, sottolinea il dott. Tortora, *“in sede d'esame è più qualificato ad affrontare la prova. Sconsiglio vivamente di preparare la disciplina da soli, senza l'ausilio degli addetti ai lavori”*. Il dibattito durante il corso è costante. *“La lezione offre una visione generale della materia. Quando uno studente pone una domanda, la risposta deve attingere al vissuto, solo così risulta chiara e non astratta. Ai seminari, invece, i temi trattati in aula saranno ampliati con la testimonianza di esperti”*. Gli appuntamenti pomeridiani rappresentano, dunque, la naturale prosecuzione dei corsi e la loro frequenza è fondamentale per il buon esito dell'esame. *“Spesso, proprio per la portata specifica dei dibattiti, agli incontri sono presenti ragazzi non afferenti alla cattedra del prof. Di Ronza. Questo significa che hanno valenza per tutti. Chi fosse interessato a partecipare per approfondire alcuni aspetti della disciplina può farlo liberamente”*. Notevole l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti: *“Visto il successo*



riscontrato, stiamo pensando di prevedere ulteriori date per sviluppare altre tematiche. I seminari dovrebbero terminare il 14 giugno per dare poi la possibilità agli studenti di poter ripetere”.

I prossimi incontri sono previsti per

il 4 maggio, ospite **Stefano Capuano**, il Pubblico Ministero che si sta occupando del caso ‘Calciopoli’ - *“affronteremo temi quali l'archiviazione e l'esercizio dell'azione penale per poi passare all'attualità”*, specifica il dott. Tortora - e l'11 maggio quando

interverrà il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, dott. **Catello Maresca**, che terrà una lezione su vari aspetti, tra cui la formazione del fascicolo dibattimentale e gli atti irripetibili.

(Su.Lu.)

Assemblea nazionale dell'Elsa ad Ischia

Si terrà ad Ischia la diciottesima edizione dell'Assemblea Nazionale di Elsa Italia, l'associazione internazionale degli studenti di Giurisprudenza. Evento d'eccellenza, l'incontro vedrà i soci delle 18 sezioni italiane darsi appuntamento sull'isola dal 6 maggio e per quattro giorni, allo scopo di confrontarsi e conoscersi in uno scenario diverso dal solito. Prima volta in Campania, sarà l'occasione per Elsa Napoli di festeggiare i suoi primi vent'anni di attività. *“E' un onore ospitare, per la prima volta a Napoli, un evento così importante - dice **Aniello Chianese**, Presidente della sezione partenopea - L'Assemblea nazionale rappresenta ogni anno il clou della nostra realtà associativa. Grazie all'incontro delle diverse sezioni si ha l'opportunità di confrontare sempre nuovi temi di grande attualità. Le giornate previste saranno pregne di eventi ed in più ci sarà una cena di gala per festeggiare i vent'anni della nostra sede”*. La scelta di ospitare la manifestazione ad Ischia non è stata fatta a caso. *“Volevamo uno scenario spettacolare - continua Chianese - e l'isola rappresenta un po' tutta la Campania. E' bella, è viva, offre tante possi-*

bilità. Sarà anche un'ottima occasione per promuovere il turismo locale perché molti ragazzi ignorano la bellezza dell'arcipelago campano”. Prevista la partecipazione di circa 110 studenti. *“Avremo la presenza di soci storici dell'associazione, di alcuni fondatori e personalità internazionali, proprio per sottolineare l'importanza che si dà all'incontro annuale”*.

Per poter partecipare occorre essere già socio dell'Elsa o tesserarsi entro il termine previsto. I più curiosi possono rivolgersi al Presidente per maggiori delucidazioni. *“Siamo tutti i lunedì nell'auletta di Porta di Massa e proprio in questo periodo cerchiamo di portare a conoscenza degli studenti le nostre iniziative”*. Vista la portata nazionale dell'evento e la connessa promozione del territorio, la manifestazione è stata coadiuvata dalla Provincia di Napoli. Prossimo evento previsto: la **simulazione processuale** organizzata grazie alla collaborazione della cattedra del prof. **Fernando Bocchini**. Partita la composizione delle squadre, tra studenti al primo anno e studenti iscritti agli anni successivi, il dibattito su un caso concreto è previsto per il 26 maggio.

Consiglio di Facoltà ad ECONOMIA Organico docenti e proroghe

“Il Senato Accademico chiederà alle Facoltà di portare i Dipartimenti ad almeno cinquanta docenti, promuovendo armonizzazioni e fusioni e rimandando a settembre eventuali decisioni di forza”, dice in apertura del Consiglio del 19 aprile il Preside di Economia **Achille Basile**. Poi presenta i dati sull'organico della Facoltà. Attualmente sono in servizio **140 docenti di ruolo** (124 al netto di quelli provenienti da altre Facoltà), **ventuno dei quali in lista per andare in quiescenza**. Nei prossimi cinque anni, a questi se ne aggiungerà un'altra trentina. Per impostare delle linee guida condivise, il Preside ha istituito ed assunto il coordinamento di una Commissione, costituita dai Presidenti di Corsi di Laurea 270, dai Direttori dei Dipartimenti presumibilmente stabili in futuro e dai docenti **Antonio Blandini** e **Luigi Cantone**, che si è riunita, per la prima volta con una seduta pubblica, venerdì 23 aprile.

Il punto caldo della seduta è però rappresentato dalla delibera che la Facoltà dovrà assumere a proposito delle richieste di **biennio di proroga** relative ai professori **Ermanno Bocchini**, **Sergio Stammati**, **Sergio Sciarelli**, **Domenico Buonomo**, **Guido Cella** e **Cecilia Scrocca**. Previste per qualsiasi pubblico dipendente, in passato queste istanze venivano accolte più o meno automaticamente. Adesso la legge prevede che la Facoltà esprima un parere motivato. Dall'anno prossimo si potranno conteggiare fra i docenti a contratto anche le persone collocate a riposo, con precedenza a coloro che non avranno usufruito del biennio di proroga. “Allo stato attuale non siamo in grado di dare consistenza al fondo supplenze e contratti della Facoltà, ed oggi è l'ultimo giorno utile per pronunciarsi”, sottolinea il Preside che propone una delibera in base alla quale la Facoltà si decida a favore dell'accoglimento delle istanze di proroga inoltrate dai docenti, in virtù della loro comprovata esperienza, del loro impegno in insegnamenti obbligatori rivolti a centinaia di studenti e dell'impossibilità di far fronte ai requisiti minimi. Prima di passare alla votazione, l'aula esprime le sue proposte e preoccupazioni. “Immagino che affidare a queste persone dei contratti, piuttosto che pagare loro uno stipendio intero, sia un gran risparmio per la Facoltà. Non si potrebbero usare questi fondi per ulteriori contratti, magari a persone giovani. Possiamo fare una delibera condizionata?”, chiede il prof. **Marco Pagano**. A nessuno sfugge, infatti, che affidare dei contratti a persone in quiescenza implichi continuare a portare avanti le attività con il contributo degli anziani e non dei giovani, ma la risposta del Preside è inevitabile: “Il risparmio ricade sull'Ateneo che userà queste risorse per sanare eventuali deficit”. “Non è possibile intavolare una trattativa perché parte di questi soldi rientri in Facoltà?”, insiste Pagano. “Il Senato Accademico ha negato questa possibilità. Le delibere non possono essere condizionate, ma motivate sulla base dei requisiti minimi e saranno i più giovani ad andare in pensione per primi, perché i più anziani hanno



potuto godere della disciplina transitoria”, interviene il prof. **Eric Furno**. “Voterò contro. Nella vita universitaria tutto sta diventando estremamente tecnocratico. Stiamo comprando e vendendo persone di settant'anni con una vita spesa nell'università. Tutto questo mortifica colleghi di grande profilo. Se non abbiamo i numeri chiudiamo, visto che dovremmo decidere della didattica della Facoltà. È immorale”, dice nel suo intervento il prof. **Gennaro Biondi**. Il prof. **Sergio Stammati** legge un lungo e dettagliato intervento, in cui si fa esplicito riferimento alle decisioni che un anno fa circa furono prese in merito alle istanze di proroga sua e di altri colleghi. In un quadro generale ancora incerto, allora si decise di lasciare la decisio-

ne all'Ateneo. Nel caso in cui le istanze fossero state respinte, i docenti settantenni avrebbero potuto contare ancora su un anno di attività come fuori ruolo, ricoprendo tutti gli incarichi ad eccezione della didattica. In caso contrario avrebbero avuto a disposizione ancora un anno di docenza piena, prima della pensione, senza possibilità di proroga come fuori ruolo. Gli uffici accettarono le richieste per rientrare nei requisiti minimi. “La decisione non tiene conto delle regole e di persone licenziate perché non più utili all'economia complessiva della Facoltà – dice il docente – L'anno scorso la gran parte della Facoltà non si pronunciò, dimostrando quanto l'incompetenza scientifica fosse anche giuridica. La situazione non è cambia-

ta”, aggiunge prendendosela con chi, invece, un anno fa una posizione la prese e con il Consiglio nel suo complesso che, nonostante il giudizio favorevole espresso dal CIVR sulla qualità scientifica, non ha manifestato ‘solidarietà corporativa’. “Sono grato ai colleghi che hanno fornito una lunga e dettagliata relazione sulla loro attività didattica e sulla produzione scientifica. Non ho strumenti per valutarle tutte, ma non ho motivi per non essere favorevole”, conclude Stammati che, al momento del voto, si schiera contro la delibera del Preside. “Ci troviamo nella condizione folle che ora dei colleghi saranno fuori ruolo per tre anni”, interviene il prof. **Ennio Forte**. “La proposta del Preside è impeccabile, e lo dico con tristezza perché è contro la cultura e la scienza. Una delle più antiche università deve decidere in base a ragioni burocratiche”, aggiunge il prof. **Giancarlo Guarino**. Al termine degli interventi la replica del Preside arriva puntuale. “Non si licenzia nessuno. Stiamo parlando di persone che vanno in pensione con un ottimo stipendio. Scendiamo sulla terra - dice con una certa forza - Non facciamo noi le leggi e non disponiamo di un nostro bilancio, altrimenti avremmo delle regole in base alle quali decideremo volta per volta. Anch'io sono frustrato e non penso che la Facoltà dovrebbe occuparsene, perché le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono meccaniche. L'anno scorso le richieste di proroga sono state accolte perché eravamo sotto i requisiti minimi e dopo un anno le cose non sono cambiate”. “Perché non proviamo a fare una delibera sui contratti ai giovani? Se c'è un problema burocratico, lavoriamo sui nostri corsi”, dice la prof.ssa **Francesca Stroffolini** sul finire di un dibattito che in coda diventa un po' nebuloso e contraddittorio. Alla fine, la Facoltà approva la delibera con tre contrari e due astenuti.

Simona Pasquale

Studenti in difficoltà tra corsi ed esami

Periodo d'esami ad Economia e giro di boa ai corsi visto che da pochi giorni è cominciato il quarto bimestre. Abbiamo fatto un giro fra i corridoi della Facoltà per sentire cosa hanno da dire gli studenti. “In genere i problemi si verificano quando si hanno degli esami arretrati perché in quel caso le date si possono accavallare”, dice **Aniello Borrelli**, primo fuori corso ad Economia Aziendale, che ad aprile ha superato Inglese e Diritto Tributario. Gli manca solo un esame per finire e si è già informato sulla Laurea Magistrale, che per lui appartiene ad un altro ordinamento. “Ho fatto trentuno esami in tre anni. Alla Magistrale, invece, gli esami saranno un po' più compattati”. **Antonio Centomani**, terzo anno di Economia Aziendale, ha dato in questo periodo Analisi dei Costi e Statistica per le Aziende, un esame del secondo anno. Afferma: “Le date sono spesso troppo ravvicinate. Serve del tempo per prepararsi e anche la decisione della Facoltà di non far ripetere gli esami nella stessa sessione rappresenta un problema”. **Amato Natale** studia Economia Aziendale ed ha voglia di fare un discorso generale: “Un Ateneo

prestigioso come la Federico II sta perdendo colpi a causa dell'abbandono delle strutture e del livello del personale. Un esempio può essere quello delle gestioni delle aule. Tenerle aperte e disponibili è una cosa banale, per la quale il personale non è all'altezza, o non vuole esserlo”. Riscaldamento, organizzazione, pulizia, Amato non risparmia niente, nemmeno le sedute di laurea. “Abbiamo delle aule spettacolari, la Rossa e l'Azzurra. Per quale motivo le sedute di laurea si tengono nelle aule in cui si fa lezione?”. Per quanto riguarda, invece, la gestione dei calendari e l'organizzazione didattica ha un'opinione precisa: “questo nuovo ordinamento è una corsa ad ostacoli. Bisogna fare insieme lezioni ed esami e le sedute si accavallano. Tutte cose che sbandano. Se perdi la concentrazione, anche solo per un attimo, sei finito. Ci dicono che siamo avvantaggiati perché gli esami sono più brevi, ma arrivare alla Laurea Triennale è una sudata. Alla fine ti dicono pure che non sai niente e non è così”. La Facoltà non offre sessioni straordinarie per gli studenti fuori corso. Una scelta contestata: “alme-

no per i fuori corso sarebbe preferibile avere una sessione al mese. Aspettare tre o quattro mesi per sostenere un esame è troppo. Oltretutto se agli esami ci sono trecento persone si tende a bocciare per smaltire la folla”, fa notare **Luca**, iscritto alla Laurea Magistrale in Economia Aziendale, curriculum Dottore Commercialista.

Due prove nello stesso giorno

Francesco Bianco, secondo anno di Economia Aziendale, ha appena superato l'esame di Storia Economica ed è in attesa di affrontare, nel pomeriggio, quello di Diritto Commerciale. Dice: “Non ho scelto io di dare due esami nello stesso giorno. La sessione di Storia è stata posticipata già due volte e l'ultima data fissata corrispondeva con il giorno in cui avevo già prenotato Diritto. È la prima volta che mi succede, forse anche per questo sono preoccupato. Non sono psicologicamente preparato”. **Vincenzo Filosa**,

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

studente di Economia Aziendale, è in attesa per l'orale di Inglese, ma ha alle spalle un'esperienza analoga: Diritto Commerciale e Matematica nello stesso giorno: "ho dovuto scegliere, anche se avevo preparato entrambi". "Mi sto trovando benissimo, ho sostenuto tre esami fra gennaio ed aprile. Anzi, credo che siamo fortunati, perché abbiamo dato ogni due mesi", dice **Marco Adinolfi**, iscritto ad Economia Aziendale e

in procinto di partire per la Spagna con Erasmus. Sarà per nove mesi a Granada. "Anche io mi trovo bene, l'università funziona abbastanza bene. L'unico problema è l'affollamento delle aule, ma col tempo molti abbandonano. Se resisti ce la fai", aggiunge **Nello Buonocore**, studente lavoratore di Economia e Commercio. **Riccardo Marco**, iscritto ad Economia Aziendale, ha una sua opinione sull'organizzazione didattica: è complicato seguire e

dare gli esami, "l'unica soluzione sarebbe compattare gli esami, perché non siano solo riassunti ma dia una vera preparazione". **Valeria D'Avino** studia al terzo anno del Corso di Laurea di Economia e Commercio ed è in regola con gli esami. Racconta: "la nostra Facoltà forse è un po' troppo affollata e si finisce con seguire in piedi alcune lezioni. Soprattutto quelle delle discipline fondamentali, Economia Aziendale e Diritto. Il corso di Mate-

matica, invece, viene proprio abbandonato. Un po' perché i ragazzi si scoraggiano, un po' perché sono proprio i docenti a perdersi d'animo. Partono prevenuti, convinti che gli studenti di Economia siano restii ad apprendere certi concetti. Fra noi e i docenti non c'è alcun dialogo. La settimana scorsa, un professore di Matematica ha addirittura chiuso le porte durante lo scritto".

Simona Pasquale

INGEGNERIA

Giovani dottori di ricerca tra speranze ed esperienze all'estero

Tradizionale cerimonia di consegna formale degli attestati di Dottorato ad Ingegneria. Si è svolta il 14 aprile nell'Aula Magna alla presenza del Rettore **Guido Trombetti**, del Preside **Edoardo Cosenza** e del Presidente di Confindustria Campania **Giorgio Fiore**. Tanti i giovani ricercatori che hanno storie ed interessanti progetti da raccontare. Ce ne siamo fatti raccontare qualcuno. **Roberta Ciccarelli**, ingegnere civile ad indirizzo Trasporti, ha svolto un dottorato nel settore delle infrastrutture stradali, approfondendo il tema delle politiche di tariffazione legato all'uso degli spazi stradali, valutando gli impatti di soluzioni come l'Ecopass di Milano o il Concessing Charge di Londra. "In genere la politica di tariffazione più diffusa riguarda la sosta, ma da alcuni anni si è

passati a tariffare anche l'accesso ai centri cittadini, le due politiche possono convivere", dice Roberta che ha deciso di proseguire gli studi per passione. Commenta: "è stata un'esperienza molto positiva. Ho partecipato, tra l'altro, a scuole estive e convegni internazionali". Attualmente è una libera professionista. **Francesca Russo**, stesso ambito disciplinare, collabora con il Dipartimento e spera di continuare ad occuparsi di sicurezza stradale. Dice: "per noi ingegneri civili c'è spazio solo in ambito strutturale, però il dottorato era un modo per allargare i propri orizzonti". **Silvestro Barbarino** è, invece, un ingegnere aerospaziale. "Sono molto contento di questo periodo di formazione che mi ha consentito di confrontarmi anche con l'estero", rac-

conta. Tra poco Silvestro partirà per l'Inghilterra per continuare a lavorare nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione Europea. **Milly Abbagnale**, settore dell'Ingegneria dei Sistemi Meccanici, ha voluto proseguire perché le piaceva questo ambito: "Ho lavorato anche con il CNR e l'Istituto dei Motori. Mi piacerebbe lavorare all'università, però c'è da aspettare. Per ora ho un assegno di ricerca della durata di un anno". **Marzio Grasso** ha sviluppato un progetto di ricerca per applicazioni di materiali compositi alle cabine dei convogli ferroviari. "La tesi è stata sviluppata in collaborazione con il centro di ricerca dell'Università di New Castle, dove sono stato per dieci mesi, e alcune case produttrici. Per ora, mi sto sforzando di creare i presupposti che mi permet-

tano di restare all'università, ma la situazione è critica, lo sappiamo bene", sottolinea. **Alessandro Aronica**, ingegnere aerospaziale, ha fatto il dottorato all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, nel gruppo di Planetologia che segue le missioni spaziali verso corpi minori come asteroidi e comete. "In particolare, ho lavorato alla missione che nel 2014 porterà una sonda su una cometa". Quando ha iniziato aveva già un contratto con l'Osservatorio, attualmente ha un assegno di ricerca. Nella stessa struttura, ma impegnato su un altro progetto, ha lavorato anche **Michele Zusi**, ingegnere delle telecomunicazioni originario di Verona. "Ho seguito lo sviluppo di uno strumento per lo studio di Mercurio, per una missione che partirà fra quattro anni". **Libera Nasti**, laureata in Fisica e autrice di libri, è dottore di ricerca in Tecnologia Innovativa, nella sezione Imaging: "Attualmente cerco un post-doc e sto preparando una domanda per il Giappone. La partenza è prevista a settembre".

Un ingegnere ed un pilota di Formula 1 ad Ingegneria

Grande automobilismo ad Ingegneria. La Facoltà venerdì 23 aprile ha ospitato nell'Aula Magna l'ingegnere della squadra di Formula 1 Toro Rosso **Gianvito Amico** ed il pilota svizzero **Sebastien Buemi**, al termine di una settimana di eventi. La manifestazione è stata organizzata da **UniNa Corse**, il gruppo di studenti impegnato in una competizione internazionale. Un incontro molto tecnico per parlare di macchine, telai e dei segreti per realizzare una monoposto competitiva nonostante i limiti molto restrittivi che il regolamento impone, in termini di altezze e distanze minime, angoli di attacco, forma delle ali e test di sicu-

rezza, fondamentali nel processo lavorativo. "Tanto lavoro su pochissimi elementi", sottolinea il tecnico mentre alle sue spalle vengono proiettate le formule sulle quali si lavora. Buemi, invece, ha raccontato quanta gavetta si deve fare per realizzare il sogno di diventare pilota. Tantissimi gli studenti che hanno partecipato all'evento entusiasti di vedere da vicino, esposta per tutta la mattina nell'atrio, una monoposto da competizione. "È una bella esperienza sia dal punto di vista tecnico che umano. Ho imparato tanto anche sul processo di progettazione e tutte le prove che si fanno prima di un gran premio", commenta **Maria Bianca**

Meo, studentessa di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio ed appassionata di motori e Formula 1. "Le procedure dei giorni precedenti la gara sono già note ma è stato bello ascoltarlo dal vivo. Domani sarà ancora più emozionante sentire il rombo del motore", dice alludendo all'esibizione dell'altro pilota della Toro Rosso **Mark Weber**, sul lungomare di Napoli, che si è svolta il 24 aprile. "Mi è piaciuta la parte tecnica sulla progettazione dell'intelaiatura. Poi è stata interessante anche l'impressione del pilota", aggiunge **Gianluca Telesse** che studia Ingegneria delle Telecomunicazioni. "Sono appassionato di Formula 1 e



mi è piaciuto seguire l'evento anche se non sono proprio un esperto della meccanica. È stata una bella opportunità che l'università ci ha dato", conclude **Gianluca Grillo**, anche lui studente di Telecomunicazioni.

(Si. Pa.)

Appuntamento il 12 maggio, per premiare i vincitori del Concorso Palazzo Gravina, al quale hanno partecipato 33 proposte elaborate da gruppi di studenti della Facoltà di Architettura. Il vincitore riceverà 3.000 euro, il secondo 1.500, il terzo 1.000. Saranno inoltre menzionate sette proposte meritevoli e allestite una mostra con tutti i progetti presentati. Il tema di quest'anno era: *Riqualificazione e riuso della corte interna su via Forno Vecchio del cortile del complesso universitario dello Spirito Santo*, dove ragazze e ragazzi seguono gran parte delle lezioni e dove sono collocate anche le aule studio.

Ateneapoli ha intervistato la prof.ssa **Renata Picone**, che segue ogni anno da vicino l'iniziativa.

ARCHITETTURA

Concorso Gravina premia gli studenti il 12 maggio

Sono giunte proposte interessanti? "Sì e in Facoltà ci auguriamo che l'Ufficio Tecnico del Polo ne tenga conto e dia ad esse attuazione concreta. In ogni caso, il concorso è servito a coinvolgere la progettualità degli studenti su un problema che sta a cuore a tutti, docenti compresi".

Sono emerse esigenze comuni dai vari progetti? "Certo. Che quel luogo sia utilizzato come luogo di aggregazione. Lì c'è l'aulario, ma manca appunto l'aggregazione. Poi è evidente l'esigenza di spostarsi tra le varie scale senza bagnarsi e sen-

za rischiare l'insolazione in estate. Per questo molti progetti prevedono una copertura del cortile".

Come è stato affrontato il nodo del garage destinato ai mezzi che trasportano valori per il Banco di Napoli? "Era un dato immutabile, perché non è uno spazio di proprietà dell'università. Viceversa, molte proposte puntano al riuso dell'altro garage, quello in fondo, di proprietà della Federico II. Si spera possa diventare laboratorio o sede di mostre".

Lei è anche referente della Consulenza sulla sede. Sa bene che gli studenti da tempo auspicano la creazio-

ne di un centro attrezzato con i plotter per evitare di stampare privatamente le tavole a colori o di dover migrare ad Ingegneria, dove la struttura esiste da anni. Ci sono novità? "Positive. Dal prossimo autunno avremo un centro di plottaggio a Palazzo Gravina, realizzato con i fondi della Presidenza e con il contributo di 10mila euro del Polo. I fondi sono stati sbloccati il 20 aprile, ora la gara di appalto. Poi stiamo realizzando un Laboratorio di plastici nello spazio al piano terra, quello che era occupato da Archintorno".

Fabrizio Geremicca

Job Meeting ad Ingegneria

I profili più richiesti dalle aziende sono quelli tecnico-scientifici

Si è svolto mercoledì 21 aprile presso la sede di Piazzale Tecnico della Facoltà di Ingegneria il Job Meeting, la fiera del lavoro diventata ormai una tradizione, un'occasione per mettere in contatto laureati, aziende e scuole di formazione, attraverso presentazioni o, in rari casi, veri e propri colloqui. Alla manifestazione hanno partecipato anche la Facoltà e l'Ateneo. La prima promuovendo la sua vasta offerta di Master, sia di primo che di secondo livello, il secondo pubblicizzando il Sistema Informativo Laureati a cui si accede registrandosi



sul sito joblaureati.unina.it inserendo il proprio curriculum che può essere aggiornato nel tempo.

LE AZIENDE. "Ricerchiamo per la territorialità campana addetti allo sportello per le filiali della Banca Popolare di Ancona che fa parte del nostro gruppo. Selezioniamo laureati in Economia, sia di primo che di secondo livello, in alcuni casi in Giurisprudenza, per contratti a tempo determinato di tre o sei mesi. In questo momento non stiamo assumendo, ma formiamo un bacino di candidature per il futuro", dice **Fabiola Di Noi** del gruppo **UBI Banca**. "Cerchiamo laureati, ma anche diplomati per lavorare allo sportello, senza precludere possibilità di crescita. Il contratto è quello di apprendistato professionalizzante, quattro anni con 120 ore di formazione l'anno", spiega **Francesca Gambardella** dell'Ufficio Selezione del gruppo **Intesa San Paolo**. "La nostra è una società nuova che fa parte però di uno storico gruppo assicurativo. Selezioniamo laureati triennali e magistrali, in qualsiasi disciplina, da avviare all'attività di consulente previdenziale per il risparmio gestito. Una figura nuova che lavora con mandato diretto per noi. Offriamo un percorso di crescita chiaro e meritocratico. Una grossa opportunità per lavorare sia come libero professionista sia come dipendente", illustra il dott. **Scuderi** che si occupa di selezione del personale presso la **Cattolica Previdenza**, società che ha una sede a Napoli. La **Vitrociset**, azienda che si occupa di difesa, traffico aereo, spazio, telecomunicazioni, sistemi informativi, multimedia, logistica integrata, comando e controllo, e lavora con il Ministero dell'Interno, le pubbliche amministrazioni locali e centrali e con molti enti internazionali, ha mille dipendenti su tutto il territorio nazionale ed ha delle sedi

all'estero in Guyana Francese, Kenia e Arabia Saudita. E' interessante a profili tecnici, "ingegneri, prevalentemente informatici, elettronici, telecomunicazionisti e gestionali. Offriamo varie opportunità di stage e contratti a tempo determinato e indeterminato. Sicuramente preferiamo laureati del vecchio ordinamento e, in generale, magistrali", sottolinea **Federica Morici** dell'Ufficio Comunicazione. **Mauro Belfiore** è capo area della **Sync**, società nel settore dell'Information Technology che collabora con Siemens, Ericsson, Telecom, NEL; ricerca soprattutto profili tecnici, laureati in Ingegneria Informatica, delle Telecomunicazioni, Elettronica, Gestionale e Informatica pura, anche triennali, che nel tempo si possano tramutare in figure gestionali. I contratti sono prevalentemente a progetto ed a tempo determinato. **Eleonora Scognamiglio** dell'Ufficio Risorse umane **Altran**, multinazionale che fa consulenza nell'innovazione tecnologica ad ampio spettro, con una sede anche a Napoli, parla delle figure che la società ricerca. "Siamo interessati a persone con formazione tecnico-scientifica. Laureati del vecchio ordinamento e specialistici in Ingegneria, Scienze ed Economia. Assumiamo a tempo indeterminato, anche neo laureati se risultano in possesso di competenze trasversali e c'è il progetto in cui spendere

le conoscenze tecniche. La formazione è in itinere". **Mauro Minieri**, area formazione dell'**ICE** - Istituto per il Commercio Estero, spiega: "siamo qui per pubblicizzare i nostri Master gratuiti per formare specialisti del commercio internazionale per piccole e medie imprese italiane,

alcuni pensati per i mercati orientali. **Vincenzo Piccolo** è coordinatore dell'area **Master** della business school Gestione e Management che opera a Roma da ventotto anni. Offre un programma di corsi di formazione post laurea ed executive, rivolti a persone che già lavorano.



rivolti a laureati sia triennali che magistrali in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria, Relazioni Internazionali". Le attività si svolgono a Roma, prevedono una borsa di studio mensile e stage all'estero. Altre sedi sono Bologna, Milano e Venezia. I corsi sono rivolti a tutti i mercati e poi ce ne sono

"Le nostre aree di specializzazione sono l'amministrazione del personale e la gestione delle risorse umane, il management, il marketing. Nell'arco di tempo compreso fra sei mesi ed un anno dalla fine del corso, la media di collocamento a lavoro è del 70-80%. Sono previste agevolazioni fiscali con la possibilità di rateizzare il pagamento fino a trenta mesi a tasso zero". "Offriamo quattro tipi di Master, in Finanza, Gestione d'impresa, Innovazione e Retail. Due sono accreditati ASFOR ed a sei mesi dalla conclusione la collocazione supera l'80%", dice **Michela Filippi** della Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale.

GLI STUDENTI. Tantissimi gli studenti intervenuti. A poche ore dalla conclusione della giornata ancora affollavano l'atrio della Facoltà. "Ho terminato gli studi e sono venuto a vedere cosa mi aspetta, visto il momento di crisi. È un evento positivo, perché offre la possibilità di entrare in contatto con le aziende e di chiedere informazioni che di solito non si reperiscono in rete", afferma **Giuseppe Saldavacco**, laureando specialistico in Ingegneria Informatica alla Seconda Università. **Mariangela Carrino**, laureata a Perugia in Comunicazione Istituzionale e d'Impresa, e **Annamaria Tomaioli**, laureata in Giurisprudenza a Teramo, vengono dalla Puglia apposta per partecipare alla manifestazione. "Abbiamo lasciato il curriculum un po' dovunque. Il mio profilo è anche economico e quindi è spendibile in molti settori. L'evento forse doveva essere un po' meglio organizzato. Alcune aziende erano seriamente intenzionate ad assumere, come la *Indesit* che ha svolto dei colloqui ai candidati. Altre, invece, ti indirizzavano al massimo al sito", dice **Mariangela**. "Ho lasciato il curriculum un po' ovunque, per non negarmi nessuna possibilità. Ho notato che la mia specializzazione è un po' meno richiesta. Mi chiedo se l'evento sia fatto per promuovere le aziende o per permetterci di relazionarci con loro", aggiunge **Annamaria**.

Simona Pasquale

Cento partecipanti da 21 paesi al convegno internazionale di Ricerca Operativa

Si chiude oggi, venerdì 30 aprile, la XVIII edizione del convegno Annuale organizzato dall'EWGLA - Euro Working Group on Locational Analysis -, l'Associazione Europea di Ricerca Operativa che svolge attività di ricerca nel campo delle decisioni sulla localizzazione di impianti, servizi e reti. "È la prima volta che questo incontro si svolge in Italia ed in particolare a Napoli", dice il prof. **Giuseppe Bruno**, promotore dell'iniziativa insieme ai colleghi del Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale. Si tratta di una conferenza molto specialistica alla quale abitualmente partecipano una cinquantina di studiosi del settore. "Ci terrei a sottolineare che abbiamo avuto l'adesione di oltre cento partecipanti di altissimo profilo, provenienti da ventuno paesi, fra cui anche Stati Uniti, Giappone, Canada e Brasile", aggiunge il docente. In questa edizione si è cercato di integrare gli aspetti più specialistici della disciplina con altri maggiormente applicativi. Fra i temi di maggiore rilievo la logistica e i trasporti, sui quali il gruppo napoletano ha presentato un proprio lavoro. "I temi che affrontiamo hanno un grosso impatto sui costi di gestione e l'aumento dei benefici in molte situazioni difficili, come per esempio la gestione degli impianti e delle discariche durante le crisi dei rifiuti". Le attività del convegno sono state arricchite da momenti ludici come le visite al centro storico ed ai monumenti della città.

Test di valutazione per le matricole, già fissata la data

Si svolgerà il primo settembre il test obbligatorio di valutazione per gli studenti che vogliono immatricolarsi ad Ingegneria. Chi non supera la prova e chi per qualsiasi motivo non la dovesse svolgere potrà iscriversi alla Facoltà ma con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) di Basi di Matematica. Senza superare l'OFA non è possibile sostenere l'esame di Analisi Matematica 1. Le iscrizioni al test si apriranno nel mese di luglio.

E' fatta: numero chiuso per i Corsi dell'area biologica

1.310 posti disponibili nei tre Corsi di Laurea

Consiglio spartiacque a Scienze. Mercoledì 14 aprile la Facoltà si è riunita per prendere delle decisioni che ne cambieranno il volto negli anni a venire, in un clima però estremamente ostile, cominciato durante una precedente seduta interrotta in seguito alle proteste degli studenti dei Collettivi contro l'introduzione del numero programmato ai Corsi di Laurea biologici e proseguito nei giorni successivi. Due ore prima dell'inizio del consenso, le delegazioni studentesche si erano già date appuntamento per distribuire dei volantini di protesta. Al divieto del Preside di entrare in massa chiedendo ai responsabili della struttura di bloccare loro l'accesso al Centro Congressi, oppongono un ulteriore blocco che impedisce l'ingresso a tutti, anche ai membri del Consiglio. Le mediazioni successive e qualche tentativo di forzare il passaggio non fanno altro che scaldare gli animi. Solo urla e qualche spintone, niente di più, ma non è comunque uno spettacolo piacevole. La seduta si apre in un clima poco sereno, con la Facoltà prigioniera da un lato e dall'altro la doppia barriera costituita dai bidelli e dai ragazzi. I pochi che riescono a passare si fanno aprire le porte di servizio da chi sta all'interno. Il regolare accesso viene ripristinato a metà della seduta. "Oggi è stato tolto agli studenti il diritto di partecipare e seguire il Consiglio di Facoltà. Non capiamo quale pericolosità possa rappresentare la nostra presenza. Abbiamo già svolto altre assemblee e avevamo dato assicurazioni che non ci saremmo comportati come la volta scorsa. Voi decidete di negarci il diritto allo studio, senza fare niente contro le leggi di questo Governo, e noi non possiamo nemmeno distribuire un volantino con una poesia", dicono a più riprese gli studenti sventolando la ballata di Brecht sulle deportazioni in versione universitaria stampata su cartoncino rosso. "Visto come è andata l'altra volta, ho invitato ad entrare solo due rappresentanti. Sono anche andato a parlare con gli studenti, ma non c'è stato modo di arrivare ad un accordo", dice il Preside **Roberto Pettorino** rivolto all'aula, chiedendo ai ragazzi presenti di mostrarsi. In effetti, gli studenti in aula ci sono e fra di loro anche i membri del Collettivo.

Il Consiglio, poi, procede con insolita celerità. In rapida successione vengono deliberati provvedimenti che aprono un capitolo nuovo della storia della Facoltà. Vengono approvati i numeri programmati ai Corsi di Laurea in **Biologia Generale e Applicata** e **Scienze Biologiche** che dal prossimo anno accademico apriranno le porte, rispettivamente, a **500 e 660 studenti**. A ruota, viene introdotto il numero programmato anche a **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura** che estenderà la sua platea studentesca a **150 studenti** (le immatricolazioni a questo Corso oscillano mediamente intorno alle settanta persone), mentre con profondo rammarico da parte del Consiglio di Corso di Laurea, espresso attraverso un lungo documento, si decide di **spegnere il primo anno di Biologia delle Produzioni Marine** e di portarne ad esaurimento il percorso triennale. Prima di chiudere questa prima fase di disattivazioni, il Preside preannuncia un'altra radicale trasformazione che certamente animerà il dibattito in futu-

ro. "Abbiamo avuto diversi incontri con Presidenti ed ex Presidenti dei Corsi in **Chimica, per andare entro il 2011 ad una unificazione delle triennali, rimandando le specificità alle Magistrali, che tra l'altro appartengono a classi diverse. I due Corsi hanno una storia, ma dobbiamo farlo. Non perché ce lo chieda il Ministero, ma perché le Triennali devono essere formative**", spiega Pettorino. La seduta prosegue riprendendo il filo là dove era stato bruscamente interrotto la volta scorsa, approvando le **disattivazioni**, a causa di un numero di immatricolati inferiore a quindici, delle **Lauree Magistrali in Geofisica e Geofisica Applicata** ed in **Astrofisica e Fisica dello Spazio**, declassate entrambe al ruolo di curricula Magistrali, rispettivamente di Geologia e Fisica. "Abbiamo dovuto accettare le decisioni del Senato Accademico, ma vorremmo che questa formazione

restasse comunque strategica. Abbiamo una convenzione con l'ENI e i nostri studenti trovano soddisfacente collocazione sia in Italia che all'estero. In un momento in cui c'è un forte bisogno di tecnici capaci, si risponde impoverendo le strutture, è assurdo. Per questo motivo tutti i membri del gruppo Geomineralogico si asterranno dal voto", commenta con amarezza il prof. **Silvio Di Nocera**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, preannunciando anche una **riduzione dei giorni riservati alle attività di campo per mancanza di fondi**, mentre un ricercatore di Geologia dimostra come la soppressione del percorso formativo non produca in realtà alcun vantaggio economico. "In Italia siamo ben collocati. Siamo una grande Facoltà, con grandi ricercatori, ma dal punto di vista didattico siamo indietro. Molte grandi Facoltà dell'Ateneo stanno facendo

scelte importanti e queste decisioni ci rafforzano", risponde il Preside ripetendo il mantra che tutte le persone con responsabilità di governo nell'accademia sono costrette a ripetere all'infinito da alcuni mesi a questa parte. "I musicanti continuano a suonare mentre il Titanic affonda. Non si capisce più niente. **Si parla di competitività tra Atenei e di tener conto del territorio, riducendo, tagliando. Il Senato Accademico non è mica il Vangelo**", interviene il prof. **Gaetano Ciarcia**, ex Presidente del Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine. Tutte le decisioni vengono approvate. Poco più di un'ora per iniziare una nuova storia. "La Facoltà ha votato compattamente, quando le cose sono preparate e condivise si raggiungono buoni risultati. Credo che abbiamo dato un segnale importante", dirà Pettorino nei giorni successivi.

Simona Pasquale

Il rammarico dei Presidenti di Corso di Laurea

Mesti i commenti dei Presidenti dei Corsi di Laurea al termine dell'ultimo Consiglio di Facoltà. "Siamo molto dispiaciuti di aver dovuto chiudere Astrofisica, era un Corso di eccellenza e fonte di lavoro per i nostri studenti anche se, purtroppo, spesso costretti ad andare all'estero", dice il prof. **Fulvio Peruggi**, Presidente di Fisica, Corso di Laurea che ha rivisto la sua offerta formativa ridimensionando i suoi curricula magistrali che da otto sono diventati quattro. Rammaricato anche il prof. **Claudio Agnisola**, Presidente di **Biologia delle Produzioni Marine**, percorso destinato all'esaurimento, almeno per quanto riguarda la formazione triennale. "Era una cosa della quale abbiamo discusso a lungo, ma purtroppo sono prevalse ragioni di tipo economico legate al numero degli iscritti e alle necessità complessive della Facoltà", dice il docente. "In Italia, con il nuovo ordinamento, sono nati diversi Corsi analoghi, ma nessuno aveva raggiunto il nostro successo. Da noi vengono tantissimi ragazzi da fuori regione. **Stiamo comunque lavorando ad una Laurea Magistrale, magari in collaborazione con il Corso di Scienze Biologiche, visto che entrambi abbiamo sede al centro storico. Vogliamo restare un punto di riferimento per tutti gli appassionati del mare**". Di novità e di future revisioni parla, invece, la prof.ssa **Laura Fucci**, Presidente di **Biologia Generale e Applicata**. "Ovviamente il numero programmato è già una bella novità, ma le indicazioni che arrivano dal Ministero invitano ad una ulteriore revisione. Non ho ancora parlato con i colleghi, ma dovremo rivedere di nuovo i regolamenti, avvalendoci dell'esperienza di questi anni e delle indicazioni che ci arrivano dagli studenti, visto che prestiamo una grande attenzione alla valutazione interna", dice la docente. Numero programmato: "non è una cosa che condivido, ma abbiamo l'obbligo di garantire un certo livello di qualità, di formare bene gli studenti e di essere soddisfatti del lavoro che facciamo". Dal prossimo anno il Corso ammetterà 500 studenti:

"rappresenta il numero massimo che possiamo accogliere viste le nostre forze e l'impegno costituito dalle tesi di laurea che si svolgono nei nostri laboratori, usufruendo dei fondi di ricerca di cui disponiamo, perché i soldi destinati alla didattica li investiamo tutti per fare esercitazioni ed attività d'aula. E con i nostri numeri ogni esercitazione deve essere ripetuta almeno una ventina di volte". Valutazioni analoghe anche a **Scienze Biologiche**. "Non potremo avere ancora troppe diversificazioni. Per questo dovremo procedere ad una profonda ristrutturazione. Già dal prossimo anno, Igiene passa al terzo anno, Genetica al secondo e non attiveremo il curriculum in Biosicurezza, cercando comunque di conservarne la formazione", dice il Presidente **Paolo Caputo**, il cui Corso a settembre si aprirà a 660 studenti. "Un numero che rappresenta un compromesso fra diverse esigenze - dice - In primo luogo, non avere un atteggiamento punitivo nei confronti degli studenti, non sottoutilizzare le risorse umane e strutturali delle materie ragionevolmente rappresen-

tate e gestire aule che oscillano fra i 100 e i 120 posti". Per ridurre il numero degli studenti che si arretrano gli esami e contenere il fuori corso, inoltre, il Corso sta pensando di stabilire un **tetto di crediti minimo per iscriversi o per sostenere esami del secondo anno**, istituendo inoltre un tutorato obbligatorio. Anche **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura** ha introdotto il numero programmato, che è in realtà più elevato degli immatricolati che ogni anno scelgono questo campo di studi. "Abbiamo in genere 70-80 studenti l'anno, ma non abbiamo forze sufficienti per reggere l'impatto di trecento o quattrocento studenti. **Abbiamo portato il numero di studenti ammessi a 150, ovvero una classe ministeriale, in modo da non dover sdoppiare i corsi, perché siamo pochi e il numero di docenti si sta riducendo sempre più. Quest'anno io ho ricoperto sei incarichi didattici, tutti non retribuiti. Non possiamo permettere che il sovrappollamento delle aule si sposti al nostro Corso**", commenta il Presidente **Vincenzo La Valva**.

Lo sportello delle rappresentanze studentesche

I rappresentanti degli studenti hanno aperto uno sportello presso la sede di Monte Sant'Angelo. Si trova all'ultimo livello dell'edificio dei Centri comuni, accanto all'Ufficio Orientamento, all'ingresso di servizio della Presidenza. Lo sportello sarà aperto fino all'estate con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì, ore 12.00-13.30 e 14.00-15.30.

Seminari a Biologia delle Produzioni Marine

Ciclo di seminari al Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine. Ogni lunedì, alle ore 15.00, presso l'aula SM2 al secondo piano di via Mezzocannone 16, si svolgeranno degli incontri interamente dedicati al mare. Coralli, cetacei, cambiamenti climatici, sono alcuni dei temi affrontati. Rivolti agli studenti di Biologia delle Produzioni Marine e in Biologia dei Sistemi Acquatici, prevedono una breve relazione individuale scritta sul loro contenuto. Consentono l'acquisizione di crediti per attività di orientamento, tesi o tirocinio. Per informazioni: produzionimarine.unina.it

MEDICINA

Farmacologia, l'esamone del IV anno

Il quarto anno è il più impegnativo del Corso di Medicina. Gli esami sono tanti ed è difficile darli nei tempi previsti. Lo scoglio principale è Farmacologia e Tossicologia Medica. La disciplina è divisa in due esami, collocati l'uno nel primo e l'altro nel secondo semestre e, a quanto dicono gli studenti, la seconda prova è quella che richiede più energie per essere superata. Il consiglio dei professori è non farsi intimidire dalla vastità del programma, frequentare assiduamente le lezioni e, se possibile, dare l'esame nella prima sessione utile, in modo da avere ancora fresco tutto ciò che si è appreso durante il corso. "Gli studenti che sono rimasti indietro con gli esami degli anni precedenti finiscono per frequentare sporadicamente e non ricevono un'impostazione metodologica" - afferma il prof. **Lucio Annunziato**, coordinatore del corso integrato - *L'apprendimento è legato all'attenzione che vi si dedica. Se sono iscritti al IV anno ma stanno sostenendo ancora gli esami del II, quando inizieranno la preparazione dell'esame di Farmacologia, avranno un vago ricordo della metodologia e degli obiettivi dell'insegnamento*. Il docente assicura che **gli studenti in corso non incontrano alcuna difficoltà. I promossi, sia allo scritto sia all'orale, sfiorano l'80%**. Tra i due esami di Farmacologia, Annunziato giudica più impegnativo il primo: *"Una volta che si sono appresi il linguaggio e la metodologia di studio, il secondo esame viene fatto sulla spinta di quello precedente"*. Anche la prof.ssa **Antonella Scorziello** ritiene che Farmacologia II risulta più semplice di Farmacologia I: *"Nel secondo semestre gli studenti dovrebbero aver già capito come e cosa studiare. Nel primo esame si affrontano gli aspetti generali della farmacocinetica e della farmacodinamica e vi è anche*

una parte speciale sugli antibiotici che i ragazzi trovano piuttosto complessa". Prerequisiti sono la conoscenza di nozioni di chimica, anatomia, biochimica, genetica, fisiologia, patologia generale, immunologia e fisiopatologia clinica: *"Si studia l'effetto del farmaco, concentrandosi sia su come esso venga assorbito una volta distribuito nell'organismo, sia sui suoi meccanismi di azione. Gli studenti devono imparare ad inquadrare ogni classe di*



farmaci e conoscerne le proprietà farmacocinetiche che riguardano, per esempio, le modalità di somministrazione, di assorbimento ed eliminazione da parte dell'organismo e le eventuali interazioni con gli altri farmaci". C'è un'oggettiva difficoltà ad incamerare tutte queste informazioni. A creare problemi, in particolare, è la **quantità di classi di farmaci da memorizzare**: *"Gli studenti devono esercitarsi tra di loro per fare propri questi concetti. Non è un esame che si supera con una pre-*

parazione superficiale. Infatti gli studenti cercano di darlo ad inizio del semestre, in modo da dedicarvi un po' più di tempo". Secondo il prof. **Giuseppe Pignataro** non ci sono argomenti particolarmente ostici: *"Al IV anno i ragazzi sono abituati a studiare esami clinici. Per la Farmacologia il tipo di studio è un po' diverso. Il programma è vasto ma noi docenti siamo molto presenti. Per esami come questo è necessario essere guidati. Tra chi studia giorno*

offriamo materiale didattico, consigli. Gli studenti possono venire a riceverlo per avere ulteriori chiarimenti".

Solo lo studente più scrupoloso, dopo aver terminato la preparazione, va dal docente a verificare se le proprie conoscenze sono adeguate. Lo racconta la prof.ssa Scorziello: *"A lezione cerchiamo di trattare l'argomento in tutti i suoi aspetti. Il programma è vasto ma se hanno superato Anatomia non vedo perché non dovrebbero superare Farmacologia. Ci sono nozioni da memorizzare ma c'è anche tanto ragionamento"*.

Lo scritto è un quiz a risposta multipla. Le prove sono sempre diverse, nel senso che le domande non vengono riproposte nelle prove successive. Per l'orale si può scegliere liberamente tra più manuali. **Un no alle dispense** dal prof. Annunziato: *"Forniamo schemi, classificazioni, fotocopie per l'approfondimento. Le dispense, invece, sono messe in circolazione dagli studenti più industriosi che le passano, o le vendono, ai propri colleghi. I frequentanti devono imparare a prendere appunti, sviluppare gli argomenti trattati a lezione facendo riferimento ai testi. Da medici, devono essere capaci di reperire le informazioni che gli interessano"*. La Farmacologia necessita l'apprendimento di un ampio panorama di conoscenze ma suscita anche grande interesse da parte di chi si avvicina all'attività professionale. *"Ritengo che l'esame sia impegnativo ma, per esercitare nel proprio settore specialistico, il medico deve conoscere le caratteristiche, il meccanismo di azione, gli effetti farmacologici e quelli collaterali che le varie categorie di farmaci hanno su tutti gli organi e i sistemi dell'organismo"*, conclude il prof. Annunziato.

per giorno e frequenta assiduamente ci sono molti 30 e 30 e lode. Da come risponde all'esame, ci accorgiamo subito se lo studente ha seguito". **La frequenza è importante** anche perché i docenti si sforzano di integrare quanto scritto sui testi con le informazioni pubblicate sulle riviste mediche internazionali. *"I manuali non possono essere aggiornati continuamente" - afferma il prof. Gianfranco Di Renzo - A lezione cerchiamo di essere chiari, proiettiamo lucidi, diapositive,*

SCIENZE POLITICHE

Secondulfo neo eletta alla presidenza del Consiglio degli Studenti

"Continuare il lavoro iniziato da chi mi ha preceduto, mettendo sempre in primo piano gli interessi degli studenti". Sono le parole di **Mirella Secondulfo** di Confederazione, neo Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà a Scienze Politiche. Eletta all'unanimità dei presenti (quindici voti su altrettanti votanti), nel corso del Consiglio tenutosi il 14 aprile, succede ad **Angela Finestra**. L'ex Presidente per motivi personali ha deciso di abbandonare la carica, pur rimanendo consigliere del gruppo di Confederazione.

Ventun anni, di Napoli, Mirella è iscritta al terzo anno di Scienze Politiche dell'Amministrazione e pensa di laurearsi l'anno venturo. *"Ho già chiesto la tesi al prof. Raffaele Feola in Storia delle Istituzioni, una materia che mi appassiona molto -*

ha detto - Dopo la Triennale mi iscriverò alla Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione, con la prospettiva futura di partecipare a concorsi pubblici, anche se ancora non so con precisione in quale ambito".

A pochi giorni dall'elezione Mirella ha già le idee abbastanza chiare su ciò che bisogna migliorare in Facoltà. *"Pur trovandoci meglio con la nuova organizzazione didattica, rimane sempre la questione delle date di esame che sono mal distribuite"*. Sul perché sia stata eletta, per di più attraverso un così largo consenso, Mirella risponde: *"Il Presidente del Consiglio degli Studenti dovrebbe essere una persona super partes e con un carattere aperto al confronto con gli altri. Credo che abbiano scelto me perché sono sempre presente in Facoltà e riesco*

ad avere sempre un buon rapporto con tutti. Anche con il resto dei consiglieri, con i quali lavoro molto bene e sono convinta possano aiutarmi, soprattutto all'inizio di quello che è il mio primo mandato".

"Sono molte le cose da fare - ha detto anche Vincenzo Tafuri, rappresentante degli studenti e reggente fino all'elezione della Secondulfo - Dopo la pausa delle vacanze pasquali ci sono alcune novità da segnalare: prima di tutto l'avvio dei corsi di Lingua Spagnola e di Economia Politica Europea per la Specialistica e quello di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio per la Triennale, iniziato il 15 aprile e diretto dalla prof.ssa Maria Albrizio. Inoltre, già da qualche settimana, gli studenti possono usufruire pienamente dell'aula multimediale, che osserva gli stessi orari di apertura e di chiusura degli



• MIRELLA SECONDULFO

uffici di segreteria". L'aula informatica era già attiva da un paio d'anni ed era gestita direttamente e volontariamente dai rappresentanti degli studenti. Su istanza di questi ultimi e con l'approvazione del Preside, gli iscritti potranno ora vedere garantito in maniera continuativa questo servizio messo a loro disposizione. Anche grazie alla presenza degli studenti - tutor, che renderanno possibile la fruibilità dell'aula.

(A.M.P.)

FILOSOFIA

In pensione il prof. Donadio, lezione-congedo il 12 maggio

Ha inaugurato la cattedra di Filosofia della Religione istituita nel 1993, ricoprendo per quasi quindici anni il ruolo di docente ordinario presso la Facoltà di Lettere della Federico II; attualmente insegna Storia della Filosofia Moderna per il Corso di Laurea Triennale e Storia della Filosofia dell'Ottocento e del Novecento per la Specialistica. Alla vigilia dei settanta anni, il prof. **Francesco Donadio** concluderà la sua carriera accademica, tenendo un'ultima lezione per i suoi studenti il 12 maggio prossimo. "Sono fiero di essere stato il primo ad occupare una cattedra così importante in questo Ateneo - afferma il docente - anche perché, circa cinquant'anni fa, mi sono laureato proprio alla Federico II".

Donadio è uno dei più affermati studiosi dello storicismo tedesco, a partire dalla seconda metà del 1800 fino ai giorni nostri. Nato in provincia di Napoli nel 1940, dopo aver conseguito la laurea in Lettere vince una borsa di studio in Germania, compiendo qui le sue prime ricerche. Al ritorno insegna in diverse

Università italiane: L'Aquila, Bari, L'Orientale di Napoli, per poi approdare alla Federico II. Nel 1980 è ricercatore, cinque anni è associato e nel 1995 diventa ordinario. "Al termine del periodo di studio all'estero sono tornato in Italia e ho iniziato la mia gavetta - ha detto - Neppure molti anni fa, a differenza di quello che si può comunemente credere, era facile intraprendere la carriera accademica".

Le sue ricerche si sono focalizzate in particolare nell'analisi delle opere del Conte Peter Yorck von Wartemberg, del quale ha già pubblicato un'edizione completa di tutte le opere. "Questo autore mi ha fatto da guida nella risoluzione di un problema di fondo, ossia quello di dover passare da un'interpretazione metafisica ad un'interpretazione storica della religione, intendendo quest'ultima come esperienza di vita. Poiché i miei interessi, infatti, sono sempre stati rivolti allo storicismo, si è trattato di coniugare questa categoria di studi al mio insegnamento di Storia della Filosofia". L'opera sul Conte Yorck rappresenta una sorta di uni-

cum nell'ambito della storiografia tedesca, non essendoci un equivalente neppure nella lingua originale. "Donadio è considerato uno dei massimi esperti mondiali del settore - ha commentato il prof. **Fabrizio Lomonaco**, Direttore del Dipartimento di Filosofia - Gli autori da lui trattati sono poco conosciuti in Italia, ma fondamentali nel campo dello storicismo tedesco".

Il professore ha ricordato le figure di spicco nel corso della sua carriera: Masullo, Tessitore, Gadamer, quest'ultimo allievo di Heidegger. "Sono stati tutti personaggi che hanno lasciato un segno sia per la mia carriera di docente, sia per avermi arricchito da un punto di vista strettamente personale".

Per quanto concerne il rapporto con i suoi allievi, il prof. Donadio si dice pienamente soddisfatto: "Il compito di un buon docente è trasmettere la passione per ciò che si va a studiare e gli studenti del Corso di Filosofia si lasciano contagiare molto in questo senso. Credo che in una disciplina come questa, in modo particolare rispetto ad altre, si debba



• IL PROF. DONADIO

avere una forte passione".

Donadio non è uno di quei docenti che terminano il proprio percorso accademico con un taglio netto, ma conta di proseguire ancora con i suoi studi. "Ognuno di noi ha dei pezzi di ricerche nel cassetto e quindi da portare finalmente a compimento. Tuttavia, è giusto dare il meritato spazio all'otium, alle letture e, perché no, anche ai viaggi. Ho avuto la fortuna di girare il mondo e ultimamente mi sto appassionando alla cultura dei Paesi del Mediterraneo, specialmente a quelli del Medio Oriente. E' lì che spero di fare uno dei miei prossimi viaggi. L'importante è trovare sempre nuovi stimoli, su questo si basa il mio stile di vita: vorrei non annoiarmi e soprattutto... non annoiare!".

Anna Maria Possidente

Un'attività didattica del Corso in Beni Culturali

Un Laboratorio per imparare a scrivere

Migliorare e perfezionare le competenze di scrittura nelle diverse tipologie testuali. Questo è il fine del **Laboratorio di Scrittura** ideato e diretto dalla prof.ssa **Rossana Esposito** dalla sua prima edizione nell'anno accademico 2002-2003 e quest'anno partito l'11 marzo. "E' l'unico Laboratorio di Scrittura della Federico II - spiega la docente - e mira a fornire competenze testuali finalizzate alla stesura di tesi". Il Laboratorio (consente di acquisire 4 crediti) è stato pensato per gli studenti del Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Il numero massimo dei partecipanti è 50: "abbiamo dovuto necessariamente fissare il numero chiuso perché il Laboratorio prevede prove di scrittura". Durante il Laboratorio (ogni anno sono coperti tutti i posti disponibili), gli studenti, oltre a conoscere le diverse tipologie testuali, apprendono le fasi del processo creativo. "La scrittura è un'attività complessa e dinamica che richiede capacità individuali - spiega la prof.ssa Esposito - Le varie fasi di elaborazione di un testo richiedono capacità e conoscenza". Le lezioni sono articolate in due fasi, una prima teorico-metodologica e una seconda che è la fase pratica in cui gli studenti si esercitano nella produzione di testi. Elemento base di questa seconda fase è l'interazione con la docente che ascolta e corregge i lavori. Una meticolosa organizzazione che non può che portare a commenti positivi da parte degli studenti. "All'inizio l'ho scelto perché era uno dei pochi Laboratori ancora disponibili, ma poi mi sono appassionata -



racconta **Monica**, studentessa venticinquenne - Lo trovo molto utile, in fondo tutti dobbiamo scrivere la tesi. Inoltre, la docente è molto disponibile". Anche **Mirella**, 24 anni, è in prossimità della tesi. Dice: "ormai siamo agli sgoccioli e io ho difficoltà nella scrittura. Conoscevo già la professoressa, ho seguito il suo corso di Letteratura italiana e sapevo che era brava". Ma non tutti sono qui per

lo stesso motivo, alcuni hanno scelto il corso per alimentare una passione personale. Ad esempio **Angelo**, 26 anni, "ho scelto questo Laboratorio perché mi interessava e lo trovo utile per affinare le mie doti di scrittura. Solo che non lo immaginavo strutturato in questo modo, ma un po' più aperto e meno teorico". Oppure **Emanuele**, studente ventenne, che dice: "io l'ho scelto per interesse personale. Non sono mai stato molto bravo a scrivere, ho sempre preferito l'ars oratoria, ma ora vorrei iscrivermi ad un corso di giornalismo dello spettacolo". Il Laboratorio è anche sul web (sito del Corso di Laurea www.archeo.unina.it). Dal link si possono reperire informazioni ma anche visionare alcuni lavori prodotti dagli studenti. "Sono stati due studenti, nel 2003, ad occuparsene: **Saverio Serafino**, ora laureato in Archeologia informatica, e **Veronica Valli**, allora rappresentante degli studenti", sottolinea la docente.

Romanzo collettivo, l'esperienza di Gabriele

Uno degli studenti del Laboratorio che poi ha continuato a coltivare la sua passione per la scrittura è **Gabriele Iaconis**. "Mi sono laureato alla Triennale di Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali nell'ottobre 2008 con una tesi in Letteratura Italiana proprio con la prof.ssa Esposito dal titolo 'La letteratura di viaggio e d'avventura contemporanea:

modi e forme di un genere letterario'. Intanto, ho sempre coltivato la passione per la scrittura ma senza avventurarmi più di tanto alla ricerca di qualche editore a cui potessi inviare qualche mio racconto inedito", racconta Gabriele. Quando poi ha deciso di scrivere un romanzo, ha chiesto informazioni alla docente su come inviarlo a qualche editore che non gli chiedesse una partecipazione economica. "La maggior parte delle case editrici alle quali avevo inviato via mail il testo mi chiedeva sempre di finanziare l'opera a mie spese", sottolinea. Così Gabriele ha conosciuto Aldo Putignano, l'editore di Boopen, una neonata casa editrice che consente di pubblicare testi senza oneri economici per l'autore (www.boopen.it). Gabriele ha partecipato alla bookfactory, "una iniziativa di Claudio Calveri che ha avuto la pazzia' idea di proporre, a chiunque volesse partecipare, la sfida di incontrarsi e in una sola giornata creare personaggi, trama, ambientazione di un romanzo per poi scriverlo in una sola settimana". Ad ogni autore è stato assegnato un capitolo, con alcune linee guida da seguire. Il romanzo è stato poi sottoposto ad un bookcoach (Putignano) che ha avuto il compito di limare eventuali contraddizioni e incongruenze nel testo prima della pubblicazione. E' questa la genesi del romanzo collettivo, "la vera bellezza", "prima esperienza con queste caratteristiche così particolari in Italia", dice Gabriele il quale ha raccontato, in una lezione del Laboratorio, la sua storia agli studenti.

Marilena Passaretti

Il tirocinio, un'esperienza da consigliare

L'INCONTRO. Il 4 maggio alle ore 11.00 nell'Aula Magna della Facoltà di Farmacia si terrà il seminario "La formazione dei professionisti tra Università e mondo delle imprese: il progetto SOFION-CTF". Dopo i saluti del Rettore **Trombetti**, del Presidente del Polo delle Scienze e Tecnologie della Vita **Luciano Mayol** e del Preside **Giuseppe Cirino**, la responsabile del Progetto, la prof.ssa **Maria Grazia Rimoli**, presenterà i risultati del I ciclo del Servizio di Orientamento e Formazione per l'Incremento dell'Occupabilità dei Neo-laureati in CTF, realizzato in collaborazione con il dott. **Claudio Manzo** della direzione SPI della Provincia di Napoli. All'Assessore alle Politiche del Lavoro e della Formazione **Marilù Galdieri** spetterà il compito di tirare le conclusioni e stilare un primo bilancio delle attività del progetto.

I rappresentanti aziendali interverranno per raccontare il proprio contributo al percorso di formazione dei neo-laureati. Protagonisti dell'incontro saranno i primi 12 tirocinanti che hanno appena terminato il loro periodo di formazione.

IL RACCONTO DEI TIROCINANTI. "È fondamentale incrementare il contatto tra Università e mondo del lavoro – asserisce **Edy Vastano** che ha avuto un prolungamento del tirocinio con rimborso spese negli Affari Regolatori della Bristol Myers di Sermoneta - *La maggior parte dei professori è aliena dalla realtà delle imprese. C'è troppa discrepanza tra quello che si impara all'Università e quello che bisogna saper fare in azienda*". Un'altra tirocinante, **Adriana Fichera**, oggi collabora come informatore scientifico con la USP di Pomigliano D'Arco grazie all'esperienza del tirocinio che ha svolto alla Orlandi farmaceutici. "Sono una libera professionista, non guadagno tanto ma il tipo di lavoro mi piace – commenta – *Ho sempre pensato che un giorno avrei lavorato in laboratorio, invece ho scoperto che è gradevole venire a contatto con tante persone. Sono un tipo molto socievole*". "Appena sono arrivata in azienda mi hanno messa al lavoro dando per scontato che sapessi operare. Ho imparato guardando gli altri", racconta **Giovanna Verrengia**. Quando ha iniziato il tirocinio nel Controllo di Qualità della I.C.I., conosceva già le procedure di analisi perché aveva frequentato per un anno i laboratori dell'azienda per effettuare ricerche relative alla sua tesi di laurea. Oggi ha deciso di prolungare di un anno il tirocinio sperando che a questo ulteriore training segua un contratto. Più fortunata dal punto di vista contrattuale è stata **Marianna Moscritolo** che si è occupata del Controllo di Qualità alla Panpharma di Flumeri in provincia di Avellino. "All'inizio non c'era nessuna aspettativa dal punto di vista lavorativo – afferma - *Poi hanno imparato a conoscermi e hanno pensato di farmi proseguire la collaborazione con un contratto a tempo determinato*". Nel frattempo, la responsabile del laboratorio si è dimessa e così l'azienda ha deciso di far svolgere a Marianna le sue mansioni con un contratto a tempo indeterminato. E' andata bene anche a **Maria Teresa Castaldo Tuccillo**: la Bristol Myers Squibb di Anagni aveva anticipato che per il

suo tirocinio era previsto un rimborso spese ma lei si aspettava di percepire molto meno di 1.039 euro al mese. "E' stata una bella sorpresa. Con quei soldi vado in pari con l'affitto e la benzina per raggiungere l'azienda e tornare dai miei di tanto in tanto", racconta. "Anche a me piace quello che faccio ed ho ancora tanto da imparare", dichiara **Antonio Turro** che ha accettato con entusiasmo di proseguire per un ulteriore semestre il tirocinio alla Angelini di Ancona. Motiva così la scelta della sede: "Volevo allontanarmi dalla Campania perché da noi ci sono

quello microbiologico e due in Ricerca e Sviluppo. Non è stato così perché sono stata per sei mesi nel settore chimico-fisico", afferma. Paola ha deciso di cominciare una nuova esperienza semestrale nella Novartis di Torre Annunziata: "un secondo periodo di training, anch'esso non retribuito ma utilissimo. Ho optato per un tipo di lavoro completamente diverso: ora sono nel settore della produzione". Il primo requisito del tirocinante, secondo **Adelaide Maria Grazia Terracciano**, è avere una grande determinazione: "Bisogna essere sempre pronti a cogliere

provazione dei responsabili". Per acquisire autonomia occorre tempo: "Sono necessari tre o quattro mesi solo per formarti. Perciò è preferibile impiegare un anno per diventare pratici di un settore". Federica ha accettato di rinnovare il tirocinio per altri sei mesi nel settore industrializzazione e prodotti.

Tutti i ragazzi sono convinti di aver acquisito nuove competenze durante il percorso formativo. "Il tirocinio è un'esperienza da consigliare: ti dà la possibilità di prendere contatto col mondo del lavoro, di testarne la complessità – asserisce **Adriano**



molte piccole aziende o terzisti. Preferivo entrare in una realtà più grande per avere la possibilità di sperimentarmi in più settori". La raggiungibilità: il fattore che ha spinto **Daniela Minieri** a scegliere la Tissuelab di S. Antimo: "non avendo lavoro, non ho l'auto", spiega. **Paola Tarallo** ha, invece, optato per i laboratori di Controllo di Qualità della Genetic con l'obiettivo di diventare autonoma sia nelle attività pratiche sia nell'utilizzo della strumentazione. "Pensavo di trascorrere due mesi nel laboratorio chimico-fisico, due in

le opportunità, attenti a non farsele sfuggire. In azienda ti bombardano con richieste molto diverse e sta a te essere capace di gestirti al meglio. Non tutti ci riescono". Tante, infatti, sono le attività svolte da Adelaide alla Mercurio Editore: analisi di mercato, stesura di piani promozionali per il lancio di nuovi farmaci, impostazione di strategie di comunicazione. I primi mesi di tirocinio sono serviti a **Federica Tramontin** per orientarsi: "All'inizio procedi a tentoni. Ora va meglio, riesco a prendere decisioni, ovviamente sempre con l'ap-

Cangiano che sta proseguendo la collaborazione con la Bristol Myers Squibb di Sermoneta nel reparto di Quality Assurance - *Inoltre risponde ad una lacuna del Corso di Laurea in CTF dove i tirocini pre-laurea vengono svolti in farmacia*". Durante il tirocinio si possono anche sviluppare alcuni aspetti della personalità di cui non si era a conoscenza, come è capitato ad **Anna Lastra** alla Genetic: "Sono cambiata, sono diventata più capace di gestire le situazioni di difficoltà".

Manuela Pitterà

Assemblea studentesca sugli appelli

Mentre andiamo in stampa, il 29 aprile, si è svolta un'Assemblea degli studenti della Facoltà di Farmacia per fare il punto sulla riduzione degli appelli e la conseguente risistemazione delle date utili. "Riunirci serve a fare chiarezza sul provvedimento didattico che ha portato alla soppressione del quarto appello durante la sessione – afferma il rappresentante degli studenti di Confederazione **Marco Basile** – *Ci stiamo attivando per una migliore distribuzione di queste tre date. Attualmente sono distanziate di circa un mese, mediamente concentrate tra la metà di giugno e la metà di luglio. Perciò abbiamo sollevato la questione al Preside e ai docenti*". Per metà maggio i rappresentanti stanno organizzando due manifestazioni culturali. La prima è un **convegno sulla omeopatia**. "E' una materia che a volte non è vista di buon occhio dai farmacologi, nonostante abbia un ruolo importante nel mercato – afferma **Arturo Santagata**, presidente del Consiglio degli Studenti di Farmacia, che ha ideato l'evento assieme a **Valentina Sabatino** – *Inviteremo dirigenti d'azienda e professori di Farmacologia per mettere in evidenza le differenze tra i farmaci di origine naturale e quelli di origine sintetica*". Il secondo incontro in calendario è un

seminario dal titolo "**La farmacia dei servizi**". "Le farmacie stanno diventando sempre più centri di servizi sanitari. Non sono solo negozi in cui si vendono farmaci ma posti dove chiedere consigli, fare analisi. Stanno diventando strutture di supporto al Servizio Sanitario Nazionale", spiega **Basile** che si sta occupando dell'evento assieme a **Paolo Tabbita** con la collaborazione di UniFar.

Guacci Day

In occasione del **Guacci Day**, il 5 maggio, 150 studenti della Facoltà si recheranno in visita all'azienda di distribuzione farmaceutica Guacci all'interno del Cis di Nola. Tra le tantissime prenotazioni arrivate sul sito www.aisfnapoli.it, 50 studenti di Farmacia, 50 di CTF e 50 delle Lauree triennali sono stati selezionati in base al numero degli esami sostenuti. Per costoro sono stati messi a disposizione tre pullman che li condurranno dalla Facoltà all'azienda. In quell'occasione la Guacci Day attribuirà anche due borse di studio a due neo-laureati del Dipartimento di Farmacologia.

Studenti al voto per i Consigli di Facoltà

Tante liste in corsa. La parola ai candidati

Tempo di campagna elettorale alla Seconda Università, dove il 12 e 13 maggio si svolgeranno le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno ai Consigli di Facoltà. Tante le liste in corsa. I programmi dei candidati sono, ovviamente, tarati sulle esigenze delle singole Facoltà.

Ad **Architettura**, sono tre le liste presentate per l'elezione di undici rappresentanti. **Architettura Disegno industriale e Moda** è una lista "che unisce un gruppo di studenti con la voglia di impegnarsi per la Facoltà - afferma **Carmine Lampitiello**, capolista 27enne, studente in Design per l'Innovazione - e poi è la prima volta che si dà voce a studenti di Disegno industriale, grazie all'inclusione di questi ultimi nella lista". Lampitiello descrive i disagi che vivono gli studenti della sede di Aversa: "da diversi anni la Facoltà è un cantiere aperto; il parcheggio si trova a circa cinquecento metri di distanza e, oltretutto, è in una zona isolata e poco sicura soprattutto di sera. E c'è da dire che alcune lezioni finiscono alle 19.20". Una proposta da portare in Consiglio: "attivare convenzioni per avere sconti su stampe e plot-taggi". Obiettivo, invece, del secondo schieramento, **Un'idea per Architettura**, è, come afferma **Giada Luiso**, studentessa al terzo anno di Architettura U.E., "fare in modo che la Facoltà non diventi un'azienda, creando una forte collaborazione tra docenti e studenti, i quali non devono essere visti solo come numeri. In passato, la Preside, prof.ssa Concetta Lenza, ha sempre avuto una grande attenzione per noi studenti, ed è su questa linea che bisognerebbe continuare". I candidati mettono da parte le loro idee politiche "per rendere sempre più solido lo spirito di collaborazione con i docenti - afferma il suo collega di lista **Mario Vozza**, 29 anni, quarto anno di Architettura U.E. - e farsi portavoce delle esigenze del corpo studentesco". E se per qualcuno i lavori continui creano disagi, per i candidati di **Archimidia**, la terza lista, "la Facoltà sta assumendo un nuovo volto, anche grazie al Preside Gambardella". Secondo **Dario Amato**, 26 anni, studente di Scienze dell'Architettura, le problematiche più evidenti sono relative all'offerta didattica. "A partire dal prossimo anno accademico, - dice - rimarrà solo un Corso di Laurea Specialistica, Architettura e Ingegneria edile, rispetto ai tre attuali. A nostro avviso, non è un fatto positivo". Lo schieramento reclama una maggiore comunicazione con il corpo docente. "L'ufficio del Preside è sempre aperto - dice **Andrea Misso**, al secondo anno di Scienze dell'Architettura - ma è necessaria una maggiore collaborazione tra docenti e studenti".

Tre le liste anche ad **Economia**. **Azione Universitaria**, gruppo di centro-destra, schiera, come capolista, **Alfonso D'Amodio**, studente al secondo anno di Economia e Management. "Negli anni scorsi, con i fondi dell'Ateneo, sono stati organizzati vari eventi: da feste a viaggi studio, ma non basta perché gli studenti hanno bisogno di seminari di approfondimento aperti a tutti, convegni in cui si chiariscano gli sbocchi occupazionali, di conoscere le convenzioni

che la Facoltà ha stipulato con le aziende per gli stage". In generale, si chiede maggiore informazione. "Molti studenti si iscrivono alle Specialistiche di altri Atenei solo perché non hanno informazioni riguardo quelli attivati a Capua! Alcuni non conoscono l'esistenza del programma Erasmus. Evidentemente la comunicazione è scarsa, nonostante i docenti si mostrino disponibili al dialogo". Il gruppo **Università moderata** si unisce, questa volta, a **La Libera Ricerca del Sapere**. La lista è formata per la maggioranza da studenti delle Triennali. "Uno dei punti fermi del nostro programma - spiega **Domenico Buoninconti**, terzo anno di Economia Aziendale - è la proposta di organizzare dibattiti sul mercato del lavoro

prima di stilare un programma, ascolteremo tutte le proposte degli studenti, impegnandoci al massimo per farci portavoce delle loro esigenze".

Una navetta per l'Aulario di Via Perla

A **Giurisprudenza**, sono state presentate quattro liste, per l'elezione di otto rappresentanti. "La nostra Facoltà talvolta è considerata di serie B rispetto a quella del Federico II - afferma **Domenico Antonio Puocci**, al quarto anno di Scienze giuridiche, candidato di **Università moderata** - e invece non è vero! Uno dei nostri compiti, insieme ai docenti ovviamente, dovrebbe essere quello di portare la nostra Facoltà ad alti livelli. Per fare questo, è necessario creare un rapporto diretto con i professori con i quali, secondo noi, c'è ancora molto distacco e poca comunicazione". Anche secondo **Alberto Palma**, 20 anni, studente al secondo anno della Magistrale in Giurisprudenza, "i docenti dovrebbero essere più vicini agli studenti, soprattutto nei primi anni, quando le matricole sono spaesate. Senza dimenticare le attività extra didattiche, che, se sono ben organizzate, costituiscono importanti momenti di svago e incontro". **Unione universitaria**, la seconda lista, frutto di un accordo tra Unicentro, Azione universitaria e Unilab, propone un punto di rottura con il passato. "In questi ultimi anni, si sono perse di vista le esigenze degli studenti - afferma **Rolando Di Martino**, studente al secondo anno di Giurisprudenza - per pensare, piuttosto, agli aspetti burocratici e di gestione della Facoltà. Cosa, dunque, c'è da fare? "Prima di tutto, intensificare la comunicazione con gli studenti. Solo per fare un esempio, non si è ancora capito come funzionano le tessere della mensa, se devono essere rinnovate o meno". E poi, i punti deboli dell'Aulario di via Perla che gli studenti condividono con quelli di Lettere. "C'è un parcheggio con centinaia di posti, di cui non si può usufruire perché non è mai stata bandita la gara d'appalto; il campo di calcio non è stato ultimato e, tra l'altro, non c'è il pannello informativo dei lavori. E poi i trasporti: giungere a S. Maria Capua Vetere è complicato per tanti studenti. In aggiunta, per arrivare all'aulario, non c'è nemmeno un autobus o una navetta". Problematica, quella dei trasporti, sottolineata anche dalla lista **L'Università che vorrei**. "Tanti studenti si lamentano di un servizio navetta che non esiste, oltretutto l'aulario non è vicino alla stazione", dicono **Arturo Caiazzo** e **Fabio Gallo**, rispettivamente al quinto e al secondo anno di Giurisprudenza. "Il nostro è un gruppo nuovo che non si lega ad alcuna ideologia politica, - continuano - ma ha tanta voglia di fare". Tra i progetti della lista **L'Università dei Valori**, afferma **Giuseppe Fontana**, 19enne al primo anno di Giurisprudenza, "un accordo col Comune di S. Maria Capua Vetere in quanto, senza una navetta e senza parcheggio, gli studenti che sostano in via Perla vengono anche multati". Tre liste ad **Ingegneria**. "Ci preme molto portare in Consiglio di Facoltà la nostra proposta di accelerare i tempi delle pratiche burocratiche per il passaggio da un indirizzo

all'altro. A causa della lentezza dell'iter, alcuni studenti hanno perso l'opportunità di usufruire delle borse di studio, perché fuori dai tempi", sottolinea **Nicola Macchione**, ventidue anni, iscritto al terzo anno di Ingegneria civile, di **Un'idea** - per **Ingegneria**. Quest'anno, poi, è stata la prima volta che non sono stati interrotti i corsi durante la sessione straordinaria di marzo-aprile. "E' stata, a mio avviso, una decisione sbagliata almeno per gli studenti che si sono trovati a dover seguire le lezioni, studiare e dare esami negli stessi giorni". Avere riferimenti durante il percorso accademico è un bisogno sentito da tanti ragazzi, e non solo quelli dei primi anni. Questa l'opinione del gruppo **L'Elite di Ingegneria**, costituito da "persone che vogliono portare innovazione", dice **Luigi Macchia**, studente della Specialistica in Ingegneria civile. "Spesso, gli studenti reclamano più chiarezza, - continua - vorrebbero capire le decisioni dei Consigli di Corso di Laurea, trovare persone con cui interfacciarsi". Il loro programma, in preparazione, prevede l'inclusione di quelle che vengono definite, dai candidati, idee importanti. "Relativamente alla didattica, pensiamo che la Facoltà debba istituire corsi di preparazione di Autocad ed altri applicativi, le cui conoscenze si danno per scontato. Inoltre, mancano gli spazi: non abbiamo un'aula pc, né una dove riunirci". Secondo **Umberto Seguino**,



• ROSARIO LEBBIOLI



• CARMINE LAMPITIELLO

ro, perché gli studenti di Economia sanno quello che studiano ma non conoscono minimamente ciò che andranno a fare, una volta conseguita la laurea!". Secondo **Rosario Lebbioli**, altro candidato della lista, primo anno di Economia e management, "è importante creare una solida rappresentanza studentesca. In questi anni, mi sono reso conto che i ragazzi non hanno un punto di riferimento all'interno della Facoltà". Terza lista: **Un'idea**. "Al di là delle lezioni e degli esami, è importante vivere pienamente la Facoltà - affermano **Dario D'Alesio** e **Luigi Zitiello**, rispettivamente al secondo anno di Finanza e Mercati e al secondo di Economia aziendale -



• ALBERTO PALMA

di Ingegneria civile, "da quando ha assunto la presidenza il prof. Michele Di Natale, sono migliorate tante cose. Ci sono, però, ancora diversi professori non proprio in linea coi tempi: non usano la posta elettronica, per esempio". Passiamo alla lista **A.N.U.I.S - Gli studenti nel cuore**. "Negli ultimi anni, è stato fatto tanto per la nostra sede, - sottolinea **Andrea Atria**, 27 anni, laureando in Ingegneria civile - Quando mi sono iscritto, seguivamo addirittura i corsi nei cinema di Aversa, ora disponiamo di una bella sede ma tanto deve essere ancora fatto". "Sono stati attivati diversi laboratori - dice **Francesco D'Angelo**, laureando in Ingegneria informatica - come quello di Realtà virtuale, ma spesso vi hanno accesso solo i dottorandi".

A Lettere biblioteca poco fornita

Chiedono una migliore comunicazione con i docenti, i candidati di **Let-**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tere. "C'è poca collaborazione con il corpo docente – affermano i candidati di *Studenti uniti* – e poca chiarezza, anzi sono del tutto celati i meccanismi alla base di decreti e regolamenti. **L'attività di orientamento è scarsa in entrata e nulla in uscita col risultato che le matricole sono disorientate e i laureati non sanno quali possono essere gli sbocchi nel mondo del lavoro.** A quanto pare, poi, i laureandi, per i loro lavori di tesi, hanno bisogno di spostarsi alla Federico II. **"Abbiamo una biblioteca con pochissimi libri, quindi spesso i ragazzi vanno presso quella del Federico II o addirittura fuori regione. Per non parlare del sito web, mai aggiornato".** Spazio e opportunità di crescita a tutta la platea studentesca è, invece, ciò che reclamano i candidati di *Università moderata*. "Tutti gli studenti iscritti hanno il diritto di partecipare a quelle attività che vanno oltre le lezioni in aula: mostre, attività di tutorato, part-time, seminari – afferma **Filomena Narducci**, 29 anni, studentessa di Storia dell'Arte – Tutto ciò non deve essere ristretto solo alla solita cerchia, altrimenti non cresceremo mai né come persone né come studenti. Anche i seminari di approfondimento dovrebbero essere aperti a tutti, oltre a prevedere il rilascio di attestati". Parte della lista è costituita anche da candidati studenti di Scienze del turismo, come **Davide Squitieri**, 25 anni: "Quanto meno, cerchiamo di far nascere una rappresentanza che, ultimamente, ci ha abbandonato". I problemi strutturali per gli studenti non si sono risolti con il passaggio all'aulario in via Perla. "Presso il complesso di S. Francesco, **abbiamo un'aula studio che conta, al massimo, 20 posti.** All'aulario, invece, c'è una sala grande che condividiamo con gli studenti di Giurisprudenza dove, per la gran confusione, risulta impossibile studiare". Sviluppo universitario è la lista presentata dai rappresentanti in scadenza. "Ci tengo a sottolineare che siamo un gruppo apartitico, slegato da qualsiasi ideologia politica", afferma **Angela Matriona Alfieri**, 24 anni, iscritta al Corso di Laurea in Lettere moderne. "Sicuramente, la comunicazione con i docenti sarà uno dei punti fondamentali del nostro programma. Basti pensare che è complicato reperire alcuni docenti".

Sessanta candidati per ognuna delle due liste in corsa a **Medicina**. La prima lista, *Il Raglio*, prende il nome da un giornale studentesco nato lo scorso anno, "con lo scopo di denunciare ciò che non funziona e dare voce a tutti". "Fino ad ora, - afferma **Rosa Boccia**, capolista, iscritta al quarto anno di Medicina – i consiglieri di Facoltà hanno lavorato poco e i problemi sono molteplici. Prima di tutto, il sistema telematico: **non disponiamo di un sito web ufficiale, la prenotazione degli esami on-line non funziona e, semmai il sistema dovesse funzionare, coloro che si prenotano sul web risultano in coda all'elenco e sostengono l'esame per ultimi.** E poi c'è la questione del Policlinico nel centro storico di Napoli: "sono anni che ci dicono che dovrebbe essere chiuso, a questo punto vorremmo conoscere le sorti della Facoltà". Secondo **Maurizio Romano**, al quinto anno di Medicina, bisognerebbe rivedere i tirocini. "Penso che bisognerebbe fare internato in tutti i reparti, e non in un solo reparto per semestre – dice – Io, per esempio, non sono mai stato a Gine-



• ANGELA MATRONA ALFIERI

ciologia o Cardiologia, non ho mai visto come si fa un elettrocardiogramma". Uniti si vince è l'altra lista che accorpa iscritti dal primo al sesto anno, compresi i fuori-corso, studenti sia della sede di Napoli che di Caserta, e una percentuale di stranieri. "Siamo un gruppo eterogeneo che vive l'Università", spiega **Charalampos Nikolopoulos**, studente di origini greche, iscritto al sesto anno, consigliere uscente che traccia un bilancio del suo mandato: "siamo riusciti a lavorare molto sulla relazione docenti-studenti, un risultato che ci ha permesso anche di fare piccole conquiste, per noi molto importanti: dall'istituzione dei corsi di recupero per i fuori-corso, come Farmacologia, esame tra i più complicati, alla pubblicazione del calendario delle date d'esame anche sei mesi prima delle sessioni". Le considerazioni di uno studente della sede casertana, **Vincenzo Diana**, altro candidato della lista: "Ciò che più ci penalizza – dice Diana – è non avere il Policlinico, come a Napoli. I lavori al Policlinico di Caserta sono bloccati per il momento, anche se la struttura sembra sia quasi finita. Per il tirocinio, ci spostiamo presso le strutture di Napoli o presso l'azienda ospedaliera S. Sebastiano di Caserta".

Nessun servizio igienico per i disabili

Un'idea si presenta anche a **Psicologia**, Facoltà dove vige "molta disinformazione – avverte **Alessio Salerno**, al secondo anno di Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità – Gli studenti non sanno neanche che ci sono le elezioni, tenuto conto che partecipano davvero poco alla vita universitaria, anche per la mancanza di spazi dove riunirsi". E' la carenza di spazi, il problema principale per i candidati dell'altra lista, *Noi Uniti*. "Nonostante la Facoltà disponga di sole 5 aule, di cui una destinata a convegni, subito dopo i corsi le aule vengono chiuse e non c'è possibilità di accedervi per studiare. Resta solo l'aula A, al piano terra, ma spesso è occupata per corsi ed esami", fa notare **Serena Mastrogiacomo**, laureanda in Scienze e Tecniche psicologiche per la persona e la comunità. Resta quasi deserta la biblioteca: "a causa di un nuovo regolamento molto rigido che vieta di portare borse, bottiglie d'acqua, telefoni cellulari. In più, non si possono caricare i computer portatili perché le scrivanie non sono fornite di prese di corrente a norma e



• FRANCESCO D'ANGELO

poi la rete wi-fi non funziona. Sono anni, ormai, che aspettiamo la fine dei lavori dell'edificio delle ex Poste...". Senza entrare nello specifico, i ragazzi lamentano servizi sempre più scadenti. "Non esiste nemmeno un bagno per disabili. Gli studenti portatori di handicap devono attraversare tutto il Polo scientifico e recarsi nei bagni della Facoltà di Scienze del Farmaco".

Per la neo-nata Facoltà di **Scienze del Farmaco per l'ambiente e la salute**, sei i rappresentanti da eleggere, due le liste presentate. "Le problematiche degli studenti sono molteplici, per cui si sente il bisogno di una rappresentanza", dice **Francesca Golia**, candidata di Collaborazione per lo sviluppo, laureanda in Biotecnologie. "Non abbiamo un calendario d'esami, alcuni professori fissano le date una settimana prima delle prove e, poi, essendo Biotecnologie un Corso interfacoltà con Medicina, sia per sostenere le prove (di Microbiologia chimica, Farmagenetica, Biochimica) che per andare a ricevimento da alcuni professori, dobbiamo spostarci a Napoli". Le biblioteche del Polo scientifico, poi, "chiudono tutte entro le 16.00. Non se ne capisce la ragione...". Niente biblioteca, invece, per gli studenti di Farmacia. "Non l'abbiamo mai avuta – dice **Giovan Battista Gadola**, al terzo anno del Corso di Laurea Magistrale – e quella di Biologia è piccola. Insomma, andiamo a studiare nella mensa, almeno fino a mezzogiorno, quando poi dobbiamo andare via perché cominciano a distribuire i pasti". "Siamo un gruppo di studenti che appartengono a vari Corsi di Laurea, perché è importante che tutti abbiano la parola", afferma **Luigi Iovine**, al secondo anno di Farmacia, candidato di *Un'idea*. **Pasquale Sozio**, 22enne, laureando in Biotecnologie, accenna a una delle proposte che si intendono avanzare: "sarebbe bene dividere l'anno accademico in trimestri anziché in semestri, perché il numero degli esami è molto elevato e, spesso,



• DOMENICO BUONINCONTI

non si riesce a conseguire la laurea nei tempi previsti".

Un'unica lista con la prevalenza di studenti di Biologia a **Scienze**. Tant'è che si chiama *La voce dei Biologi*. Ha l'obiettivo "di dare visibilità ad una Facoltà i cui iscritti aumentano sempre di più", spiega **Mario Adiletta**, 30 anni. Il numero degli immatricolati cresce, gli spazi sono sempre gli stessi. "La capienza delle aule-studio è limitata. Abbiamo finalmente avuto una mensa, che, però, conta una quarantina di posti in tutto!". **Nicola Mazzarella**, altro candidato iscritto a Biologia, indirizzo Nutrizione (è il primo anno che viene istituito questo indirizzo presso la Sun), ribadisce l'importanza della collaborazione tra docenti e discenti. "Il nostro Preside è molto disponibile, ma, a mio avviso, bisogna continuare su questa strada in modo da rendere sempre più forte la comunicazione con i docenti".

Una sola lista anche a **Studi politici** denominata *La Libera Ricerca del Sapere*, che nasce da una fusione con *Università moderata*. "E' importante che anche la nostra Facoltà abbia voce in capitolo – afferma **Domenico Della Peruta**, al terzo anno di Scienze politiche – ci siamo riuniti in un gruppo che ha tanta voglia di fare, di portare idee nuove". Anche per loro problemi di sede. "Seguiamo le lezioni del Corso di Laurea Triennale al Polo Scientifico di via Vivaldi in aule che non riescono a contenere tutti, mentre le lezioni delle Specialistiche si tengono al Belvedere di S. Leucio... Aspettiamo la nuova sede presso le ex Poste di Caserta", dice **Daniele Cantile**, 22enne, al primo anno di Scienze politiche, dal quale apprendiamo una delle prime questioni che il gruppo porterà in Consiglio: l'istituzione di una sessione di esami straordinaria a dicembre. "Nel corso di un anno, abbiamo a disposizione otto sessioni, chiederemo quella di dicembre soprattutto per coloro che sono indietro con gli esami".

Maddalena Esposito

**Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI**




**081.291166
081.291401**

Esperienza americana alle Nazioni Unite per 15 studenti di Giurisprudenza ed Economia

“Emozionante ed indimenticabile”. Con questi aggettivi gli studenti delle Facoltà di Giurisprudenza ed Economia della Seconda Università hanno descritto la loro esperienza formativa presso la sede delle Nazioni Unite di New York. Una quattro giorni (dal 30 marzo al 3 aprile, ma sono partiti il 28 e rientrati il 6) di lavori intensi alle prese con una simulazione delle attività svolte dalle Delegazioni dei 192 Stati rappresentati presso l'ONU.

Ma partiamo dall'inizio. La SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale), di concerto con CONSULES (associazione no profit di sviluppo di programmi formativi a vocazione internazionale), lo scorso 5 gennaio ha indetto un bando rivolto a studenti universitari (sia triennali che magistrali) per la partecipazione al *“National Model United Nation”*, iniziativa alla quale diverse Università italiane prendono parte da alcuni anni. Per gli studenti SUN e Parthenope (la cui partecipazione è stata, a seconda delle Facoltà, completamente o parzialmente finanziata dall'Ateneo), invece, *“è stata la prima volta”*, dice il prof. **Antonio Lopes**, professore ordinario di Economia Politica, già Segretario della SIOI di Napoli. I partecipanti sono stati selezionati sulla base di un test scritto di lingua inglese, a risposta aperta, sull'Organizzazione delle Nazioni Unite e su temi di attualità internazionale, e in un colloquio per valutare il livello di conoscenza della lingua inglese. 18 gli studenti selezionati: tre del Parthenope e quindici SUN (suddivisi, a loro volta, in 12 per Giurisprudenza e 3 per Economia). Completate le selezioni, i ragazzi hanno partecipato ad un corso di formazione di 72 ore presso la SIOI. Prima di partire per l'America, però, hanno svolto una pre-simulazione presso il C-MUN di Roma dove hanno lavorato ininterrottamente per tre giorni (dal 21 al 23 marzo). Ad accompagnare in America gli studenti della SUN, oltre a Lopes, il prof. **Emilio Tucci**, docente di Informatica Giuridica, e **Domenico Pauciulo**, dottorando in Diritto Internazionale presso l'Università di Campobasso, nonché membro CONSULES.

Il 30 marzo l'avvio dei lavori con una cerimonia inaugurale che ha visto l'Ambasciatore Italiano presso l'ONU accogliere gli studenti italiani con una prolusione sul ruolo delle Nazioni Unite e la loro importanza nello scenario internazionale. *“La cerimonia inaugurale è stata molto emozionante - racconta Flavio Volgare, studente di Giurisprudenza - ci siamo tutti commossi”.* Dal giorno successivo, invece, e sino al 3 aprile, le giornate sono state davvero intense ed impegnative, con sessioni di lavoro dalle 8.30 sino, talvolta, alle 22.30. *“Noi studenti campani siamo stati suddivisi in due delegazioni: lo Swaziland (Africa) e il Kiribati (Oceania). Ogni delegazione, poi, era composta, a sua volta, da dieci commissioni, ciascuna di due persone, con competenze diverse”*, spiega **Andrea Rossetti**, al II anno della Specialistica in Finanza per i Mercati. *“Gli argomenti da sviluppare, per questioni di tempo, sono stati selezionati”*, aggiunge **Anna Maria Caruso**, studentessa di Giurispru-

denza; tra gli altri, la vendita illecita di armi, la protezione dei paesi in via di sviluppo durante l'attuale crisi finanziaria e gli investimenti nel settore agricolo per la crescita economica. *“Una volta che ci è stato assegnato il Paese, abbiamo dovuto studiare tutti gli aspetti per poter incarnare al meglio la figura del delegato”*, spiega Flavio. Per **Ilaria Labate**, studentessa in Relazioni Internazio-



nali, *“la difficoltà più grande è stata entrare nell'ottica dello Stato di cui si era rappresentanti. Noi del Kiribati ci siamo trovati ad affrontare problematiche di uno Stato che è rappresentato presso le Nazioni Unite ma che non ha la polizia”.* Importante il momento del confronto con gli studenti provenienti dalle altre Nazioni: *“Una volta individuati i topics dovevamo cercare di stringere alleanze con altre delegazioni”.* Proprio in questo frangente i nostri hanno notato che *“gli americani erano davvero agguerriti”*, come afferma **Valentina Zingariello**, studentessa in Finanza

per i Mercati. D'accordo con lei Anna Maria e Andrea che hanno notato *“un distacco nei nostri confronti. Si avvertiva il loro senso di superiorità”.* Ilaria giustifica questo atteggiamento: *“per loro questa simulazione è obbligatoria, è prevista dal Piano di studi”* (per gli studenti campani, invece, comporta l'acquisizione di crediti formativi). Dopo tre giorni di lunghe contrattazioni, la votazione finale

all'Assemblea Generale del 3 aprile: Flavio e Anna Maria hanno preso parte alla Plenary in cui *“abbiamo votato tutte le proposte di risoluzione”.* Ad uscire vincitori gli statunitensi ma *“nonostante abbiano vinto, i più concreti siamo stati noi”*, puntualizza Valentina. A chiudere l'evento una cerimonia presso la sala dell'Assemblea Generale ONU al Palazzo di Vetro ed un ballo delle delegazioni.

Di ritorno a casa, l'esperienza consegna, oltre a splendidi ricordi, propositi per il futuro. Mentre, infatti, Andrea, Valentina e **Maddalena**

La Fondazione Califano premia i giovani ricercatori

Seconda edizione del *“Premio Pietro Rutelli 2010”*. Patrocinato dalla Seconda Università e dagli Atenei di Cagliari, Palermo e dall'Università telematica *“Guglielmo Marconi”*, l'iniziativa è stata ideata dalla Fondazione Luigi Califano Onlus, ente che si occupa *“di raccogliere finanziamenti per la ricerca di base e rappresenta una risposta concreta ai continui tagli ai fondi per la ricerca da parte delle nostre istituzioni”*, spiega il suo responsabile scientifico **Vincenzo Sica**, ordinario di Patologia clinica alla SUN. L'affollata cerimonia di premiazione si è svolta il 16 aprile nell'Aula Magna della Presidenza della Facoltà di Medicina. *“Lo scopo di questa iniziativa - ha affermato Vincenzo Schiavone, Presidente della Fondazione - è sensibilizzare la ricerca, che deve essere uno dei motori trainanti dell'economia della nostra zona. Oggi, premieremo i giovani che si sono impegnati in ricerche e tesi di laurea, perché vogliamo incoraggiare la passione per lo studio”.* L'evento, intitolato alla memoria di Pietro Rutelli, psicologo di fama internazionale e studioso della psiche umana scomparso prematuramente, ha visto la presenza dell'on. **Francesco Rutelli**, cugino di Pietro. *“Pietro è stato sempre attento al mondo del sociale, alle attività*



scientifiche - ha detto Rutelli - e credo che poche persone siano state amate come lui dagli studenti. In tutto il suo percorso, si può trovare una capacità di lavoro e dedizione verso gli altri. E' molto bello che la Sun voglia mantenere vivo il suo ricordo”.

Tante le personalità premiate perché con il loro lavoro hanno contribuito al progresso civile, culturale ed economico del nostro paese. Per il mondo universitario, il prof. **Francesco Rossi**, Rettore della Sun - *“per il suo costante ed instancabile impegno di didattica e scienziato nel campo della Farmacologia. Per il suo forte senso istituzionale e della cosa pubblica”* - ed il prof. **Massimo Capaccioli**, ordinario di Astrofisica al Federico II. *“E' un onore, per me,*

Collaborazione Sioi-Università

“La SIOI ha intenzione di intensificare la collaborazione con gli Atenei campani per incrementare la partecipazione degli studenti alle iniziative internazionali soprattutto nell'ottica di una conoscenza linguistica più ampia”, sono le parole del prof. **Antonio Lopes** il quale, in qualità di membro SIOI e docente Sun, potrà fungere da mediatore.

Ricordiamo che la SIOI è un Ente morale a carattere internazionale sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri ed ha per fine la diffusione dell'informazione, la formazione e la ricerca sui temi dell'organizzazione e cooperazione internazionale oltre allo sviluppo delle relazioni internazionali e all'integrazione europea. La sezione campana (www.sioi-campania.org), istituita nel 1980, ha svolto negli anni un'intensa attività di formazione e ricerca nell'ambito degli studi di Diritto Internazionale, della cooperazione, dell'economia e delle relazioni Internazionali con corsi di preparazione e specializzazione.

D'Aniello (II anno della Specialistica in Economia e Management) hanno rafforzato l'idea di formarsi come economisti in ambito internazionale, Ilaria e Flavio vogliono intraprendere la carriera diplomatica: *“E' ciò che voglio fare nella vita”*, afferma con convinzione Ilaria che a settembre inizierà un Master presso la SIOI di Napoli.

Barbara Leone

essere tra i premiati. - ha detto Rossi - Ringrazio molto la Fondazione Califano e il suo responsabile scientifico, il prof. Vincenzo Sica”.

Undici i giovani premiati per aver svolto ricerche e tesi di laurea in settori di avanguardia - dalla biomedicina alle scienze della vita, all'umanistica, ai campi giuridico-economico e tecnico -. I premi, per un totale di circa 20mila euro, sono andati a **Giovanni Giannotti, Enzo Graziano, Danilo Massaro, Roberta Menafrà, Emilia Munno, Annunziata Pagano, Francesco Basile, Luca Sticco, Donato Vozza** (per le tesi di laurea), **Livio Luongo e Giada Dogliotti** (per le ricerche).

Un riconoscimento anche alla Fondazione: la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica.

Iniziative dell'Ateneo per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro

Passione, sensibilità, spirito imprenditoriale per essere assunti a L'Oréal

“Stiamo facendo di tutto per aiutare gli studenti. Siamo abituati a confrontarci con un ambiente ostile ma bisogna mettersi alla prova e confrontarsi con realtà ampie”, afferma il prof. **Daide Dell'Anno**, delegato al Placement d'Ateneo che annuncia diverse iniziative in calendario destinate a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Mentre andiamo in stampa, il 29 aprile, si è tenuta presso la Facoltà di Economia una riunione con gli studenti per pubblicizzare loro tutti gli eventi in cantiere. Prossimo appuntamento il 12 maggio con l'Adecco, la rete più estesa e capillare di agenzie dedicate al mondo del lavoro, leader in Italia nella gestione delle risorse umane.

Ad inaugurare il ciclo di incontri la sede di Capua, dove, il 14 aprile, l'azienda L'Oréal si è presentata a laureandi e neolaureati in Economia con lo slogan “Do you want more Business, more Ambition, more International and more Passion?”.

Per i ragazzi un'importantissima occasione per presentare il proprio curriculum vitae e per proporsi come candidati ideali ai profili professionali richiesti dall'azienda. L'incontro, infatti, si è svolto in due parti, la prima dedicata alla presentazione istituzionale dell'azienda e del “Game Reveal” (business game on-line) mentre nella seconda si sono tenute due sessioni di assessment rivolte ai laureandi e ai neolaureati precedenti

selezionati mediante curriculum. Ad aprire l'incontro la dott.ssa **Rosaria De Giorgio**, responsabile reclutamento, con la proiezione di un video che ha raccontato, attraverso le immagini dei prodotti, dei direttori generali (da Eugène Schueller, inventore del

marchio, a Jean-Paul Agon) e degli slogan pubblicitari, i 100 anni compiuti da L'Oréal lo scorso anno. “La nostra missione è quella di creare benessere. Se stiamo bene con noi stessi stiamo bene con tutto il mondo”, afferma la De Giorgio parlando di un'azienda i cui prodotti, ad oggi,

mezzogiorno lo stagista deve rispondere ad un questionario relativo alle competenze acquisite. A conclusione del quarto, invece, l'azienda chiede di creare un progetto e di presentarlo davanti ad una commissione cui partecipa anche il Direttore Generale”. Il sesto mese, la valutazione. Due le possibilità di inserimento per i neolaureati: “un contratto di 24 mesi con corso di formazione relativo al ruolo da ricoprire o un progetto di inserimento per 18 mesi con possibilità di successiva immissione a tempo indeterminato. Lo scorso anno, su 150 stagisti, le assunzioni sono state del 90%”. Tra le caratteristiche del collaboratore L'Oréal, “passione per questo mondo, sensibilità, spirito imprenditoriale con assunzione di rischi. Noi non cerchiamo persone ma personalità”, asserisce la De Giorgio.

Al dott. **Alessandro Verzella** il compito di mostrare “Reveal by L'Oréal”, business game esclusivamente on-line cui chiunque può accedere per misurare la propria compatibilità con i profili professionali dell'azienda. “Il gioco prevede una serie di percorsi relativi ad una realtà virtuale strutturata quanto più vicina a quella aziendale”. Uno score percentuale al completamento del gioco indicherà qual è il profilo più attinente al giocatore. “Il completamento del gioco prevede un premio finale, per i primi sei classificati, consistente in un viaggio di una settimana presso la sede centrale di Parigi”. Verzella consiglia di “portare a termine il gioco perché questo vi consentirà di mettervi in contatto con noi” (per giocare: <http://www.reveal-thegame.com/>).

Non sono mancate curiosità da parte degli astanti. Tra la trentina di ragazzi presenti c'è chi era interessato a “la chiave di lettura che spinge l'azienda a preferire un neolaureato a chi ha esperienza”. A rispondere la De Giorgio che ha sottolineato come il primo rappresenti un “terreno fertile su cui poter coltivare. C'è un tempo di investimento più lungo e poi poniamo massima attenzione all'individuo”. Tra le curiosità “quanto la crisi ha avuto impatto sul fatturato e sulle strategie di marketing”. “L'impatto c'è stato ma il bello del nostro gruppo è che se un canale va in crisi l'altro cresce. C'è un dirottamento dell'acquisto verso un altro canale, su cui siamo comunque presenti. In questo periodo, ad esempio, c'è stata una impennata del settore farmacia ed un ribasso del canale profumeria” (De Giorgio). “Quali sono i meccanismi utilizzati per trasferire conoscenze e competenze?”. “L'affiancamento per cambiamento di ruolo. Il gruppo, poi, consente ai confronti costantemente”. Infine, interesse al “clima aziendale”. Risponde Verzella: “l'ambiente è giovane, stimolante, votato al confronto”.

Non bisogna dimenticare, poi, l'importanza della “conoscenza della lingua inglese per entrare in un'azienda di respiro internazionale come L'Oréal” (De Giorgio). Dell'Anno tranquillizza: “ci stiamo attivando per agevolare i ragazzi anche in questo”.

Barbara Leone



Nuova figura all'Adisu

Una psicologa supporterà gli studenti nella scelta della Facoltà

Una figura professionale adeguatamente qualificata, che si occupi di fornire un supporto valido agli studenti e ai neolaureati. Con la finalità di provare ad arginare il fenomeno della dispersione universitaria e accompagnare i ragazzi sia durante il percorso universitario, sia nella ricerca di un impiego dopo la laurea. Questo è uno degli obiettivi nella programmazione per il 2010 dell'A.Di.S.U. della Seconda Università, che ha scelto di nominare un consulente per l'orientamento. Si tratta della dott.ssa **Lucia Ianniello**, psicoterapeuta, laureatasi proprio alla SUN circa otto anni fa.

Il suo compito sarà infatti quello di sostenere colloqui individuali e di gruppo volti ad accompagnare l'allievo in percorsi compatibili con le sue potenzialità, per consentirgli di transitare dalla scuola al mondo del lavoro attraverso l'università. Alla consulente toccherà inoltre organizzare workshop e predisporre contenuti sul tema dell'orientamento, oltre che gestire le informazioni da inserire nelle banche dati informatizzate.

La dott.ssa Ianniello ha iniziato da pochi giorni ad organizzare il lavoro, ma ha già le idee chiare su come muoversi. “Bisogna partire dalle scuole superiori e quindi concentrarsi sull'orientamento in entrata – ha spiegato – Anche perché siamo a maggio e si sta avvicinando il momento della scelta della Facoltà. Per questo motivo abbiamo già iniziato a prendere contatti con alcune delle scuole della provincia di Caserta per organizzare delle visite dedicate agli allievi del quarto e del quinto anno. Certo, il bacino di utenza è molto vasto, ma cercheremo di garantire a tutti un adeguato supporto psicologico”. Gli incontri potranno essere individuali o collettivi, a seconda delle esigenze di ognuno, “ma non si tratta di terapia”. La consulente ha già avuto esperienze a contatto con i giovani, essendosi occupata di organizzare incontri di formazione nelle scuole superiori. “In seguito il progetto di counseling si estenderà anche a chi già frequenta l'Università ma incontra degli ostacoli”, sottolinea la dott.ssa Ianniello.

Nell'ambito di questo stesso programma, l'A.Di.S.U. ha in programma anche l'istituzione di uno sportello informativo decentrato, destinato agli studenti e ai neolaureati.

“sono accessibili a 5 milioni di persone in tutto il mondo”. Sei gli elementi strategici del gruppo. Innanzitutto “la ricerca. Siamo presenti in Asia, America, Europa e Cina con 3000 scienziati che lavorano quotidianamente alla creazione di nuove formule”, in secondo luogo la “acquisizione di brand internazionali per soddisfare anche la domanda di Paesi extraeuropei”. Importantissimi i “canali di vendita divisi in parrucchiere, profumeria, farmacia e grande distribuzione”. Ultima, ma non per importanza, la “sostenibilità ambientale. La nostra azienda provvede al riciclaggio dei rifiuti, alla diminuzione di emissioni ed alla riduzione del packaging”. Core business dell'azienda, le persone. “Il nostro successo è dovuto proprio al confronto di idee, esperienze e cultura, offrendo ad ogni collaboratore la possibilità di mettersi in discussione”, spiega la De Giorgio.

Dopo lo stage il 90% lavora

Il professionista L'Oréal ha grandi opportunità di carriera grazie al cambiamento di ruolo occupazionale, di canale distributivo o di sede geografica e, per i più competenti, i tempi sono davvero brevi: “L'età media dei nostri collaboratori che sono riusciti a ricoprire un ruolo manageriale è di 33 anni”. Di particolare interesse per i neolaureati, lo stage. “Offriamo stage definiti e strutturati della durata di sei mesi. Alla fine del terzo

Giornata di orientamento per gli studenti delle superiori

Studiare ad Ingegneria delle Telecomunicazioni

Le testimonianze dei laureati e dei rappresentanti delle aziende

Qual è il futuro nel mercato delle telecomunicazioni? E qual è il ruolo di un ingegnere delle telecomunicazioni? Questi ed altri i quesiti a cui hanno risposto docenti e responsabili d'azienda, il 15 aprile scorso, in occasione del **'Parthenope TLC Day. Telecomunicazioni: una prospettiva per il futuro'**, giornata di orientamento per studenti delle superiori, promossa dal Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, nello specifico dai professori **Gilda Schirinzi** (Tecnice di trasmissione), **Alessandra Budillon** (Reti di Telecomunicazioni) e **Urbano Tancredi** (Assistenza al volo e Controllo del traffico aereo).

"Scuola, Università e mondo del lavoro sono tre settori importantissimi che, purtroppo, non dialogano bene tra loro - ha affermato il prof. **Alberto Carotenuto**, Preside della Facoltà di Ingegneria, che ha sede al Centro Direzionale - *ciò si ripercuote sul futuro dei ragazzi, la maggior parte dei quali, una volta laureati, emigra per trovare lavoro. Il senso di questa giornata non è solo la presentazione del Corso di Laurea: al di là dell'offerta didattica, i ragazzi avranno modo di ascoltare significative testimonianze aziendali*". Secondo il prof. **Renato Passaro**, Direttore del Dipartimento per le Tecnologie, **"è un momento di sintesi importante, in quanto parleremo di cose reali, che - ha detto rivolto alla platea degli studenti medi - avrete l'opportunità di capire dall'interno"**. Ma cosa può fare un ingegnere delle telecomunicazioni? Lo ha spiegato il prof. **Vito Pascazio**, Preside del Consiglio di Coordinamento didattico. **"Faccio solo qualche esempio: un ingegnere delle telecomunicazioni può svolgere il lavoro di operatore di telefonia fissa e mobile, occuparsi di progettazione componenti, lavorare in un'azienda di servizi delle telecomunicazioni. Come dico spesso, prima si piange, durante il percorso formativo quando si deve studiare, poi, una volta conseguita la laurea, si ride, visto che non è complicato, per un ingegnere, trovare occupazione"**. E poi, gli aspetti che differenziano il Corso di Laurea del Parthenope da quelli delle altre Università: **"Garantiamo alla totalità degli studenti la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio della durata di tre/sei mesi in aziende (Telecom, Vodafone, Selex, ITS). Inoltre, al Parthenope, gli allievi sono molto seguiti grazie alle nostre attività di tutoraggio personalizzato e al buon rapporto numerico docenti/discendenti"**.

A testimonianza delle parole dei docenti, due giovani ingegneri soddisfatti della posizione lavorativa hanno raccontato il loro percorso formativo. **"Subito dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni nel 2005 - ha detto Daniele Pisa, oggi responsabile dell'ingegneria di produzione, presso lo stabilimento Fiat di Melfi - ho avuto l'opportunità di svolgere uno stage in Vodafone, in seguito sono passato in Wind, ma questa volta, come commerciale, per poi approdare in Fiat. Vi chiederete cosa fa un ingegnere delle telecomunicazioni in**

una fabbrica di automobili. Ebbene, oggi, per muovere una linea di produzione o un motore, è necessario conoscere le telecomunicazioni. Vi assicuro che le aziende cercano persone giovani, con una formazione che solo lo studio dell'ingegneria può darvi". Della stessa opinione l'ing. **Cuccurullo**, laureata nel 2007, oggi nel team Vodafone: **"Ingegneria è una Facoltà che forma, insegna ad analizzare e risolvere i problemi. Personalmente, l'ho scelta perché avevo una grande propensione per le materie scientifiche e per i numerosi sbocchi occupazionali che poteva offrirmi. Sono contenta della mia scelta"**.

Ampio spazio alle testimonianze aziendali, che hanno destato curiosità e interesse tra il pubblico costituito dai ragazzi del quinto anno delle superiori di Napoli e provincia. La parola all'ing. **Massimo Michelini**, di **Accenture**, azienda globale di Management consulting, System integration e Technology. **"La sede Accenture, al Centro Direzionale di Napoli, ha 750 dipendenti, - ha affermato Michelini - e rientra in una strategia di delivery, basata su clienti che non sono su Napoli. Siamo molto orgogliosi, anche perché avere un centro con questi numeri, in una realtà come quella campana, non è facile"**. Gli ingegneri **Andrea Di Girolamo** e **Domenico Di Grazia**, della **STMMicroelectronics**, con sede ad Arzano, hanno spiegato cosa significa lavorare in un'azienda che si occupa di sistemi di navigazione GPS. **"Il nostro lavoro consiste nel migliorare le performances del GPS, in particolare analizzando lo scarico delle informazioni in zone difficili, ad esempio Capodimonte per la presenza di alberi"**. Per tutti gli interessati, **"STMMicroelectronics dà la possibilità di svolgere tirocini della durata di tre mesi, attraverso il programma 'campus' (www.stmitalia.com). Si comincia con lo sviluppo di software e i processi di validazione"**. Per **Vodafone**, la testimonianza dell'ing. **Francesco Mollica**: **"il mercato ha subito una leggera contrazione ma Vodafone continua ad essere trainante, col suo focus puntato assiduamente sull'attenzione al cliente"**. Ma come ci si avvicina al gestore di telefonia? **"Attraverso uno stage di tre/sei mesi che può culminare in un'assunzione"**. I requisiti fondamentali: conoscenza della lingua inglese (**"dovete conoscere l'inglese come il napoletano perché viviamo in un'era globale dove è necessario avere un orientamento all'internazionalizzazione"**), aver conseguito il **titolo di studio con ottimi voti, passione per internet e le nuove tecnologie**. Le telecomunicazioni, ormai, fanno parte della nostra vita quotidiana. Per questo è importante non circoscriverle al solo ambito della connettività. **"Leghiamole ai contesti, - dice l'ing. Gianni Rossi, responsabile di un gruppo di ricerca Telecom, con sede a Torino - alle esigenze, alle problematiche di tutti i settori applicativi. Quello delle telecomunicazioni è uno dei mercati più importanti nella nostra realtà industriale e, visto il**

periodo di recessione che stiamo vivendo, è sempre più necessario creare cose nuove e interessanti". Esistono svariate tipologie di telecomunicazioni, una è quella relativa a radar, sistemi satellitari, sistemi di sistemi. Ne ha parlato l'ing. **Carlo Falessi**, della **SELEX Sistemi Integrati**, società di Finmeccanica che progetta, realizza e commercializza sistemi e radar per la difesa aerea, la sorveglianza costiera e marittima. **"Abbiamo oltre trenta collaborazioni con Università e centri di ricerca - ha detto Falessi - e con questo intendo veri e propri contratti di ricerca. In SELEX, c'è una specifica direzione di gestione del capitale intangibile, a diretto riporto dell'amministratore delegato, che cura il know how delle persone che prepariamo per il futuro. In più, abbiamo un 'innovation team' che si occupa di scouting tecnologico e ricerche molto avanzate"**. Ma come va il settore dell'ICT in Campania e a Napoli? A rispondere è l'ing. **Lucio Della Valle**, Presidente della sezione ICT dell'**Unione Industriali di Napoli** che **"racchiude sessanta aziende che fanno parte del settore dell'Information Technology, Telecomunicazioni e Media"**. Per stare al passo coi tempi, **"l'Università deve essere sempre più aggiornata,**

anche gli studenti devono iniziare a correre perché chi sceglie di frequentare alcune Facoltà, come Ingegneria, deve farlo con impegno ma anche in tempi brevi altrimenti, quando consegue la laurea, le tecnologie studiate sono già vecchie!".

Gli studenti delle superiori, al termine del convegno, hanno potuto anche visitare alcuni laboratori della Facoltà. **"Sono indeciso tra Architettura e Ingegneria informatica - afferma Stefano Schiazzano, del liceo scientifico 'Salvemini' di Sorrento - Visitare i laboratori, apprendere informazioni sul Corso di Laurea è servito per chiarirmi un po' le idee"**. Della stessa opinione i suoi compagni di classe. **"E' stata un'occasione utile anche per capire quali sono gli sbocchi lavorativi di un ingegnere - dicono Enrico, Antonio e Andrea - Ci siamo collegati al sito web della Facoltà, ma volevamo venire di persona per fare un giro tra le aule, parlare con i docenti"**. **"Vorrei diventare restauratrice - ammette Serena, al quinto anno dello scientifico 'Segrè' di Marano - ma ho deciso comunque di partecipare a questa giornata di orientamento per capire quali sono gli sbocchi occupazionali che può offrire questo tipo di studi"**.

Maddalena Esposito

ALLARGA I TUOI ORIZZONTI, RIPRENDITI UNO SPAZIO TUTTO TUO.

CIRIUPOMOCIA Ph. Simona Rizzo

Porticciolo del Molosiglio - info: 081.5511806 - www.innapoli.it

CORSI DI VELA PER ADULTI, RAGAZZI, BAMBINI - CORSI DI VELA INTENSIVI ESTIVI FULL IMMERSION - CORSI DI PATENTE NAUTICA - CORSI DI SUB E CANOA - CENTRO STUDI TRADIZIONI NAUTICHE - PROPAGANDA MARINARA E TUTELA DELL'AMBIENTE NELLE SCUOLE

LEGA NAVALE ITALIANA
Sezione di Napoli

Il mare per passione.

PARTHENOPE

Economia razionalizza l'offerta didattica riducendo gli esami a scelta

Si punta alla semplificazione alla Facoltà di Economia della Parthenope: saranno ridotti gli esami opzionali, arrivati quasi a cento dopo l'introduzione della riforma Mussi. "Stiamo lavorando per una riorganizzazione dell'offerta didattica 2010/2011 - spiega il Preside **Claudio Quintano** - Presto verrà presentato il nuovo Manifesto degli Studi che manterrà i cinque curricula triennali e i cinque magistrali, nelle tre Classi di Laurea di Economia Aziendale, Economia ed Economia Politica".

La differenza che gli studenti troveranno non sarà quindi nei Corsi di Laurea, ma negli esami. "Ogni piano di studio è formato da una parte di esami da piano, ovvero di base, caratterizzanti e a fine integrativo, e da una parte di esami opzionali, cioè quelli a scelta dello studente - spiega il Preside - Attualmente ci trovia-

mo in una situazione di squilibrio tra le aree (economica-giuridica-matematico-statistica) impegnate in ogni Corso di Laurea nella composizione di questi esami opzionali". In pratica, oggi ci sono Corsi di Laurea che vedono più esami opzionali, ad esempio dell'area economica a discapito di quella statistica, o viceversa. Per ovviare a questo problema, si è deciso di rivederne l'offerta, in modo da ridimensionare anche il numero esorbitante di questi insegnamenti, spesso doppiati. "Nel passaggio dall'Ordinamento Zecchino a quello Mussi abbiamo convalidato agli studenti diverse materie, riversandole negli esami a scelta, per agevolare il cambio. I ragazzi si sono avvantaggiati perché sono stati riconosciuti loro quasi tutti i crediti e si sono trovati coperti già i tre esami opzionali. Dall'altro lato, però, abbiamo assistito ad un moltiplicarsi

degli esami a scelta".

Dal prossimo anno accademico una ventina gli esami opzionali che verranno sospesi, "in questo modo aumenteremo le possibilità di avere aule con un numero significativo di studenti, evitando la dispersione e la frammentazione. Molte materie opzionali, adesso, sono ridondanti, doppiate di altre, con l'unica differenza del nome. Stiamo portando avanti un lavoro certosino per eliminare questa confusione e creare, dove possibile, dei 'piccoli treni': mettiamo insieme alcuni vagoni, per cui un professore avrà un esame fondamentale con un opzionale collegato, così da permettere ai ragazzi di approfondire con lo stesso docente alcuni aspetti della materia".

Si tratterà quindi di una rivisitazione che metterà ordine senza ridurre "assolutamente l'offerta didattica,



• IL PRESIDE QUINTANO

anzi razionalizzandola e rendendola più fruibile. Una ristrutturazione che stiamo portando avanti con grande puntualità e consapevolezza, tenendo conto che solo l'anno prossimo verrà chiuso il primo ciclo del nuovo ordinamento e, quindi, si potrà fare il punto della situazione, e nella previsione che il prossimo anno sarà pubblicato un nuovo decreto che riformulerà i requisiti minimi".

Valentina Orellana

Seconda edizione di "OrientArti"

Creatività per studiare in Accademia

Pittura, scultura, scenografia ma anche grafica e design nell'offerta formativa

"Creatività", in primo luogo. Ma anche tanta "passione e volontà". Perché "si lavora molto nei laboratori. Laboratori che non sono solo un luogo fisico ma anche un momento di incontro e di scambio tra studenti e con i docenti". E' lo spirito che deve animare chi sceglie di studiare all'Accademia di Belle Arti secondo il prof. **Davide Siciliano**, docente di Anatomia Artistica e responsabile del Centro per l'attività di orientamento. Occorre, inoltre, una buona dose di intraprendenza ed inventiva per ritagliarsi nel futuro un percorso professionale ("la collocazione va ricercata"). Come si fa, l'hanno raccontato i giovani artisti ed ex allievi **Barbara La Ragione** e **Domenico Antonio Mancini**, alla presenza della prof.ssa **Giovanna Cassese**, Direttrice dell'Accademia, in apertura della due giorni "OrientArti". La manifestazione, giunta alla seconda edizione, si è svolta il 12 e 13 aprile scorso presso la sede storica di via Costantinopoli. Rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori, l'iniziativa, che nasce dalla consapevolezza che qualsiasi scelta deve essere accompagnata da una corretta informazione, ha offerto ai partecipanti non solo un assaggio dell'offerta formativa quanto anche una sorta di socializzazione anticipata al fervore della vita artistica in Accademia. E quindi, un convegno di apertura, l'area espositiva - nel giardino sono stati allestiti stand presso i quali i ragazzi hanno potuto incontrare responsabili all'orientamento e della segreteria studenti che hanno illustrato attività, corsi, piani di studio, modalità di iscrizione, tasse, borse di studio -, laboratori aperti, visite guidate (ciceroni gli allievi) al patrimonio museale. Ma anche un concerto - si è esi-

bita la formazione *The Coriander Stern*, formata da quattro elementi, fra i quali **Fabio Gualtieri**, studente al terzo anno di Pittura - e uno spazio dedicato all'arte metropolitana con un gruppo di writers. "Insomma, è stato mostrato agli studenti un po' di movimento artistico", dice il prof. Siciliano, soddisfatto della riuscita dell'iniziativa: "Quest'anno l'abbiamo anticipata ad aprile e invitato tutte le scuole della Campania e la risposta è stata buona. Abbiamo registrato più di 500 partecipanti". Un riconoscimento agli studenti: "erano tutti molto interessati a capire come funziona l'Accademia". La presenza delle scuole - con le quali i rapporti certo non si esauriscono nell'appuntamento di orientamento annuale - si va diversificando perché è la stessa platea dell'Accademia che "negli ultimi cinque-sei anni è cambiata; gli studenti non provengono più solo dai Licei artistici e dagli

Istituti d'Arte ma anche dai Licei Classico e Scientifico". E' una tendenza nazionale, commenta il prof. Siciliano, "i giovani sono attratti dai percorsi creativi più che da quelli tecnico-scientifici". A determinare questa inversione di tendenza, ed anche un ampliamento del numero di iscritti - attualmente circa duemila -, sia la recente struttura universitaria (con la legge 508 del 1999, le Accademie rilasciano titoli equiparati a quelli universitari: diplomi accademici di primo e secondo livello) che l'ampliamento degli indirizzi. Oggi non solo si formano professionalità nell'ambito delle arti figurative (pittura, scultura, decorazione, restauro, scenografia) ma si guarda con interesse anche ai nuovi linguaggi espressivi, alla creatività applicata all'uso dei nuovi media, della grafica pubblicitaria, del design, del restauro dei beni culturali. Molto successo l'hanno riscosso i

Corsi triennali in Graphic Design, Fashion Design (in collaborazione con il Polo della Qualità di Caserta) e Nuove tecnologie dell'Arte. "Sono andati talmente bene che abbiamo dovuto limitare le iscrizioni", sottolinea il prof. Siciliano. Novità: dal prossimo anno partirà un Corso di primo livello in "Fotografia, cinema e televisione". Prevedibile, anche in questo caso, il tutto esaurito.

Nessun timore per chi, pur affascinato dai saperi trasmessi, ritenga di non possedere nella propria cassetta tutti gli attrezzi necessari. "Nei piani di studio del primo anno di tutti i Corsi sono previsti Disegno e Tecniche Pittoriche, quindi può iscriversi all'Accademia anche chi non ha conoscenze di base. Però è prevista una prova di disegno per l'accesso. Occorre, diciamo, un minimo di capacità grafiche", afferma il docente. Una curiosità comune a molti diplomandi: le differenze con Architettura. "Architettura - che in passato era un percorso dell'Accademia - è decisamente più tecnica. Il titolo offre una competenza specifica ed una professionalità più definita".

Per chi decida di compiere il salto, a disposizione tutti i servizi di un qualsiasi studente universitario: orientamento, Erasmus, borse di studio Adisu, stage presso enti pubblici e privati, laboratori di informatica e scenografia ("li stiamo ammodernando con i fondi regionali della Legge 13"). Ma anche un privilegio: studiare in un edificio monumentale dove i musei - la preziosa Galleria (la collezione accoglie quasi mille opere), la Gipsoteca (ospita centinaia di calchi), la Biblioteca ("riaperta da poco") e il Teatro (i cui lavori di ammodernamento e messa a norma sono ultimati) - diventano veri e propri laboratori didattici. (pa)



Il noto attore pugliese incontra gli studenti

Emilio Solfrizzi da "Tutti pazzi per amore" a L'Orientale

L'Orientale ospita **Emilio Solfrizzi**. Il noto attore pugliese, venerdì 23 aprile, ha tenuto una lezione intitolata "Facevamo i comici ma tutti ridevano di noi" in occasione dell'ultima giornata del ciclo di seminari "Trickster e tiranni, potere e linguaggi simbolici della libertà".

"Trickster non è solo l'imbroglione, il buffone, è tutt'altro - dice la prof.ssa **Camilla Miglio**, docente di Lingua e Letteratura tedesca e di Teoria e Storia della traduzione, che ha curato l'organizzazione del seminario insieme al prof. **Michele Bernardini**, docente di Lingua e Letteratura persiana - È un portatore di linguaggio. L'attore riesce ad esprimere con la parola un momento di libertà. In particolare modo Solfrizzi che ha attraversato quasi tutti i generi dal comico al drammatico". Tra una battuta e l'altra, con la stessa comicità che lo caratterizza quando interpreta i suoi ruoli in televisione, Solfrizzi ha tenuto con il fiato sospeso per più di un'ora gli studenti che riempivano l'aula a Palazzo Du Mesnil in via Chiatamone. "Per prima cosa, vorrei dire che la televisione ingrassa", inizia scherzando l'attore, poi continua raccontando le sue esperienze, le difficoltà che ha trovato lungo la sua carriera. Dai primi esercizi di recitazione alle fiction che l'hanno reso famoso, coinvolgendo ed emozionando il pubblico che lo ascoltava. "Quando fai l'attore ti chiedono di non essere te stesso - spiega - spesso entri in conflitto con l'idea che l'autore ha del personaggio. Così intraprendi un cammino verso il personaggio e trovi con lui un compromesso". Parla della sua generazione, del **Living Theatre**, all'interno del quale si è formato ed ha imparato ad abbattere "il quarto muro". "Ho imparato ad esprimermi con il corpo - dice - Il testo era meno importante. A volte la parola e il corpo entrano in conflitto. Ho imparato ad usare la voce senza perderla e alla fine riuscivo a farla uscire dalla mano. Si chiamava scuola del risuonatore totale. Ad un certo punto del mio percorso mi sono accorto che mi stavo liberando dalle convenzioni". Spiega le difficoltà dell'essere pugliese ("Italia era molto lunga"), quando la televisione era a Milano e il cinema a Roma. "La Puglia poteva essere autoreferenziale - spiega Solfrizzi - La nostra televisione locale, Tele Norba, era più seguita della Rai". Racconta di quando era più incosciente, più "trickster". "Mi divertivo a fotografare la realtà", dice. Eppure per lui, essere un attore non è solo essere famosi ("quella è un'arma a doppio taglio; la fama è la schiavitù peggiore"). L'attore è un mestiere come il professore, "se lo fai è perché hai passione". Un attore dalle mille facce, che attraversa tutti i generi. Basti pensare alle serie televisive che ha interpretato, da "Tutti pazzi per amore" a "Crimini" a "Sei forte maestro". "È un tentativo di non farmi incastrare in quei luoghi della mente - dichiara - Il mio terrore più grande è fermarmi".

Soddisfatta la prof.ssa Miglio: "quello che volevamo trasmettere con il seminario è l'importanza della dimensione estetica che esce fuori dall'arte - spiega - A questo proposito sarà interessante anche l'intervento pomeridiano del prof. Pepe che parlerà del fool shakespeariano rendendo l'artista un canale per raggiungere la verità. Il nostro fine era quello di restituire dignità alla parola. È importante soprattutto in un'università come L'Orientale dove gli studenti si confrontano anche con una parola estranea. Le persone che studiano la parola, la lingua, se lo fanno consapevolmente diventano più libere". Diverse le reazioni degli studenti. C'era chi come **Ilenia Macaluso**, studentessa ventenne di Studi arabo-islamici e del Mediterraneo, si è sentita particolarmente toccata: "Facevo teatro - spiega - poi per colpa di brutte esperienze ho lasciato. Solfrizzi, oggi, ha detto molte verità. Ha parlato del cinema italiano, di quello che era e di quello che è. Ha ancora fiducia nel cinema nostrano. Lo descrive come se fosse ancora genuino. L'ho voluto incontrare dopo la lezione. Gli ho raccontato la mia esperienza e lui mi ha motivata. Mi ha detto di puntare sulla formazione, perché se sei brava nessuno può dirti nulla". O anche chi come **Valentina Corona**, 24 anni, anche lei iscritta a Studi Arabo-Islamici, è rimasta colpita dall'incontro con l'attore: "Motiva senza metterti paletti. Mi ha fatto sentire più determinata nel raggiungere i miei obiettivi".

tervento pomeridiano del prof. Pepe che parlerà del fool shakespeariano rendendo l'artista un canale per raggiungere la verità. Il nostro fine era quello di restituire dignità alla parola. È importante soprattutto in

un'università come L'Orientale dove gli studenti si confrontano anche con una parola estranea. Le persone che studiano la parola, la lingua, se lo fanno consapevolmente diventano più libere". Diverse le reazioni



Marilena Passaretti

Orientexpress premia gli scrittori esordienti

Il legame con l'Ateneo è strettissimo. Lo rievoca lo stesso nome che ha scelto di attribuirsi. Il gruppo **Orientexpress** (OXP) che ha dato vita, nel 2005, al progetto di una omonima piccola casa editrice con l'obiettivo "di rallegrare i muri grigi della società attraverso la letteratura e la poesia", come spiega la dott.ssa **Magda Raffa**, ricercatrice di Filologia Germanica, vice presidente del Comitato direttivo rinnovato di recente, è unito da un cordone ombelicale a L'Orientale. **Luca Cerullo**, il presidente, è dottore di ricerca; **Valerio Panza**, il segretario, è un laureato dell'ex Collegio dei Cinesi; studenti e neo laureati dell'Ateneo sono **Celeste Napolitano**, **Angela Carrano**, **Roberta Pinto** e **Aniello Fioccola**. Comunanza anche nella varietà degli interessi "che riescono ad armonizzarsi felicemente nell'amore per la letteratura e in un sano spirito da Orientale, fatto al tempo stesso di qualche disordine e d'innegabile creatività",

sottolinea la dott.ssa Raffa.

Tra le attività di **Orientexpress**, la pubblicazione di opere inedite di autori esordienti - gratuitamente su carta, pdf e sito web - e la promozione di iniziative che favoriscano l'abitudine alla scrittura e alla lettura e che offrano nuove possibilità di confronto critico e costruttivo. La sua vocazione: "essere un circolo-circuito di produzione di cultura 'altra' e aperta all'intersezione dei linguaggi (poesia, narrativa, saggistica, traduzioni, ludolinguistica, video, fotografia)". Attualmente OXP ha un catalogo di 18 titoli, divisi in alcune collane: *I Coltelli* (testi di narrativa); *Gli Scacchi* (poesie); *Gli Ibischi* (esperienza che nasce dalla nostalgia); *Le Ellissi* (letteratura straniera) e una serie di testi "Fuori collana".

Iniziativa di successo che sta per arrivare a compimento, il concorso nazionale di narrativa inedita a tema libero "L'inchiostro dei 7 gioielli" che prende il titolo "da un antico e pre-

giato inchiostro, utilizzato in molti testi manoscritti dai monaci tibetani", illustra la dott.ssa Raffa. Ottantacinque gli autori partecipanti tra i quali sono stati selezionati i tre finalisti: **Alessio Giorgio Pirazzini** con il racconto "Nemmeno uno spazzolino in valigia"; **Francesco Jonus** con "Gente Meccanica"; **Donatella Perullo** con "La leggenda del cane resuscitato". Il vincitore sarà premiato presso la sede della libreria Ubik (via Benedetto Croce, 28) il 28 giugno alle ore 18.00.

Tra le altre manifestazioni promosse, anche diverse presentazioni librarie.

Un'opportunità per gli studenti, la convenzione stipulata da **Orientexpress** con L'Orientale, nell'ambito dei tirocini di formazione ed orientamento, che consente a studenti e laureati una esperienza formativa presso la casa editrice.

Per ulteriori informazioni: **Orientexpress**, via Aniello Falcone, 56, Napoli; www.orientexpress.na.it.

Erasmus placement, borse di studio per tirocini all'estero

Scade il 15 maggio il termine ultimo per partecipare all'Erasmus Placement. Grazie a questo progetto, crescono di anno in anno gli studenti che svolgono un periodo di tirocinio presso imprese, centri di formazione e di ricerca in uno dei ventisette paesi membri dell'Unione Europea, oltre che in Croazia e Turchia. "È un'attività che sta andando benissimo con un trend crescente da quando è partita nell'anno accademico 2007/08", spiega la dott.ssa **Marina Guidetti**, dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Una conferma dai numeri: se nel 2007 ci si era messi in moto in via sperimentale solo con la partenza di sette studenti, nel 2008/09 si è arrivati a 30 e nel 2009/2010 a 35, con un allungamento anche della

media del periodo di permanenza, fino ai quattro mesi. "Per i nostri studenti è un'occasione unica di lavorare all'estero, fare esperienze nuove e prendere contatti di lavoro", sottolinea la dott.ssa Guidetti. Attualmente, la borsa è dell'importo di 600 euro mensili per massimo 6 mesi.

Sono in aumento anche le aziende straniere che aderiscono al progetto: dalle iniziali 18, si è passati negli scorsi anni a 25-30 per arrivare quest'anno a 43. Ma nulla vieta agli studenti di "presentare alla Commissione dei propri contatti. In questo caso, il percorso è ancora più semplice, perché non bisogna superare l'esame da parte dell'azienda".

Possono partecipare, dunque, al

concorso gli iscritti dal III anno della Triennale che abbiano acquisito un certo numero di crediti con una media di voto non inferiore a 26/30 e sostenuto 2 annualità di lingua del paese ospitante o veicolare. "La conoscenza della lingua del Paese ospitante è fondamentale - sottolinea la Guidetti - I ragazzi, infatti, verranno selezionati non solo in base ai titoli, ma anche in seguito ad un colloquio motivazionale". Ultimo consiglio: attenzione a completare l'intera procedura informatica per la presentazione della domanda (sul sito <http://iuo.placement.it>): "molti ragazzi pensano di aver chiuso la procedura mentre la domanda risulta completata ma non inviata. Bisogna stare molto attenti e cliccare alla fine sul tasto 'chiudi'".

Tante attività in programma al Centro procidano di alta cultura de L'Orientale

L'Orientale si è ritagliata un Langolo di paradiso tra gli scenari più suggestivi del Golfo di Napoli, attraverso una presenza sempre più forte e con un calendario sempre più fitto di eventi nella nuova sede di Procida. Grazie ad una collaborazione partita tre anni fa con l'amministrazione comunale isolana, e che dopo il rinnovo dell'attuale Giunta è stata riconfermata fino al 2012, l'Ateneo ha la possibilità di usufruire di un intero piano della Casa della Cultura, dove sono state attrezzate aule e spazi didattici, per ospitare seminari, convegni o scuole estive.

Nella splendida cornice dell'isola di Arturo, nel complesso del Conservatorio delle Orfane a Terra Murata, auspica il Pro-Rettore **Giuseppe Cataldi**, "speriamo di migliorare ed amplificare la nostra presenza. Il 2009 è stato un anno molto proficuo, ricco di importanti incontri, appuntamenti di alto livello scientifico e di forte attrazione: dalla scuola di giornalismo del prof. Pettorino alla riunione degli Istituti Confucio, dalla Summer School in collaborazione con l'Università della California al seminario sulla conservazione ambientale".

L'obiettivo, quindi, è quello di trasformare la sede procidana in un centro di Alta cultura, nel quale trovino forma tutte le anime dell'Orientale e che possa accogliere studiosi di tutte le nazionalità. "La Scuola, al servizio di tutti i 'saperi' coltivati nel nostro Ateneo - aggiunge il Pro-Rettore - è sede di seminari, riunioni scientifiche, convegni, mostre; è luogo d'incontro per gli studiosi ed è centro di formazione e perfezionamento. Con grande entusiasmo ed altrettanta ambizione si cerca di coniugare la nostra tradizione culturale anche con le occasioni e le richieste che vengono dal mercato, da enti pubblici e privati, dalle istituzioni nazionali ed internazionali, facilitati nel nostro compito dall'amenità del luogo, che non cessa di sorprendere e incantare soprattutto gli ospiti e colleghi stranieri ma anche semplicemente noi campani. Nel corso del 2009 l'Ateneo ha sostenuto un sensibile sforzo economico per migliorare ulteriormente, in termini di arredi e adeguamento tecnico, questa sede, che oggi risulta quindi idonea ad accogliere qualsiasi evento culturale".

Il programma 2010 è estremamente ricco e non sono mancate richieste di ospitalità da altri Atenei. Per quanto riguarda le attività proposte dai docenti dell'Orientale si parte il **3 maggio** con un'iniziativa congiunta con il Dipartimento di Filologia Moderna della Federico II, per un incontro di studi su Letteratura e Cultura Africana, coordinato dal prof. Banti. A maggio partirà anche la mostra 'La storia della subacquea attraverso la testimonianza delle attrezzature', promossa dalla Fondazione RAS (Restoring Ancient Stable). L'esposizione - visitabile fino a settembre - è dedicata alla memoria del prof. Fabio Maniscalco, specialista di tutela e salvaguardia dei beni culturali e docente di 'Archeologia subacquea in aree mediterranee' presso la Facoltà di Studi Arabo-Islamici, prematuramente scomparso. Da segnalare

ancora i **Seminari Internazionali** 'Crossing borders: Contemporary Italy and its Mediterranean Neighbors', organizzati dalla prof.ssa Izzo tra il 31 maggio e il 1 giugno, o il convegno internazionale 'Territori mentali, la tradizione culturale dei concetti di centro, confine e spazio interstiziale', dei professori Miglio e Bernardini, nella prima metà di settembre.

Anche quest'anno saranno in calendario diverse **Summer**

School: 'Sviluppo umano e cooperazione internazionale' (2-4 giugno) organizzata dalla prof.ssa Melillo; 'Procida Travel Study Summer Program' (20 giugno-10 luglio) voluta dal prof. Vecce e che vede ospiti un gruppo di 30 studenti americani; 'Comunicando' coordinata dal prof. Pettorino nella prima metà di settembre; 'L'impresa culturale nel Mediterraneo', del prof. Migliorini, tra settembre e ottobre. Da segnalare anche il convegno internazionale (si

svolgerà a settembre) 'Studi del Dottorato di Storia di genere', del prof. Domenico Rizzo, e la Riunione Gruppo di Esperti dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) 'Governance del Mediterraneo', organizzata dal prof. Cataldi (6-9 ottobre).

"L'auspicio - conclude il Pro-Rettore - è che questa Scuola, ancora giovane, possa consolidare la sua fisionomia di Centro di alti studi post-universitari e, insieme, di ricerca e di formazione, aprendosi sempre di più, attraverso la fitta rete di rapporti intessuti nel tempo dall'Ateneo, ad ogni forma di collaborazione nel campo delle scienze umane".

Valentina Orellana

Studenti al voto per gli organi collegiali di Ateneo

Al voto gli studenti de L'Orientale il 12 e 13 maggio per eleggere i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione, ai Consigli di Facoltà e di Corso di Laurea e un membro della Facoltà di Lingue in seno al Consiglio degli Studenti di Ateneo.

La consultazione, inizialmente indetta per metà marzo, a seguito di irregolarità nella presentazione delle liste è stata rimandata alla data attuale che cade in contemporanea al voto per il parlamentino studentesco nazionale (CNSU).

Anche se ancora in attesa di conferma da parte dell'Ufficio Elettorale, sono due le liste candidate: **Open e Link**. Si contenderanno i due seggi disponibili in CdA ed i sedici nei Consigli di Facoltà (cinque a Lettere, cinque a Lingue, tre a Scienze Politiche e tre a Studi Arabo Islamici).

I candidati di 'Open', nata dall'unione tra 'Orientale 05', 'Asterisko' e 'Eureka': **Dario Di Stefano e Marco Altuore** al CdiA; al CdiF di Scienze Politiche **Andrea Della Monica, Ferdinando Cananzi, Andrea Scala e Maria Elena Giaini**; al CdiF di Studi Arabo Islamici **Fatima Quarzi**, consigliere uscen-

te, **Rosanna Sirignano, Margherita Picchi; Liliana Trama** per il CdiF di Lettere; **Antonio Lepre, Maria Di Mare e Giuseppe Di Vaio** per il CdiF di Lingue. "Puntiamo al ricambio generazionale - sottolinea **Alfredo Barillari**, consigliere d'Amministrazione uscente - presentando tutti ragazzi alla prima candidatura".

Per 'Link-Sindacato Studenti-Comitato Studenti Fuori Sede', nuova formazione politica all'Orientale, **Roberta Russo e Francesco Amoroso** sono i candidati per il CdiA; al CdiF di Lettere presentate le candidature di **Raffaele Crisci, Mariarosa Rina, Dalia Del Vecchio, Elvira Agnese**; per Lingue **Ilenia Giuda, Giovanna Spina e Anna Laura Di Ciccio**; per Scienze Politiche corrono **Valentina Esposito, Francesco Amoroso, Giuseppe Lubrano Lavadera, Angelo Buonomo, Roberta Russo**. Per il membro integrativo al CdS candidata **Ilenia Guida**. "E' la prima volta che la lista Link si candida all'Orientale - spiega **Roberta Russo**, studentessa di Scienze Politiche - Noi guardiamo alla rappresentanza come uno strumento essenziale per migliorare la vita degli studenti. Finora si è sempre candidata una sola formazione

politica, e la campagna elettorale è stata sempre pressoché inesistente. Questa battaglia elettorale, quindi, rappresenta una sfida per noi e per L'Orientale: il nostro obiettivo non è solo quello di affermare questa nostra lista come sindacato studentesco, ma avvicinare gli studenti al voto. Non crediamo sia vero - dichiara Russo - che i ragazzi all'Orientale non votano perché sono disinteressati alla politica, ma semplicemente in questo Ateneo la politica viene portata avanti a conduzione familiare e i tempi tra emanazione del bando, presentazione delle liste e campagna elettorale, sono troppo stretti per poter consentire una vera battaglia politica e la nascita di nuove forze".

La presenza di un'altra lista in corsa viene commentata positivamente, anche se con scetticismo, anche dagli avversari politici, i quali si augurano "che il loro impegno continui anche dopo le elezioni e non si traduca in una bolla di sapone come avvenuto altre volte. Noi siamo sicuri che la presenza di più liste e di diverse associazioni e movimenti politici sia da forte stimolo per tutti", dice Barillari.

(Va. Or.)

Renzo Arbore al Suor Orsola

Un personaggio poliedrico che ha fatto la storia della televisione italiana. Attore comico, musicista e regista 'per caso', a trent'anni dall'uscita del primo film che lo ha visto dietro alla macchina da presa, **Renzo Arbore** ha celebrato l'anniversario tenendo un incontro al Suor Orsola Benincasa il 23 aprile. Evento organizzato in collaborazione con la libreria Fnac cui hanno partecipato studenti, docenti e soprattutto molti affezionati fan dello showman pugliese, che ha dedicato la maggior parte della sua produzione artistica al mondo partenopeo.

"Siamo lieti di accogliere Renzo Arbore in un luogo che rappresenta la storia di questa città e che ospita il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione - ha detto il ProRettore dell'Ateneo **Lucio D'Alessandro** - in quanto lui stesso è un personaggio che rappresenta la storia e anche il futuro del nostro Paese". Presente anche il prof. **Valerio Caprara**, docente di Storia del Cinema e Critica Cinematografica, che ha presentato il film disponibile per



la prima volta in Dvd: "Nella pellicola si coglie lo spirito irriverente di un gruppo di attori che vengono chiamati dal Papa per allietare la televisione Vaticana". Arbore ha raccontato com'è nata l'idea del film: "E' stato un sogno - ha detto - in un momento in cui Luciano De Crescenzo ed io stavamo cercando l'i-

spirazione per una sceneggiatura. Sognai che il Papa mi telefonava per chiedermi di fare la TV del Vaticano e quando lo dissi al produttore, ne fu entusiasta". Le riprese sono state girate tra Napoli e la suggestiva cornice della Reggia di Caserta.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Arbore ha poi intrattenuto il pubblico con alcuni aneddoti, come ad esempio lo svenimento di una suora alla vista dell'attore che interpretava il Papa (molto somigliante, peraltro) passeggiando tranquillamente nei corridoi della Reggia tra un ciak e l'altro. 'Il Pap'occhio' vede riuniti insieme tutti i protagonisti de 'L'altra Domenica', la trasmissione pomeridiana ideata e condotta da Arbore su Rai Due dal 1976 al 1979: Roberto

Benigni, Isabella Rossellini, Andy Luotto, Mario Marengo, Diego Abatantuono, Luciano De Crescenzo e molti altri, senza dimenticare un piccolo cameo di Martin Scorsese.

Sulla censura è intervenuta dalla platea l'attrice **Rosaria De Cicco**, invitando a riflettere su quanto sia strano un Paese che bacchetta un film come *il Pap'occhio* e non ha da ridire su alcuni programmi televisivi di dubbio gusto. "Ho saputo in via ufficiosa che il film è stato visto da

alti prelati in Vaticano e che è stato anche molto apprezzato – ha detto Arbore – quindi il discorso sulla censura non mi colpisce più di tanto".

Arbore, nel rivolgersi agli studenti, ha ricordato il periodo universitario, quando da Foggia si trasferì a Napoli per studiare Giurisprudenza. "A quei tempi mi affidavo a Santa Chiara (che è pure la protettrice del cinema!) per riuscire bene negli studi", ha confessato. Ritornando alla sua carriera tanto diversa da quella del-

l'avvocatura, Arbore cita personaggi come Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello e "la loro comicità che resiste nel tempo. Le gag tra Vianello e la Mondaini, ad esempio, hanno messo in scena i vizi e le debolezze umane (in questo caso i litigi tra coniugi) che non sono circoscritti al periodo in cui sono stati ideati, ma riflettono situazioni sempre attuali. Per questo motivo è utile che vengano studiati nei Corsi di Scienze della Comunicazione".

Lezione-spettacolo sull'uso del congiuntivo

Il congiuntivo non è morto, anzi gode di buona salute. Lo assicurano gli esperti a chiunque sia convinto dell'imminente scomparsa di questa forma verbale, ormai usata solo in rare occasioni. Organizzando una sorta di 'festa', **Valeria Della Valle** e **Giuseppe Patota** hanno tenuto il 14 aprile scorso una lezione-spettacolo al Suor Orsola Benincasa per presentare il loro libro: *'Viva il congiuntivo! Come e quando usarlo senza sbagliare'*.

"Esiste un'enorme attenzione da parte della gente in merito — ha detto la prof.ssa Della Valle, lessicografa, docente di Linguistica Italiana alla Sapienza di Roma e Coordinatrice Scientifica del Vocabolario Treccani - *Basta fare una piccola ricerca su Google e ce ne si rende conto. Uno degli esperimenti che abbiamo realizzato è consistito appunto nel digitare sul motore di ricerca le parole 'penso che sia' e 'penso che è'. Nel primo caso vengono fuori oltre un milione e mezzo di risultati, mentre nel secondo sono molti di meno. Ciò significa che la gente è molto più attenta all'uso del congiuntivo di quello che si suole credere*".

Gli autori ritengono che il congiuntivo, lungi dall'essere in procinto di scomparire, sia anzi anche più usato rispetto al passato. Per dimostrare questa tesi, hanno mostrato a studenti e docenti presenti in aula alcune scene tratte da film italiani (da *Amarcord* di Fellini al più recente *Ovosodo* di Virzì), con un comune denominatore: gli errori grossolani da parte dei personaggi sull'uso del modo verbale. "Il cinema ha sempre sfruttato gli errori linguistici e in particolare quelli legati all'uso del congiuntivo, che sono stati e sono ancora fonte di ilarità per il pubblico - ha spiegato il prof. Patota, docente di Storia della Lingua Italiana presso l'Università di Siena-Arezzo e Direttore Scientifico del Grande Dizionario Italiano Garzanti - *In principio furono i congiuntivi maccheronici del grande Totò. Il più grande erede del noto comico partenopeo nell'uso del congiuntivo popolare è Paolo Villaggio il quale, in un film in cui interpreta Fantozzi, coniuga i verbi con la desinenza puntualmente in 'i', a sottolineare l'ignoranza del mondo piccolo-borghese raccontato a quell'epoca*".

Dopo il cinema, i docenti sono passati prima al mondo della politica (passando in rassegna molti strafalcioni linguistici di diversi personaggi) e infine a quello delle canzoni. Per concludere, hanno invitato i presenti ad intonare una canzone di Celentano con il karaoke (precisando di essere stati diffidati dagli avvocati del cantante nell'utilizzare il video ufficiale) e a fermarsi, even-



tualmente, alla parte in cui il congiuntivo viene sostituito dall'indicativo.

L'iniziativa "testimonia la vivacità dei nostri studenti e docenti nell'organizzare un incontro così stimolante per tutti", ha commentato la prof.ssa **Giovanna Calabrò**, docente di Letteratura Spagnola e Presidente del Corso di Laurea in Lingue. Anche la prof.ssa **Rosa Casapullo**, titolare dell'insegnamento di Storia della Lingua Italiana e Linguistica Italiana, ha sottolineato quanto sia stato particolare il tono con cui i due docenti si sono rivolti alla platea: "Non è stata una presentazione tradizionale, ma più divertente anche per i ragazzi. E soprattutto non è stato usato un approccio da professori a studenti". Curiosità: ad apprezzare le scene dei film commentati dai due autori, un gruppetto di studentesse vietnamite, che da due mesi studiano a 'L'Orientale'. **Trang, Son, My,**

Giang e Nhung studiano la nostra lingua presso l'Ateneo di Hanoi e sono a Napoli grazie ad uno scambio organizzato dal CILA, per far sostenere loro alcuni esami (tra cui Economia Politica dello Sviluppo e Storia dell'Arte) che verranno poi convalidati in Vietnam. Rimarranno qui per un anno e sono già molto entusiaste della città e dell'ambiente universitario. "La Facoltà è molto accogliente - hanno detto - e le aule nelle quali seguiamo i corsi sono dotate di materiali utili per lo studio. La lezione di oggi è stata molto interessante, ma fa capire anche quanto sia difficile la lingua italiana: se l'uso dei verbi non è sempre chiaro a chi è nato in questo Paese, figuriamoci quanto siamo svantaggiati noi! - hanno ironizzato - In ogni caso, saremo qui per un anno e speriamo di migliorare per raggiungere almeno un buon livello di conoscenza della lingua".

Anna Maria Possidente

Career Day a Giurisprudenza

Si terrà il **6 maggio** presso il Convento di Santa Lucia al Monte, il primo *Career Day* della Facoltà di Giurisprudenza. La giornata di formazione e orientamento professionale rivolta a laureandi, laureati e allievi dei corsi post-lauream, ma anche ai ragazzi delle scuole superiori che a breve dovranno affrontare la scelta universitaria, è articolata in due momenti: in mattinata si terranno una serie di presentazioni di aziende, istituzioni pubbliche e studi professionali, nel corso delle quali i partecipanti avranno l'opportunità di porre domande, presentare il curriculum ed eventualmente sostenere colloqui di selezione; nel pomeriggio, alle ore 14.00, una tavola rotonda sul tema "Quali prospettive per un laureato in Giurisprudenza in un mercato del lavoro che cambia" cui parteciperanno il Preside **Franco Fichera**, la prof.ssa **Lucilla Gatt**, responsabile dell'Ufficio Placement della Facoltà, e, tra gli altri, il Vice Presidente Unione Industriali alla Formazione e ai rapporti con l'Università **Mario Mattioli**, responsabili di aziende e studi legali.

Stage all'Enac per laureati e laureandi grazie ad un protocollo d'intesa

Un progetto di ricerca che tenga conto della sicurezza e sia volto principalmente al miglioramento della qualità dei servizi per i passeggeri nell'ambito dell'aviazione civile. È questa la motivazione che ha fatto incontrare l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e l'Università Suor Orsola Benincasa e ha dato vita ad un accordo tra le parti. "La firma di questo protocollo dà enorme soddisfazione alla nostra Facoltà - ha commentato il prof. **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione - *L'ENAC, che si occupa di gestire il traffico aeroportuale, ha scelto i nostri studenti e i nostri laureati per implementare attività di studio e di ricerca nei settori di maggiore interesse dell'aviazione civile: sicurezza, infrastrutture, tutela dell'ambiente*".

Tra le principali attività previste, quelle connesse alle problematiche giuridiche, economiche e sociali che

riguardano il comparto dell'aviazione civile, con riferimento all'ambito comunitario e internazionale e allo sviluppo che il settore aereo può avere sulla crescita del territorio e delle risorse locali. Le ricerche verranno in maniera specifica anche sulla situazione degli aeroporti nel Mezzogiorno d'Italia e sul loro sviluppo in base alle specifiche caratteristiche del territorio. Inoltre, verranno portati avanti studi e progetti pilota sullo sviluppo sostenibile, in particolare sulle questioni relative all'impatto ambientale (emissione di anidride carbonica, rumore, conservazione della flora e della fauna).

"Il primo programma al quale stiamo pensando - ha detto il Preside - riguarda i passeggeri a ridotta mobilità, ossia gli invalidi e tutti coloro che hanno difficoltà a muoversi in maniera autonoma. Innanzitutto si tratterà di capire quali siano le difficoltà da parte di questi soggetti e

successivamente si procederà attraverso una ricerca di tipo avanzato, immaginando una sorta di nuovo modello di aeroporti progettato in quest'ottica. Per raggiungere tali obiettivi la Facoltà metterà a disposizione di questo importante progetto tutte le sue diverse tipologie di risorse scientifiche e didattiche. Verranno dunque impiegate le sue diverse competenze nei settori della Comunicazione, della Psicologia, della Pedagogia, del Diritto, dell'Economia e delle Scienze umane e sociali. La particolare attenzione riservata ai passeggeri disabili sarà favorita dalle competenze sviluppate nell'ambito del nostro Servizio di Ateneo, per le attività degli studenti con disabilità".

Il protocollo ha durata triennale e prevede inoltre la possibilità per l'ENAC di ospitare stage per laureandi e laureati del Suor Orsola Benincasa.

Cus Napoli, assemblea dei soci Fondi decurtati, calano le iscrizioni: sarà un anno difficile con un milione di euro in meno

L'assemblea ordinaria dei soci del Cus è un momento collettivo che permette di fare il punto della situazione della struttura sportiva universitaria. L'ultima si è svolta nella sede di via Campegna lunedì 19 aprile. In una sala gremita di giovani atleti e dei responsabili dei vari settori, si sono susseguite le relazioni dei dirigenti e subito dopo **sono stati premiati gli atleti medagliati nell'edizione dei Campionati Nazionali Universitari del 2009** nonché dirigenti, atleti e tecnici che si sono maggiormente distinti nella passata stagione.

Quello che si prospetta è un anno complicato a causa di difficoltà economiche che potranno essere superate solo con una gestione attenta ed oculata delle spese. Ad aprire l'assemblea l'intervento del Presidente, prof. **Elio Cosentino**, che ha analizzato la situazione complessiva dello sport cittadino. *"Le nostre attività vanno avanti da decenni per sostenere le diverse discipline - ha esordito - anche se Napoli è una città particolarmente difficile dove il settore dello sport, fatta eccezione per le società professionistiche come il calcio Napoli, è in declino e dove gli impianti per i cittadini sono sempre meno e di scarsa qualità. Anche quelli scolastici"*. Il Presidente ha proseguito sottolineando la carenza di strutture sportive negli istituti superiori e la mancanza di un'educazione fisica adeguata: due problemi ai quali il Cus può, anzi



deve, offrire una soluzione. *"Le linee fondamentali che abbiamo affrontato in questa assemblea - ha precisato Cosentino - riguardano l'allargamento ai giovani dei nostri servizi. Perché i giovani sono gli universitari del domani e a loro dobbiamo sempre di più aprire le nostre porte"*. Importante anche il passaggio conclusivo del discorso di Cosentino che, pur ammettendo le difficoltà che il Cus si troverà ad affrontare, ha espresso un certo ottimismo: *"Non è stata una stagione facile a causa dei problemi legati alla crisi economica, che ha comportato una diminuzione degli iscritti pari al 10%, e del fatto, ormai una costante, che sia a livello nazionale che locale mancano politiche di sostegno alla formazione sportiva dei giovani. In questo quadro generale noi, come Cus, riusciamo ugualmente a fornire una buona organizzazione e un*

buon servizio rispetto al contesto cittadino e siamo capaci di coinvolgere i giovani e offrire loro formazione e mezzi tecnici all'altezza. Posso dire con orgoglio che siamo un esempio di come si possano gestire gli impianti anche con budget finanziari che per altri non risulterebbero sufficienti. Dobbiamo continuare su questa strada".

È toccato poi a **Sergio Cati**, Presidente del Collegio sindacale, presentare la relazione finanziaria per l'anno 2009. Anche qui non sono mancati i motivi di preoccupazione che, però, non sono stati ritenuti un ostacolo al buon funzionamento della struttura nel prossimo futuro. *"Quello che ci attende è un anno difficile - ha avvertito Cati - Le entrate del Cus sono diminuite di 440 mila euro mentre le spese sono aumentate di 500 mila. Facendo dei semplici conti sono quasi un milione di euro in meno a disposizione. Il problema nasce dal fatto che la Finanziaria ha ridotto del 20% l'anno i contributi ministeriali per la gestione degli impianti sportivi. E non è poco se pensiamo che le spese sotto questa voce per il Cus sono state di 1 milione e 274 mila euro nel 2008 e di 1 milione e 640 mila euro nel 2009"*. Prosegue quindi Cati: *"Sarà importante tenere sotto controllo l'andamento dei bilanci e le spese, considerando che anche le entrate provenienti dai soci paganti sono diminuite di circa 14 mila euro, riduzione attribuibile alla crisi economica"*. Eppure anche il Presidente del Collegio sindacale si dice fiducioso, riconoscendo le buone capacità gestionali della struttura che non gli fanno temere troppo le ripercussioni della crisi: *"Il centro sportivo riuscirà a superare questa situazione difficile perché negli anni ha lavorato con lungimiranza e attenzione, e ha amministrato con ocularità. Gli stipendi, i contributi e le spese varie sono state regolarmente pagate e questo è un buon segno. E' per questo che abbiamo dato parere favorevole al bilancio annuale della struttura"*.

Come spiega il Segretario generale del Cus **Maurizio Pupo**, la cosa migliore da fare in questa situazione è *"mantenere l'attuale programmazione senza grosse variazioni, perché dei nuovi impegni al momento sono difficili da prendere, mancando le necessarie certezze economiche"*. Alla fine dei Campionati nazionali universitari si riunirà il Comitato per lo sport, l'organismo interfacoltà che stabilisce le linee programmatiche del Cus, che tirerà le somme della situazione. Di sicuro si dovrà

sostituire la pavimentazione della palestra di fitness, e questo comporterà la chiusura anticipata il 20 luglio. C'è poi da sistemare il **parquet del campo di basket** le cui tracciate devono essere regolate sui nuovi standard imposti dalla Federazione di Pallacanestro, con le linee regolate su distanze simili a quelle della Nba. Rimane, infine, il problema della **pista di atletica**. Il Consiglio di Amministrazione della Federico II, l'università che è formalmente proprietaria dell'impianto, ha finalmente approvato lo stanziamento dei fondi per i lavori di ammodernamento. Questo comporterà la chiusura del settore per un periodo da definire. Per fare in modo che gli atleti non debbano interrompere gli allenamenti è stato firmato perciò un accordo con la Fondazione Idis per utilizzare la pista della Città dello sport, la struttura in costruzione a Bagnoli e che, almeno secondo gli annunci, dovrebbe aprire entro la fine dell'anno. Per il resto non ci sono in programma grossi investimenti. Per il Cus è il momento di stringere la cinghia, e i denti.

Alfonso Bianchi

Campionati Nazionali Universitari



Dopo la squadra maschile anche la **formazione femminile di pallavolo** si classifica per le fasi finali dei Campionati Nazionali Universitari. Le cusine hanno battuto per la seconda volta le loro avversarie messinesi. Il 23 marzo in Sicilia si sono imposte con un ottimo 3 a 0 e lo stesso risultato sono riuscite a incassarlo nella gara di ritorno in casa sul parquet di via Campegna il 20 aprile scorso. Adesso non resta

che prepararsi alle fasi finali che si svolgeranno a Campobasso dal 21 al 29 maggio.

Brutte notizie, invece, per il **calcio a 5**. La rappresentativa napoletana, infatti, ha subito un'amara sconfitta a Cassino ed è stata eliminata dal torneo. Purtroppo anche la squadra di **rugby a 7**, nel concentramento di Roma del 21 aprile, non è riuscita a centrare la qualificazione alle finali nazionali, alle quali accede il Cus Roma. Le fasi preliminari, necessarie solo per gli sport a squadre, non sono quindi state superate da rugby a 7, calcio a 5 e **pallacanestro maschile**. A Campobasso parteciperanno, invece, i cusini napoletani delle seguenti discipline: atletica leggera; judo; karate; tiro a segno; pallavolo maschile e femminile; pugilato; scherma; tennis tavolo; lotta greco romana.

Torneo interfacoltà di calcetto

È stata prorogata ancora la data ultima per iscriversi al IX trofeo universitario di calcio a 5 in memoria di Angelo Aliberti aperto a tutti i soci Cus e a quelli del Club sportivo universitario. Il torneo avrà inizio il 18 maggio e le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la Segreteria del Cus Napoli entro il **14 maggio**. La quota di partecipazione è di 50 euro a squadra. Le gare, che avranno la durata di 25 minuti per tempo, saranno disputate nei campi di via Campagna. Nelle formazioni sarà consentita la presenza in campo di soli 2 atleti non universitari contemporaneamente. La formula della competizione verrà poi decisa dal Comitato esecutivo del torneo in funzione del numero di squadre che aderiranno alla manifestazione.



LEZIONI

- Tesi di laurea, materie **giuridiche, economiche e letterarie**, offerte qualificate e collaborazione. Tel. 081.8907400
- Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.2774346 (ore serali)
- Docente con esperienza pluriennale impartisce lezioni private nelle **discipline giuridiche ed economiche** per la preparazione di esami universitari e concorsi pubblici. Tel. 081.7676875 - 347.8397438
- Avvocato tutor con esperienza didattica impartisce accurate lezioni di tutte le discipline giuridiche e prepara all'abilitazione per la professione forense e altri concorsi. Tel. 081.660597 - 339.4456635

FITTO

- **Via dei Tribunali**. Fittasi appartamento per due persone, 50mq, angolo cottura e accessori. Euro 450,00. Tel. 339.4199 929
- **Pozzuoli**. Via Privata Montemurro. Ideale per single o coppie, fittasi due case arredate, mq 100 e 50, per uso transitorio. Euro 750 e 550, incluso posto auto. Prezzo trattabile per uso non transitorio. Tel. 328.6186687



CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ A.A. 2010/2011

Il Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOFTel) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha attivato quattro corsi di orientamento e preparazione destinati a coloro che intendono partecipare alla prova di ammissione o test d'ingresso per uno dei corsi di laurea dell'Ateneo. I corsi saranno svolti sotto forma di test di autovalutazione e di lezioni specifiche.

Modalità di iscrizione (comune a tutti i quattro corsi)

Chi intende partecipare a uno dei 4 corsi, di cui al presente avviso, dovrà obbligatoriamente:

- 1 - Compilare, in ogni sua parte, apposito modulo di prenotazione (disponibile dal 17 maggio 2010, esclusivamente in Internet all'indirizzo <http://www.orientamento.unina.it/corsi2010/>)*. **La prenotazione è consentita per un solo corso;**
- 2 - Stampare la ricevuta di prenotazione che appare a conclusione della compilazione del modulo, assicurando si che il codice personalizzato attribuito in automatico alla domanda sia chiaramente leggibile;
- 3 - **ENTRO E NON OLTRE 5 GIORNI NATURALI, presentare presso il SOFTel (Via Partenope, 36 - 80121, Napoli) la ricevuta del modulo di prenotazione, orario 9.30-12.30 dal lunedì al venerdì, dal 17 maggio 2010 al giorno 9 luglio 2010.** All'atto della presentazione del modulo suddetto occorrerà inoltre effettuare il versamento di euro 50 in contanti, a parziale copertura delle spese di organizzazione ed espletamento dei corsi.
A fronte di tale versamento sarà rilasciata dall'Amministrazione del SOFTel apposita fattura. Per ragioni fiscali, in nessun caso la somma versata all'atto dell'iscrizione potrà essere rimborsata dal SOFTel. I soggetti regolarmente iscritti saranno ammessi al corso previa esibizione di apposito cartellino identificativo rilasciato al momento dell'iscrizione.

Poiché i partecipanti non potranno essere più di 1500 per ognuno dei corsi A, C e D e non più di 750 per il solo corso B le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di detto limite anche se anticipatamente ai termini fissati. Si segnala che la ricevuta di prenotazione deve essere consegnata all'amministrazione del SOFTel con il contestuale pagamento della quota di iscrizione entro 5 giorni naturali successivi dalla prenotazione on line, trascorso inutilmente tale termine le prenotazioni non perfezionate in iscrizioni verranno AUTOMATICAMENTE CANCELLATE. Coloro che hanno fatto scadere la prenotazione potranno comunque prenotarsi di nuovo con le stesse modalità sopra citate e ferma restando la disponibilità di posti.

SI PRECISA CHE IL CONTRIBUTO DI EURO 50 È FINALIZZATO AL CORSO IN OGGETTO E NON AI CONCORSI DI AMMISSIONE PER I QUALI È NECESSARIO RIVOLGERSI ALLE SEGRETERIE STUDENTI DI FACOLTÀ.

* L'assistenza alla compilazione del modulo di prenotazione per utenti diversamente abili è assicurata presso il SOFTel previo accordo telefonico ai numeri 081246928/29/30.

Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita: Facoltà di Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria

CORSO A

Sede del corso

Il corso avrà luogo presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Federico II, via Pansini, 5 - Napoli.

Durata

Il corso, della durata di 18 giorni, si articolerà dal 19 al 30 luglio 2010 (sabato escluso) e dal 23 al 31 agosto 2010 (sabato incluso) secondo il seguente orario: 8.30 - 13.30.

Tematiche

- Biologia
- Chimica
- Fisica e matematica
- Logica e cultura generale

Polo delle Scienze e delle Tecnologie: Facoltà di Architettura, Ingegneria e Scienze MFN

CORSO C

Sede del corso

Il corso avrà luogo presso il Complesso Universitario di M.S. Angelo, in via Cinthia, e la Facoltà di Ingegneria, via Nuova Agnano - Napoli.

Durata

Il corso, della durata di 11 giorni, si articolerà dal 16 al 30 luglio 2010 (sabato escluso) secondo il seguente orario: 9.00 - 13.00.

Tematiche

- Matematica
- Fisica
- Logica e Comprensione verbale
- Chimica e Biologia
- Disegno e rappresentazione

Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita: Facoltà di Agraria, Farmacia e Scienze Biotechologiche

CORSO B

Sede del corso

Il corso avrà luogo presso il Complesso Cappella di Cangiàno, via Pansini 5, e presso la Facoltà di Farmacia, via Montesano 49 - Napoli.

Durata

Il corso, della durata di 12 giorni, si articolerà dal 19 al 29 luglio 2010 (sabato escluso) e dal 1° al 7 settembre 2010 (sabato escluso) secondo il seguente orario: 9.00 - 13.00.

Tematiche

- Biologia
- Chimica
- Fisica e matematica

Polo delle Scienze Umane e Sociali: Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Sociologia

CORSO D

Sede del corso

Il corso avrà luogo presso la Facoltà di Sociologia, in via Monte di Pietà 1, e di Scienze Politiche, in via Leopoldo Rodinò 22, nonché presso il Cinema Astra, in via Mezzocannone 109 - Napoli.

Durata

Il corso, della durata di 11 giorni, si articolerà dal 16 al 30 luglio 2010 (sabato escluso) secondo il seguente orario: 9.00 - 13.00.

Tematiche

- Logica e Comprensione verbale
- Cultura generale
- Diritto ed Economia
- Matematica e Statistica